



Gli impianti dei controlli di sicurezza nella stazione marittima

ALL'ISOLA BIANCA

Nella stazione marittima arretrano le postazioni della security

OLBIA

L'Autorità di sistema portuale della Sardegna informa che da qualche giorno è stata disposta la rimodulazione dei varchi di sicurezza della stazione marittima al porto di Olbia - Isola Bianca. L'impianto radiogeno, gli archetti e la postazione degli agen-

ti di security saranno arretrati di alcuni metri, escludendo, così, dall'area ad accesso ristretto i servizi igienici e di ristoro.

La nuova posizione, prevista dalle disposizioni concordate collegialmente in seno al Comitato di sicurezza composto da Autorità di sistema portuale, Capitaneria di porto, forze dell'or-

dine, con la supervisione della prefettura, andrà avanti per tutto periodo di bassa stagione per poi essere rimodulata, in dipendenza di nuove disposizioni e di incrementi notevoli di traffico, nella stagione estiva.

Tutta l'utenza del porto e l'intera cittadinanza potranno accedere al bar, all'edicola, all'info-

point, al ristorante, alla sala congressi e ai servizi igienici senza passare dai varchi. Contrariamente alla precedente modulazione, saranno, invece, i passeggeri a dover esibire il ticket di viaggio e il relativo documento di identità qualora, dall'area ad accesso ristretto, dovessero rientrare nel terminal.

Progetti e investimenti strade e ferrovie fanno la parte del leone

Gallura in chiaroscuro secondo il report di OpenCoesione La Cisl: «Le risorse comunitarie dimenticano il turismo»

di Giandomenico Mele

OLBIA

La corsa lanciata per superare il gap infrastrutturale con le altre regioni italiane, per non parlare con il resto d'Europa, è fatta di programmi in corso e tanti progetti da realizzare. Una Gallura in chiaroscuro, con il settore dei trasporti (strade e ferrovie) che richiamano la grande maggioranza degli investimenti e delle risorse pubbliche. E' questo il quadro di massima che emerge dai dati di OpenCoesione sulla ex provincia di Olbia-Tempio. Si parla di finanziamenti comunitari, attraverso i programmi Fesr ed Fse, oltre al Piano nazionale per lo sviluppo e la coesione (Fsc) e il Piano territoriale di azione e coesione (Pac). OpenCoesione è l'iniziativa di Open government sulle politiche di coesione in Italia, coordinata dal dipartimento della presidenza del Consiglio dei ministri, con la finalità di mettere a disposizione dati e informazioni per valutare l'efficacia e la coerenza dell'impiego delle risorse delle politiche di coesione. Queste politiche intervengono sui territori per rispondere a esigenze specifiche dei diversi luoghi, in termini di infrastrutture o di servizi ma anche di capitale umano e sociale, per eguagliarne le opportu-

LE GRANDI OPERE

In città vale 13 milioni lo spostamento della stazione ferroviaria

La Olbia-Sassari, strada che collega le due città più importanti del Nord Sardegna, è l'infrastruttura primaria e assorbe quasi due terzi delle risorse disponibili sul territorio. Ma tra i grandi progetti in corso si segnala l'arretramento della stazione ferroviaria di Olbia (13 milioni), il completamento delle opere di bonifica dello specchio acqueo dell'ex Arsenale militare di La Maddalena (10 milioni 800 mila), le opere di infrastrutturazione e ampliamento dell'aeroporto di Olbia (10 milioni). Tra i progetti non avviati a farla da padrone è, ovviamente, quello relativo alle opere di mitigazione del rischio idraulico nel territorio comunale di Olbia, relativo alle vasche di laminazione. Il cosiddetto "Piano Mancini" ha trovato la ferma opposizione del sindaco di Olbia, Settimo Nizzi, così per il momento vede bloccati 25 milioni e 300 mila euro di risorse stanziati. I principali soggetti attuatori, sulla base delle opere infrastrutturali più importanti del territorio, sono: Anas Spa, per 566,5 milioni di euro; Abbona, per 26,5 milioni di euro, il Commissario di

Governo contro il dissesto idrogeologico, per 25,3 milioni di euro; Rfi-Rete ferroviaria italiana, per 13 milioni di euro. «I dati certificano ciò che sosteniamo da tempo: investire prevalentemente nelle infrastrutture materiali aiuta in maniera importante l'economia di un territorio - sottolinea Mirko Idili, segretario della Cisl Gallura -. Per questo insistiamo sulla realizzazione della strada Olbia-Santa Teresa quale driver di sviluppo. Ma se si vuole significativamente incrementare la capacità di generare ricchezza che rimanga nel territorio è necessario però ragionare quanto prima su due questioni: su programmazione e spendita di risorse nel turismo e nella cultura e su investimento nel capitale umano. Se si vuole ridurre significativamente il divario con le altre realtà produttive è sul capitale umano che bisogna investire - continua Idili -. Non andremo da nessuna parte se come sistema economico non ci sarà capacità di investire convintamente sul capitale umano quale elemento per implementare la capacità competitiva delle imprese del territorio». (g.d.m.)

nità di sviluppo.

I progetti. Quelli monitorati sono quasi 1500, dei quali solo il 12% conclusi. La grande maggioranza sono in corso (84%), quelli conclusi sono, appunto, il 12%, mentre resta una bassa percentuale relativa a quelli non ancora avviati (4%). In quali settori si interviene? Come detto, secondo i dati di OpenCoesione, a fare la parte del leone sono i trasporti (78% delle opere avviate), seguiti da ambiente (11%), occupazione (3%), cit-

tà e aree rurali, inclusione sociale e istruzione (2%). All'ultimo posto della graduatoria c'è abbastanza clamorosamente il turismo, insieme alla cultura (1%), spesso considerato settore economico trainante. Mentre non risultano pervenute risorse per progetti relativi all'agenda digitale, alla competitività delle imprese, al rafforzamento della PA, per la ricerca e innovazione e infanzia e anziani.

Il sindacato. Un report che mostra come le risorse comu-



Uno dei cantieri della nuova Sassari-Olbia a quattro corsie

ritando anche se non mancano esperienze che rappresentano l'eccellenza: quale ad esempio "Time in Jazz", evento cresciuto nel corso degli anni e certamente modello da mutuare per quanto riguarda la valorizzazione del territorio e la capacità di generare ricchezza. Così anche le varie forme di turismo emozionale su cui credere di più quale eccezionale strumento per far vivere il territorio da protagonisti attivi, come ipopvie, ciclovie, trekking e turismo religioso».

I territori. Per quanto riguarda i territori che ricevono più risorse per l'attuazione dei progetti, a fare la parte del leone, prevedibilmente, è Olbia: che ha ricevuto quasi 218 milioni di euro per 597 progetti. Ma se si analizza la ripartizione pro capite dei finanziamenti, dunque in rapporto alla popolazione residente, si scopre che il primo della lista è Berchidda con 217 milioni di euro e quasi 74 mila euro pro capite, seguita da Monti con 69 mila euro pro capite e Oschiri con 59 mila. La spiegazione? Su questi Comuni influisce il percorso della strada Olbia-Sassari, di gran lunga l'infrastruttura di riferimento della Gallura e quella che ha monopolizzato gran parte dei finanziamenti pubblici arrivati nel territorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SINDACATO

Sarà il 9 ottobre il congresso della Fp Cgil

OLBIA

Il XVIII congresso territoriale della Funzione pubblica Cgil si terrà il 9 ottobre nella Tenuta Pilastru, ad Arzachena, a partire dalle 9. Il tema del congresso sarà "Il lavoro è", cioè un'affermazione categorica. «Un tema - dice la segretaria LUISSELLA MACCIONI - che rimette al centro del dibattito politico italiano il lavoro, inteso come opportunità di crescita e di rilancio non solo economico, ma anche culturale dei lavoratori e della stessa società italiana. Ma rimette al centro anche un altro tema fondamentale della società italiana: la solidarietà e la dignità del lavoro e dei lavoratori. Di Vittorio ci illumina: "Molti agrari sono spesso gretti, egoisti, crudeli, ma soprattutto essi sono ignoranti. Costoro non riescono a capire un'azione morale qualsiasi, un gesto di generosità, non riusciremo mai a capire perché un uomo si batte e lotta e va incontro a gravi pericoli per il bene di tutti. Sempre essi penseranno che quell'uomo sia mosso da un qualche interesse, da una avidità di guadagno simile alla loro"».

Il congresso si svilupperà così: alle 9 l'accoglienza dei delegati e degli ospiti, alle 9.30 l'elezione della presidenza del congresso, alle 9.45 il saluto swl sindaco di Arzachena. Il congresso entrerà nel vivo alle 10 con la relazione della segretaria Luisella Maccioni, poi alle 10.30 i saluti degli ospiti. Alle 11, dopo una pausa, l'inizio del dibattito, alle 13 l'intervento del segretario generale territoriale Luisa Di Lorenzo, alle 13.30 le conclusioni del segretario regionale Roberta Gessa. Alle 14 il pranzo, poi alle 15.30 le votazioni e alle 16.30 l'elezione del segretario generale.

PORTO TAVERNA

Il purosangue Trump si allena in spiaggia

PORTO SAN PAOLO

Diminuiscono i turisti, tra settembre e ottobre, ma le spiagge della Gallura sono sempre uno spettacolo e ogni giorno riservano piacevoli sorprese. È il caso del purosangue Trump, recente vincitore del Palio di Fonni, che a Porto Taverna, gioiello del litotrale di porto San Paolo, si allena in preparazione del gran premio che si terrà il prossimo 5 ottobre nell'ippodromo di Chilivani. La scena non è passata inosservata e, tra l'ammirazione generale dei (pochi, a quell'ora) bagnanti il cavallo purosangue Trump si conferma una star.



Il purosangue Trump a Porto Taverna

VIA ROMA

Abbandonato un carrello carico di rifiuti

OLBIA

In centro o in periferia, i cumuli di rifiuti che spuntano come funghi sono una spina nel fianco della città. Si nascondono ovunque, anzi neppure più si nascondono, come nel caso del carrello per la spesa in uso nei supermarket ma che quando serve diventa un vero e proprio cassonetto dei rifiuti. L'ultimocumulo di immondizia in ordine di tempo è stato avvistato (e fotografato) in un cortile tra le abitazioni popolari di via Roma. La speranza è che, almeno vedendo la fotografia, qualcuno provveda a eliminare il carrello e i rifiuti.



Il carrello pieno di rifiuti abbandonato in via Roma

IN VIA NANNI

Riunione per la Provincia

Si terrà questa mattina, alle 10 nel palazzo dell'ex Provincia in via Nanni, la riunione con tutti i sindaci, i sindacati, le associazioni di categoria e il mondo della scuola. Una tappa fondamentale della battaglia per la rinascita della Provincia gallurese. La riunione è stata convocata dal presidente della Conferenza socio sanitaria e sindaco di Padru Antonio Satta.

BICI E SOLIDARIETÀ

Le maglie della pedalata

Proseguono i preparativi dell'edizione numero 36 della pedalata ecologica, in programma domenica prossima. Quest'anno lo slogan della manifestazione organizzata dalla Sc Terranova sarà «Dal curare al prendersi cura». Le magliette della manifestazione sono in vendita e il ricavato sarà devoluto alle associazioni cittadine.

olbia@lanuovasardegna.it

Redazione Via Capoverde 69

Centralino 0789/24028

Fax 0789/24734

Abbonamenti 079/222459

Pubblicità 0789/28323

LA CITTÀ DEL FUTURO

di Serena Lullia

OLBIA

Il sindaco mette alla frusta l'ufficio tecnico comunale e il dirigente all'Urbanistica per completare il Puc. Settimo Nizzi ha un'allergia dichiarata ai tempi da era geologica della pianificazione. E infatti chiede ai tecnici del Piano di mettere il turbo. La sua giunta ha già approvato le direttive per l'adeguamento del Puc al Piano di assetto idrogeologico e al Piano paesaggistico. L'impianto generale dello strumento urbanistico ereditato dalla precedente amministrazione viene conservato. Come era successo già per il Piano dei litorali. Ma ovviamente il primo cittadino vuole che la pianificazione abbia una identità nizziana. Otto i punti della sua impronta che comprendono il nuovo porto, l'adeguamento alle opere di mitigazione del rischio idraulico, nuovi hotel, l'abbattimento dei viadotti per essere sostituiti con un tunnel.

Progetto anti-alluvione. Di sicuro è uno dei punti più interessanti della futura pianificazione. La direttiva della giunta dice. «Adeguamento del Puc alle opere di mitigazione del rischio idraulico». Non viene specificato a quali. L'idea del sindaco Nizzi è molto chiara. Per mettere al sicuro la città dalle possibili alluvioni l'unico progetto valido per lui è e resta il Technital, con la doppia opzione. Galleria scolmatrice con una doppia corsia. Canale scolmatore più doppia vasca di laminazione. È quasi impossibile credere che nel futuro Puc ci possa essere il Piano Mancini. Posizione non facile per il dirigente all'Urbanistica, Davide Molinari, a cui è affidato il compito di trasformare in azioni concrete le richieste dell'amministrazione.

Tunnel. A chi aveva pensato a una istrionica uscita di Nizzi, sappia che il tunnel al posto della sopraelevata diventerà parte integrante del Puc. L'amministrazione dichiara «di voler potenziare la viabilità primaria e secondaria in ambito urbano. La strada da seguire è una proposta di progetto che preveda la demolizione dei viadotti a mare e la realizzazione di un tunnel di collegamento alternativo».

Stop consumo del territorio. Lo aveva anticipato a inizio estate durante un incontro organizza-



Arrivano oggi in Consiglio comunale le nuove regole della pianificazione della giunta Nizzi per adeguare il Puc alle norme regionali

Nel Puc della giunta Nizzi tunnel, porto e più hotel

Arrivano oggi in Consiglio le direttive per adeguare il Piano alle norme regionali. L'impianto dello strumento urbanistico è quello della vecchia amministrazione

QUESTO POMERIGGIO

In discussione la variante urbanistica che autorizza altri metri cubi per il Mater



Un Consiglio comunale con un ordine del giorno chilometrico. 19 punti. Di cui due di un certo peso. Direttive per l'adeguamento del Puc al Pai e al Ppr e variante urbanistica al Pdf per l'ok al Mater Olbia 2. Sul tema della pianificazione le opposizioni, oggi dalle 16,30, cercheranno di capire un pochino più nel dettaglio l'idea dell'amministrazione per lo sviluppo del territorio. Le minoranze non intendono accontentarsi delle fredde direttive della delibera approvata dalla giunta e destinata a essere approvata a maggioranza dal Consiglio. Ma se non ci sarà il sindaco Nizzi in aula, difficilmente il tema

potrà essere approfondito. Interessante anche la discussione su uno dei temi che stanno più a cuore agli olbiesi. Il Mater Olbia. In questo caso si parla della variante che autorizzerà il Qatar a realizzare, nei terreni al fianco dell'ospedale, centro sportivo e di riabilitazione, centro di accoglienza, laboratori di ricerca e medici. Il vice presidente della commissione Urbanistica, Antonio Loriga, ha chiesto un rafforzamento delle garanzie sulla destinazione del Centro di accoglienza, per i parenti dei pazienti. Che anche in futuro resti tale e non possa trasformarsi in struttura ricettiva.

to dalla Facoltà di Architettura. «Abbiamo previsto una nuova zona di sviluppo cittadino, ma l'abbiamo pensato attaccata a quella esistente - aveva detto

Nizzi -. Non consumiamo altro territorio, non andiamo a intervenire dove oggi non c'è nulla di urbanizzato». Concetto molto chiaro, tra l'altro bandiera del

centro-sinistra, che è stato tradotto nella direttiva "ulteriore contenimento delle aree di espansione dei centri urbani".

Porto e hotel. Nel nuovo Puc ci

sarà spazio poi per nuovi hotel, da vedere in quali zone e per il potenziamento della portualità esistente con previsione della nuova portualità.

NELLE CRONACHE

SANITÀ

Il Punto nascita della Maddalena tema di dibattito tra i ginecologi

■ PUORRO A PAGINA 12

INFRASTRUTTURE

Nuovi progetti e investimenti al primo posto strade e ferrovie

■ MELE A PAGINA 13



ANPI

Con il ricordo di Sotgiu e Scano omaggio ai valori dell'antifascismo

■ A PAGINA 12

TEMPIO

L'architetto: «Sul centro ora serve più coraggio»

■ MAVULI A PAGINA 14

Monte Pino, i lavori avanzano spediti

Bortolan (Anas): «Siamo a buon punto, la strada sarà riaperta nell'agosto 2019»

OLBIA

I lavori avanzano spediti e la conferma arriva anche dall'Anas. Il tratto della strada provinciale 38, interrotto dal giorno dell'alluvione del 2013, sarà aperto tra meno di un anno. L'impresa Imp di Carloforte, dalla scorsa primavera al lavoro alle pendici di Monte Pino, sta portando avanti le operazioni con una certa velocità. «I lavori stanno andando avanti e siamo molto soddisfatti - afferma Valter Bortolan, responsabile dell'Anas per la Sardegna -.

La strada sarà riaperta nell'agosto del 2019. Per l'esattezza, il 12 agosto». L'impresa che aveva vinto l'appalto dell'Anas ha realizzato i primi due dei dieci attraversamenti dell'acqua in cemento armato, che prendono il posto dei vecchi e per nulla sicuri tubolari. «In questi giorni si sta procedendo con la realizzazione delle fondamenta del ponte di 40 metri che sorgerà nel punto in cui era crollata la strada - prosegue l'ingegner Valter Bortolan -. Presto la comunità gallurese riavrà la sua strada». Il responsa-

bile regionale dell'Anas ha fatto il punto della situazione subito dopo la cerimonia organizzata nei giorni scorsi in ricordo delle tre vittime del crollo della strada di Monte Pino, in occasione del recupero delle auto che da cinque anni si trovavano in fondo a una voragine aperta dalla furia dell'acqua. Una cerimonia, alla quale ha partecipato il vescovo Sebastiano Sanguinetti, voluta dal comitato di cittadini Pro Monte Pino, che in questi anni si è battuto per sollecitare la ricostruzione del tratto di strada. La strada

provinciale 38, che scorre ai piedi di Monte Pino, è infatti molto importante per tutto il territorio, visto che unisce l'Alta con la Bassa Gallura. Per troppo tempo i cittadini avevano atteso il via dei lavori, tra silenzi e lungaggini burocratiche. La scorsa primavera, invece, la svolta con la comparsa delle ruspe dell'impresa Imp di Carloforte, che ha vinto un appalto da 5,8 milioni di euro nell'ambito degli interventi previsti dall'Anas per il ripristino dei danni causati dall'alluvione del 18 novembre del 2013.



Una delle nuove opere dedicate all'attraversamento dell'acqua

COMUNE » LA LUNGA ATTESA

Case popolari, beneficiari chiedono una data certa

Una delegazione di cittadini in sala giunta: «Siamo quasi arrivati a Natale»
Gli assessori Zirulia e Derudas: «Lavori finiti entro ottobre». Cresce la protesta

di Emanuele Fancellu
PORTO TORRES

«Abbiamo incontrato i beneficiari degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e abbiamo comunicato che entro la fine di ottobre saranno terminati sia i lavori in corso negli stabili - gli allacci alla rete fognaria e alla rete idrica e le finiture esterne come le recinzioni - che gli accatastamenti». A fare il punto su una vicenda che ha ormai assunto i tempi e i crismi di una telenovela, quella riguardante i 49 alloggi a canone sostenibile di via Falcone-Borsellino, è l'assessore ai Lavori Pubblici Alessandro Derudas, che ieri insieme al vicesindaco Marcello Zirulia ha incontrato una delegazione beneficiari in attesa di poter entrare in possesso delle case. Arrivati a metà mattinata in Comune, diversi degli assegnatari, alcuni dei quali con grosse difficoltà a vivere ancora in case in locazione o in abitazioni divenute nel



L'incontro di ieri mattina in sala giunta

tempo insalubri a causa della perdurante crisi economica che attanaglia Porto Torres, hanno in maniera molto civile espresso il desiderio di incontrare gli amministratori per avere delucidazioni sullo stato di avanzamento delle procedure e dei lavori.

«Vogliamo conoscere la situazione perché tra poco saremo fuori di casa» hanno spiegato di-

versi dei presenti per poi proseguire: «Prima marzo, poi settembre, quindi ottobre e novembre. Siamo arrivati quasi a Natale e ancora non abbiamo notizie certe. Più di una volta ci sono state fornite delle date che poi per vari motivi sono slittate. Vorremmo sapere qualcosa sugli accatastamenti, se sono stati ultimati i lavori sulle fognature e altro».

La delegazione è stata quindi ricevuta in sala giunta dagli assessori che hanno fornito rassicurazioni e soprattutto preso accordi per una nuova riunione, già programmata per il 31 ottobre, per un ulteriore aggiornamento sull'iter procedurale.

«Vorrei ricordare che i fondi per queste attività non erano stati previsti dal finanziamento: la nostra amministrazione, quindi, ha stanziato ulteriori 70mila euro ad hoc e sono state usate le economie del progetto per procedere con le opere di allaccio esterno», ha continuato l'assessore Alessandro Derudas, le cui parole sono state rafforzate da quelle dell'assessore al Patrimonio e vicesindaco Marcello Zirulia, il quale ha spiegato come «nel frattempo gli uffici stanno lavorando alla verifica di tutta la documentazione per procedere alla definizione delle assegnazioni delle unità immobiliari sulla base della composizione dei nuclei familiari».

RIFIUTI ATTIVITÀ COMMERCIALI

Rimosse le isole ecologiche scattano controlli e sanzioni

PORTO TORRES

È ufficiale l'addio alle isole ecologiche del centro storico che tanti malumori avevano creato nei residenti. Da ieri mattina piazza Bazzoni, via Roma, piazza Tola e i parcheggi della stazione marittima sono stati liberati dagli antiestetici contenitori. Contemporaneamente è stato avviato il porta a porta nelle attività commerciali.

«Le sanzioni elevate non hanno purtroppo messo un freno alle cattive abitudini e, in virtù dei diversi disagi che questi comportamenti hanno arrecato a tanti residenti, abbiamo deciso di modificare il servizio - spiega l'assessore all'Ambiente Cristina Biancu -. Esprimo rammarico per il cattivo utilizzo fatto in questi anni delle isole ecologiche da parte di qualche commerciante e di alcuni cittadini». La rimozione ha riguardato prima le due più ingombranti, quelle di Piazza Bazzoni, poi i contenitori più leggeri, quelli sistemati lo scorso anno in via Roma, nell'area parcheggi della stazione marittima e in piazza Tola. Nel corso dei lavori gli operatori di Ambiente 2.0 hanno recuperato diversi ingombranti depositati abusivamente nell'ultimo fine settimana.



L'intervento in via Roma

na. Le aree che ospitavano le strutture dovranno essere sottoposte a lavaggio da parte dell'azienda che nei prossimi giorni dovrà provvedere, inoltre, alla rimozione della cartellonistica. «Comincia una nuova fase della raccolta riservata alle utenze domestiche. Nei giorni scorsi - prosegue Cristina Biancu - sono stati distribuiti i contenitori e oggi è stato avviato il porta a porta, che prevede ritiri quotidiani, compresa la domenica, per le frazioni di umido, carta e vetro e sei giorni su sette per secco e plastica. Tra qualche settimana verificheremo i primi risultati». Novità infine sul fronte dei controlli, che saranno inaspriti su tutto il territorio comunale. (e.f.)

Giudice di pace, la chiusura è ormai decisa

Il sindaco: «Passo sofferto ma necessario». Alessandro Carta: «Assenza totale di programmazione»

PORTO TORRES

Si doveva discutere la proposta di chiusura dell'Ufficio del Giudice di pace, è diventata l'occasione per effettuare una ricognizione sulla situazione complessiva del personale del Comune turritano. Il sindaco Sean Wheeler ha ribadito le ragioni alla base della sofferta decisione di procedere alla chiusura dell'ufficio («ce la portiamo appresso da oltre un anno e mezzo, non ci sono più le condizioni per garantire l'apertura, abbiamo tentato ogni strada possibile per far in modo che restasse aperto»), i lavori della commissione hanno visto gli interventi iniziali dei consiglieri



La riunione della commissione comunale

di opposizione Davide Tellini e Alessandro Carta.

«Esprimo piena contrarietà alla chiusura come avevo già

detto due anni fa, presenti i rappresentanti dell'Ordine degli avvocati», ha affermato Alessandro Carta, mentre Davide

Tellini ha parlato di «assegnazione da parte del sindaco» chiedendo lumi sulla natura del problema: «È economico o di personale?». Tellini pur sostenendo che diversi servizi sono sguarniti, ha pregato il primo cittadino di sospendere la decisione per esplorare le possibilità alternative «poiché una chiusura comporterebbe una serie di problematiche logistiche già evidenziate dagli stessi avvocati».

Il sindaco Wheeler ha ribadito «la non felicità rispetto alla chiusura» e ha poi chiamato, in causa il dirigente del Comune Flavio Cuccureddu che ha spiegato nei dettagli la situazione del personale dell'ente, quella

relativa alle pratiche dell'Ufficio del Giudice di pace e le varie possibilità esplorate. Una linea sostenuta dalla consigliera Loredana De Marco che ha parlato di «scelta di necessità e non di volontà». Alle opposizioni non è rimasto altro che prendere atto della realtà.

«Prendo atto di una situazione difficile da gestire e che andava gestita diversamente prima», ha concluso Davide Tellini, mentre Alessandro Carta ha spiegato come «questa situazione anche in altri settori è figlia dell'assenza di programmazione in questi tre anni, altri uffici sono sguarniti. Questa è la prova di quanto diciamo da 36 mesi». (e.f.)

BREVI

POLIAMBULATORIO Lavori in corso per le postazioni Cup

Al Poliambulatorio sono in fase di completamento gli interventi relativi alle postazioni Cup. L'Ats sottolinea che il servizio resterà chiuso per alcuni giorni. L'utenza che fa capo agli sportelli Cup del Poliambulatorio turritano potrà comunque prenotare le visite specialistiche presso uno degli altri sportelli presenti sul territorio della Asl Sassari o contattando i numeri 1533 da telefono fisso - 070276424 da dispositivo mobile. (e.f.)

COMUNE Gionata dello sport adesioni entro giovedì

Scadono giovedì 4 ottobre le adesioni per partecipare alla Giornata dello Sport, evento in programma sabato 13 ottobre nel centro cittadino e organizzato dal Comune in collaborazione con le varie associazioni sportive che aderiranno. Per aderire si può contattare l'Ufficio Sport, al piano terra del palazzo comunale, o al numero 079 5008060. (e.f.)

TEATRO "Equilibrio del palco" domani al Liceo

Verrà presentato mercoledì alle 20.30 presso l'Auditorium del Liceo Scientifico di via Bernini 8 il laboratorio teatrale per giovani e adulti condotto da Stefano Chessa, dal titolo "L'equilibrio del palco". Per informazioni chiamare il 3403005693. (e.f.)

DENUNCIA DEL CONSIGLIERE TELLINI

Cresce il degrado attorno al PalaMura

Rifiuti depositati da tempo, parassiti e condizioni di abbandono



L'area antistante il PalaMura

PORTO TORRES

«L'area esterna al palazzetto dello Sport, intitolato ad Alberto Mura, ormai è ridotta ad una discarica: la denuncia arriva dal consigliere comunale di opposizione Davide Tellini che ha constatato la presenza di «rifiuti ovunque e degrado nonostante gli spazi esterni spesso siano utilizzati dai bambini del quartiere per interminabili partite di calcio».

Nell'area esterna al palazzetto, in particolare in quella che si affaccia sulla scalinata che collega col parcheggio da cui si acce-

de da via Brunelleschi, sono presenti bottiglie in vetro e plastica, cartacce, lattine. Il consigliere sostiene che questo costituisce un pessimo biglietto da visita per la nostra città, «l'ennesimo, al quale si aggiunge una condizione ambientale critica in quanto l'area è infestata da parassiti che aggrediscono chiunque abbia il coraggio di transitare nei pressi del palazzetto. Il tutto nel più totale disinteresse dell'amministrazione comunale che ormai ha trasformato questa città nel posto più desolato della Sardegna» chiude Davide Tellini. (e.f.)

PORTO TURISTICO

Completato sgombero delle barche



Sono cominciate ieri e di fatto quasi terminate - le operazioni di sgombero della banchina del porto turistico. Le imbarcazioni sono state trasferite, ne erano rimaste ben poche delle 170 prima presenti. Ora si attende il nuovo bando per la concessione. (e.f.)



3 ottobre 2018

Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto

08:34 GMT+2

Notizie

2 ottobre 2018

Publicato l'avviso pubblico per la concessione della banchina diportistica Nino Pala di Porto Torres

Il contratto avrà una durata di 15 anni

informMARE - L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna ha pubblicato l'avviso pubblico per l'assentimento della concessione demaniale della banchina Nino Pala del porto di Porto Torres che dovrà essere destinata al diporto nautico. «Come più volte dichiarato pubblicamente - ha sottolineato il presidente dell'ente portuale, Massimo Deiana - abbiamo mantenuto fede alla parola data pubblicando l'avviso a poche ore dallo sgombero della banchina. Entro novembre potremo finalmente assegnare l'area al nuovo concessionario che, mi auguro, possa avviare un'attività proficua, con la creazione ormeggi e servizi efficienti e contribuire, così, al rilancio della diportistica a Porto Torres».



L'area interessata, pari a 16.850 metri quadri, sarà così suddivisa: una parte scoperta di 1.015 metri quadri, una, di specchio acqueo di 13.425 metri quadri, un manufatto di facile rimozione di 66,50 metri quadri ed un'area parcheggio di 2.343,50 metri quadri.

Quindici gli anni stabiliti per la durata del titolo concessorio, decorrenti dalla stipula dell'atto. Poco più di 58.455 euro il canone annuo fissato a base d'asta sul quale effettuare il rialzo per determinare l'offerta economica che verrà ritenuta congrua per l'aggiudicazione.

Saranno sempre a carico del nuovo concessionario i lavori di manutenzione straordinaria, di messa in sicurezza e a norma del porto turistico, che dovranno essere effettuati entro 90 giorni dalla consegna delle aree, con decurtazione delle somme direttamente dal canone dovuto, per un massimo del 50% sull'importo a base annua.

Come da disposizioni del bando, sono ammessi a partecipare alla procedura gli operatori economici in forma singola o associata, nonché gli operatori economici, anche stabiliti in altri Stati membri (imprenditori individuali, anche artigiani, e società, anche cooperative; consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro; consorzi stabili, costituiti anche in forma di società consortili; raggruppamenti temporanei di concorrenti; consorzi ordinari di concorrenti; aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete e soggetti che abbiano stipulato il contratto di gruppo europeo di interesse economico).

Le domande potranno essere presentate entro le ore 12.00 del prossimo 19 novembre. (2/1)

<http://www.laprovinciadelsulcisiglesiente.com/wordpress>

E' stato sottoscritto oggi, all'assessorato dell'Industria, un accordo di collaborazione per lo sviluppo del Gas Naturale Liquefatto (GNL) in Sardegna.

L'assessore dell'Industria, Maria Grazia Piras, il presidente dell'Autorità del Sistema Portuale della Sardegna, Massimo Deiana, la presidente e il direttore generale di Assocostieri, Marika Venturi e Dario Soria, hanno firmato questa mattina a Cagliari, nella sede dell'assessorato dell'Industria, un accordo di collaborazione per lo sviluppo del Gas Naturale Liquefatto (GNL) in Sardegna. L'intesa, in particolare, punta a promuovere il sistema dei servizi portuali legati al GNL. L'accordo è in linea con le più recenti politiche europee e nazionali e si integra con la strategia della Regione in ambito energetico, all'interno della quale un'attenzione particolare è rivolta alla riduzione delle emissioni inquinanti nel settore dei trasporti. Il tema, di livello europeo, è già stato recepito dall'Italia attraverso la SEN, la Strategia Energetica Nazionale, che individua il GNL come prodotto strategico quale carburante per la navigazione. Con l'accordo stipulato oggi, viene istituito un Tavolo di lavoro congiunto e permanente tra Regione, Autorità Portuale e Assocostieri. Gli obiettivi: approfondire l'analisi dei temi di natura strategica e di indirizzo politico, oltre che giuridici e amministrativi, di tutte le iniziative connesse all'utilizzo del GNL come combustibile marino; inoltre, individuare azioni congiunte e coordinate per realizzare un mercato che consenta un uso sempre più ampio del GNL nel settore marittimo e per alimentare i servizi a bordo delle navi.

«Oggi una nave da crociera che sosta in un porto è altamente inquinante. Dotare i porti di strutture logistiche che favoriscano l'arrivo e quindi l'approvvigionamento con GNL delle navi significa rendere rendere più 'verde' lo sviluppo delle attività legate al trasporto marittimo e contrastare l'inquinamento – ha detto l'assessore Maria Grazia Piras -. L'utilizzo del GNL è previsto dal Piano per la Metanizzazione, si sposa perfettamente con la realizzazione della rete nord-sud e, infine, rientra nella Strategia Energetica Nazionale. Non a caso la Sardegna è candidata a ospitare il primo progetto pilota per l'area di controllo delle emissioni di zolfo, la SECA, Sulphur Emission Controlled Area, in relazione al traffico marittimo. Navi e traghetti saranno monitorati con l'obiettivo di limitare le emissioni di zolfo e ridurre il combustibile tradizionale a favore del GNL, più sostenibile dal punto di vista economico e ambientale. L'accordo con l'Autorità Portuale e Assocostieri si pone all'interno di questo quadro ampio e articolato che tassello dopo tassello stiamo costruendo. Sottolineo, inoltre, che su questo argomento l'Assessorato dell'Industria è coinvolto in quattro progetti Interreg. Esiste, infatti, una problematica europea che riguarda l'uso del GNL nel sistema dei trasporti. L'obiettivo è trovare strumenti legislativi e normative che accelerino il passaggio all'uso del GNL, sia sotto l'aspetto delle infrastrutture di distribuzione sia su quello della portualità.»

«L'opzione GNL – ha detto il presidente dell'Autorità del Sistema Portuale della Sardegna, Massimo Deiana – è prevista dalla normativa nazionale e comunitaria come una prospettiva energetica del trasporto marittimo del futuro. L'Autorità ne è ben consapevole, tant'è che sta supportando tutte le progettualità in campo in questo settore nei porti di Cagliari, Oristano e Porto Torres. Avere la possibilità di approvvigionare navi con propulsione a GNL significa, oltre che contribuire a un sistema di trasporto più ecosostenibile, acquisire anche un vantaggio competitivo nei confronti degli altri scali del Mediterraneo con i quali siamo in diretta concorrenza. Questo accordo – ha concluso Massimo Deiana – va perfettamente nella direzione nella quale intendiamo lavorare e siamo sicuri che saprà esserci di grande

La Provincia del Sulcis Iglesiente

Giornale di Informazione Politica, Economica e Sociale

I rappresentanti di Assocostieri, associazione che dal 1983 riunisce le principali aziende che operano nel settore della logistica energetica, hanno commentato positivamente la firma dell'intesa. «Assocostieri – ha affermato il presidente Valter Venturi – è da sempre attenta alla promozione delle politiche del bunkeraggio e non può che esprimere soddisfazione per l'accordo siglato con la Regione Sardegna. Si tratta di un'intesa che può rappresentare un punto di avvio importante per la diffusione del bunkeraggio per mezzo del GNL nell'Isola e fungere da volano per lo sviluppo di un settore che ha ampi margini di crescita. Dal punto di vista ambientale, inoltre, siamo sicuri che la Sardegna rappresenti la piattaforma ideale per diventare un modello virtuoso del nostro settore, un esempio per il resto d'Italia».



Comments

comments

Porto Torres24

Portorres > politica > porto > porto turistico: c'è il bando per il nuovo gestore

M.P. 20:44

| [Condividi](#)

Publicato l'avviso pubblico per la banchina turistica Nino Pala Dopo lo sgombero di lunedì, si procede con l'iter per il rilascio della nuova concessione

Porto turistico: c'è il bando per il nuovo gestore



PORTO TORRES - Liberata la Banchina Nino Pala dalle unità da diporto, si procede ufficialmente con il bando per la nuova concessione demaniale. È di oggi la pubblicazione dell'avviso per "l'indizione di una procedura ad evidenza pubblica volta all'individuazione dell'operatore economico al quale assentire le aree e gli specchi acquei da adibire ad approdo turistico per il diporto nautico". L'area interessata, pari a 16.850 mq, sarà così suddivisa: una parte scoperta di 1.015 mq, banchina una, di specchio acqueo, di 13.425 mq, un

manufatto gabbiotto di facile rimozione di 66,50 mq, un'area parcheggi di 2.343,50 mq.

Quindici gli anni stabiliti per la durata del titolo concessorio, decorrenti dalla stipula dell'atto. Poco più di 58 mila e 455 euro il canone annuo fissato a base d'asta sul quale effettuare il rialzo per determinare l'offerta economica che verrà ritenuta congrua per l'aggiudicazione. Saranno sempre a carico del nuovo concessionario i lavori di manutenzione straordinaria, di messa in sicurezza e a norma del porto turistico, che dovranno essere effettuati entro 90 giorni dalla consegna delle aree, con decurtazione delle somme direttamente dal canone dovuto, per un massimo del 50 per cento sull'importo a base annua.

Come da disposizioni del bando, sono ammessi a partecipare alla procedura gli operatori economici in forma singola o associata, nonché gli operatori economici, anche stabiliti in altri Stati membri (imprenditori individuali, anche artigiani, e società, anche cooperative; consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro; consorzi stabili, costituiti anche in forma di società consortili; raggruppamenti temporanei di concorrenti; consorzi ordinari di concorrenti; aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete e soggetti che abbiano stipulato il contratto di gruppo europeo di interesse economico). Le domande, infine, potranno essere presentate entro le 12 del 19 novembre prossimo.

«Come più volte dichiarato pubblicamente – dice Massimo Deiana, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna – abbiamo mantenuto fede alla parola data, pubblicando l'avviso a poche ore dallo sgombero della banchina. Entro novembre potremo finalmente assegnare l'area al nuovo concessionario che, mi auguro, possa avviare un'attività proficua, con la creazione ormeggi e servizi efficienti e contribuire, così, al rilancio della diportistica a Porto Torres». Si chiude, quindi, una pagina poco felice per la portualità turistica turritana.

«In pochi mesi è stato portato avanti un lavoro proficuo anche in sinergia con Capitaneria di Porto e Comune – conclude Deiana – favorito, soprattutto, dal profondo senso di responsabilità dei diportisti che, nonostante il disagio patito, hanno proceduto, con senso di responsabilità, a rimuovere tutte le unità da diporto entro la data stabilita e per questo sento il dovere di ringraziarli pubblicamente».



martedì, 02 ottobre 2018

Porto Torres. Pubblicato l'avviso pubblico per la banchina turistica Nino Pala



Dopo lo sgombero di lunedì, si procede con l'iter per il rilascio della nuova concessione

Liberata la Banchina Nino Pala dalle unità da diporto, si procede ufficialmente con il bando per la nuova concessione demaniale.

È di oggi la pubblicazione dell'avviso per "l'indizione di una procedura ad evidenza pubblica volta all'individuazione dell'operatore economico al quale assentire le aree e gli specchi acquei da adibire ad approdo turistico per il diporto nautico".

L'area interessata, pari a 16.850 mq, sarà così suddivisa: una parte scoperta di 1.015 mq, una, di specchio acqueo, di 13.425 mq, un manufatto di facile rimozione di 66,50 mq, un'area parcheggi di 2.343,50 mq.

Quindici gli anni stabiliti per la durata del titolo concessorio, decorrenti dalla stipula dell'atto.

Poco più di 58 mila e 455 euro il canone annuo fissato a base d'asta sul quale effettuare il rialzo per determinare l'offerta economica che verrà ritenuta congrua per l'aggiudicazione.

Saranno sempre a carico del nuovo concessionario i lavori di manutenzione straordinaria, di messa in sicurezza e a norma del porto turistico, che dovranno essere effettuati entro 90 giorni dalla consegna delle aree, con decurtazione delle somme direttamente dal canone dovuto, per un massimo del 50 per cento sull'importo a base annua.

Come da disposizioni del bando, sono ammessi a partecipare alla procedura gli operatori economici in forma singola o associata, nonché gli operatori economici, anche stabiliti in altri Stati membri (imprenditori individuali, anche artigiani, e società, anche cooperative; consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro; consorzi stabili, costituiti anche in forma di società consortili; raggruppamenti temporanei di concorrenti; consorzi ordinari di concorrenti; aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete e soggetti che abbiano stipulato il contratto di gruppo europeo di interesse economico).

Le domande, infine, potranno essere presentate entro le 12.00 del 19 novembre prossimo.

"Come più volte dichiarato pubblicamente – dice Massimo Deiana, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna – abbiamo mantenuto fede alla parola data, pubblicando l'avviso a poche ore dallo sgombero della banchina. Entro novembre potremo finalmente assegnare l'area al nuovo concessionario che, mi auguro, possa avviare un'attività proficua, con la creazione ormeggi e servizi efficienti e contribuire, così, al rilancio della diportistica a Porto Torres".

Si chiude, quindi, una pagina poco felice per la portualità turistica turritana.

"In pochi mesi è stato portato avanti un lavoro proficuo anche in sinergia con Capitaneria di Porto e Comune – conclude Deiana – favorito, soprattutto, dal profondo senso di responsabilità dei diportisti che, nonostante il disagio patito, hanno proceduto, con senso di responsabilità, a rimuovere tutte le unità da diporto entro la data stabilita e per questo sento il dovere di ringraziarli pubblicamente".

[stampa](#) | [chiudi](#)

Copyright © RIP Srl
Gas Naturale - GPL - GNL

martedì 02 ottobre 2018

Gnl Sardegna, accordo Assocostieri con Regione e Autorità portuale su bunkeraggi

L'assessora all'Industria della Sardegna, Maria Grazia Piras, il presidente dell'Autorità del Sistema Portuale sardo, Massimo Deiana, la presidente e il direttore generale di Assocostieri, Marika Venturi e Dario Soria, hanno firmato questa mattina a Cagliari un accordo di collaborazione per lo sviluppo del Gas Naturale Liquefatto (GNL) in Sardegna. ...

© Riproduzione riservata

Soltanto gli **utenti abbonati alla Staffetta Quotidiana**
possono leggere interamente gli articoli.
[Richiedi un abbonamento di prova](#)

© Tutti i diritti riservati

E' vietata la diffusione e o riproduzione anche parziale in qualsiasi mezzo e formato.



Il Comitato di gestione dell'AdSP del Mare di Sardegna ha dato il via all'iter di predisposizione del Piano dell'Organico del Porto

Approvata l'unificazione contrattuale ed il piano di informatizzazione dell'ente

Oggi il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna ha dato il via libera all'iter di predisposizione del Piano dell'Organico del Porto (POP) dei lavoratori delle imprese autorizzate ad operare ai sensi degli articoli 16, 17 e 18 della legge 84/94, piano triennale, soggetto a revisione annuale, con funzione di ricognizione e analisi dei fabbisogni lavorativi in porto. La delibera segue la costituzione lo scorso maggio dell'ALPS Srl, l'Agenzia per il lavoro portuale della Sardegna (*inforMARE* dell'[11 maggio](#) 2018).

Al presidente dell'AdSP, sentito il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l'Agenzia Nazionale per le politiche attive del lavoro, spetta il compito di adottare i piani operativi di intervento sulla formazione professionale per la riqualificazione o la riconversione del personale in altre mansioni o attività comunque legate all'ambito portuale. Tre le fasi propedeutiche alla predisposizione del POP: una di ricognizione, con somministrazione di questionari a tutte le imprese portuali; una di elaborazione dei dati raccolti per la creazione di un profilo delle aziende e dei dipendenti sulle politiche di welfare e reclutamento adottate; un'ultima di elaborazione del documento di sintesi con analisi, osservazioni ed indicazioni anche volte alla definizione di piani operativi di intervento per il lavoro portuale.

Inoltre il Comitato di gestione ha approvato la contrattazione di II livello che porterà ad un allineamento dei trattamenti economici

dei dipendenti delle due ex Autorità Portuali di Cagliari ed Olbia Golfo Aranci, enti che sono confluiti nell'AdSP del Mare di Sardegna, una migliore regolamentazione degli istituti contrattuali ed un'organizzazione del lavoro basata, principalmente, sul raggiungimento di specifici obiettivi. È stato adottato anche il Piano di informatizzazione 2018-2020 che vede, tra i principali obiettivi, la semplificazione e l'informatizzazione dei procedimenti amministrativi, la dematerializzazione dei documenti e la standardizzazione e la digitalizzazione della modulistica; l'integrazione tra sistema gestionale e documentale interno ed il sito web istituzionale dell'ente, ma anche l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici, di connettività tra le sedi ed una telematizzazione dei processi portuali.

Infine il Comitato di gestione ha deliberato l'assentimento della concessione demaniale marittima, della durata di 15 anni, alla società BF Sardegna Shipyard Srl di Santa Giusta, nel porto industriale di Oristano, per un'area da destinare a sosta temporanea e lavorazione di impianti navali ed imbarcazioni asservita al cantiere navale.

TRASPORTO MARITTIMO**Intesa per il Gnl nei porti
«Combustibile del futuro»**

Firmato l'accordo tra Regione, Autorità portuale della Sardegna e Assocantieri
L'assessore Piras: «È un passo verso emissioni sempre meno inquinanti»

CAGLIARI

C'è un accordo di collaborazione per lo sviluppo del gas naturale liquido (Gnl) in Sardegna. Lo hanno firmato ieri mattina l'assessora dell'Industria, Maria Grazia Piras, il presidente dell'Autorità portuale, Massimo Deiana, la presidente e il direttore generale di Assocantieri, Marika Venturi e Dario Soria. L'intesa promuove il sistema dei servizi portuali legati al Gnl con un accordo in linea con le recenti politiche europee e nazionali che si integra con la strategia energetica regionale rivolta alla riduzione delle emissioni inquinanti nel settore dei trasporti. Gli obiettivi sono approfondire l'analisi dei temi connessi all'utilizzo del Gnl come combustibile marino oltre che individuare azioni congiunte e coordinate per realizzare un mercato che consenta un uso sempre più ampio del



L'assessora Maria Grazia Piras



Massimo Deiana, Autorità portuale

Gnl nel settore marittimo e per alimentare i servizi a bordo delle navi. «Dotare i porti di strutture logistiche che favoriscano l'arrivo e quindi l'approvvigionamento con Gnl delle navi significa rendere più verde lo sviluppo delle attività legate al trasporto marittimo e contrastare l'inquinamento - spiega l'assessora

Piras -. L'utilizzo del Gnl è previsto dal piano per la metanizzazione, si sposa con la realizzazione della rete nord-sud e, infine, rientra nella Strategia energetica nazionale. Non a caso la Sardegna è candidata a ospitare il primo progetto pilota per l'area di controllo delle emissioni di zolfo in relazione al traffico marittimo.

Navi e traghetti saranno monitorati per limitare le emissioni di zolfo e ridurre il combustibile tradizionale a favore del Gnl. «L'opzione Gnl - dichiara il presidente dell'Autorità portuale, Massimo Deiana - è prevista dalla normativa nazionale e comunitaria come una prospettiva energetica del trasporto marittimo del futuro. L'Autorità ne è consapevole, tant'è che sta supportando tutte le progettualità in campo in questo settore nei porti di Cagliari, Oristano e Porto Torres». «Assocantieri - afferma la presidente Marika Venturi - è da sempre attenta alla promozione delle politiche del bunkeraggio e non può che esprimere soddisfazione per l'accordo siglato con la Regione. Si tratta di un'intesa che può rappresentare un punto di avvio importante per la diffusione del bunkeraggio per mezzo del Gnl nell'isola».

**Grazie al nuovo statuto
Sardegna It allarga
la compagine societaria**

CAGLIARI

Si allarga la compagine societaria di Sardegna It, la società in house della Regione che si occupa di fornire alle diverse strutture dell'amministrazione servizi strumentali nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. È possibile grazie all'approvazione da parte della Giunta regionale del nuovo statuto, che permette l'inclusione degli enti locali, delle aziende sanitarie della Sardegna (Azienda per la tutela della salute, Azienda ospedaliera Brotzu, Azienda ospedaliero-universitaria di Cagliari, Azienda ospedaliero-universitaria di Sassari, l'Azienda regionale dell'emergenza e urgenza della Sardegna), gli enti, le agenzie, le aziende e gli istituti regionali.

Secondo l'assessore degli affari generali Filippo Spanu «la Giunta, attraverso l'ampliamento della compagine societaria, offre la concreta possibilità agli enti locali e a una pluralità di soggetti pubblici di beneficiare di servizi altamente qualificati in grado di migliorare notevolmente l'attività amministrativa con concreti vantaggi per i



L'assessore Filippo Spanu

cittadini». Grazie al nuovo statuto tutti i nuovi potenziali soci sarebbero in grado di affidare direttamente incarichi alla società, secondo il modello dell'*in house providing*, per lo svolgimento di servizi strumentali nel settore dell'Ict media. Sono stati definiti inoltre i nuovi patti parasociali per disciplinare le modalità con le quali i soci esercitano il controllo analogo congiunto.

«Si tratta di un'ulteriore conferma delle capacità tecniche e operative di Sardegna It - commenta l'assessore Spanu - che svolge un ruolo fondamentale nel quadro del sistema Regione».

Terna scommette su qualità e costi ridotti

Presentato il collegamento elettrico tra Sardegna, Corsica e Toscana. Oggi incontro a Santa Teresa

SASSARI

Ieri l'incontro con la comunità di Codrongianos, oggi con quella di Santa Teresa. Terna è sbarcata nell'isola per presentare Sa-coi 3, il progetto di ammodernamento del collegamento elettrico tra Sardegna, Corsica e Toscana. Un intervento necessario - il vecchio collegamento risale al 1964 -, che si pone l'obiettivo di migliorare la qualità del servizio e l'efficienza della rete e permettere una riduzione dei costi dell'energia. Il collegamento sarà realizzato con tecnologia di trasmissione in corrente continua, che genera un campo elettrico e magnetico statico e pertanto, sottolinea Terna, non rap-



L'incontro dei tecnici Terna con la comunità di Codrongianos

presenta alcun problema per la salute. Il progetto sfrutta in gran parte l'infrastruttura esistente, senza la creazione di nuove li-

nee aeree per non impattare sull'ambiente.

Nell'isola il piano di interventi prevede la realizzazione di

una nuova stazione elettrica al posto di quella esistente a Codrongianos. Di qui ieri l'incontro con la comunità per illustrare il progetto. Lo stesso copione si ripeterà oggi a Santa Teresa, dalle 11 alle 20 nella sala consiliare del Comune. La cittadina gallurese ospiterà ancora la stazione di approdo dei cavi marini tra Sardegna e Corsica. Un'opera che rispetto alla precedente - costruita in un'epoca con meno sensibilità ambientale - non verrà più realizzata a ridosso del mare. Una decisione presa su sollecitazione dell'amministrazione comunale. I tecnici di Terna saranno a disposizione per fornire informazioni su motivazioni, caratteristiche, benefici e

modalità di realizzazione dell'opera, oltre a rispondere ai quesiti dei partecipanti.

L'intervento è riconosciuto dalla Commissione europea come opera di interesse comune. Una volta recepite le osservazioni delle comunità, Terna presenterà il report col progetto al ministero dello Sviluppo economico. Per la realizzazione dell'opera si stima una durata complessiva dei lavori in 4 anni dall'apertura del cantiere che, tenendo conto degli adempimenti di legge e della redazione del progetto esecutivo, avverrà più o meno circa 6 mesi dopo l'autorizzazione ministeriale. Insomma, il nuovo collegamento dovrebbe vedere la luce entro il 2024.

TISCALI

Uil: futuro a rischio per 650 dipendenti

Appello al Consiglio regionale per la tutela dei lavoratori di Tiscali: secondo la Uilcom il futuro di 650 famiglie è in pericolo dopo l'accordo commerciale con Fastweb. Oggetto della cessione, spiega il sindacato, è la piena proprietà dello spettro in banda 3,5 Ghz con cui l'azienda svizzera si assicurerà un accesso a lungo termine allo spettro per il 5G che rappresenta il futuro prossimo delle telecomunicazioni. Per questo il segretario generale della Uilcom Sardegna Tonino Ortega ha scritto al presidente della commissione lavoro Piero Comandini chiedendo la convocazione urgente dei soggetti interessati (Tiscali, Fastweb e organizzazioni sindacali di categoria). «In questi giorni - scrive Ortega - è in atto l'asta per l'assegnazione dello spettro di banda restante per le frequenze del 5G a cui partecipano i restanti operatori delle Telco e come lei avrà visto il valore degli spettri di banda in questione (come quello in capo a Tiscali) hanno un valore ben più elevato rispetto all'accordo commerciale del 31 luglio scorso di 150 milioni di euro», afferma chiedendo alla Regione di «essere attore principale a fianco di sindacati e lavoratori». «Siamo preoccupati per la situazione del personale di Tiscali, che appare quanto mai incerta» - dice la capogruppo di Forza Italia in Consiglio regionale, Alessandra Zedda che teme uno «smantellamento di una realtà che vede impegnati tantissimi dipendenti tra Cagliari e l'area vasta». Infine: «È necessaria la convocazione della commissione lavoro in Consiglio regionale per fare luce su un'operazione che apre scenari incerti, che mettono a rischio il futuro di un settore strategico per la Sardegna».

ENERGIA VERDE**Erg, piano da 130 milioni per l'isola**

Il gruppo petrolifero pronto a investire sulle fonti rinnovabili

OLBIA

La Erg, gruppo petrolifero genovese che fa capo alla famiglia Garrone, punta sempre più sulla green energy e annuncia investimenti in Sardegna per 130 milioni di euro da realizzare in breve termine. È il passaggio più interessante registrato durante la tavola rotonda sullo sviluppo delle energie rinnovabili in Italia, organizzata l'altro ieri a Olbia dal consorzio industriale Cipnes Gallura.

Per la Erg era presente a Olbia Giuseppe Consentino, uno dei manager di punta del grup-

po che da anni strategicamente sta orientando tutto il suo business sullo sviluppo delle energie rinnovabili e non più su quello tradizionale della raffinazione del petrolio. Consentino, nel sottolineare la volontà di Erg di promuovere lo sviluppo di realtà imprenditoriali innovative nei settori dell'energia green e soluzioni applicabili ai processi di produzione dell'energia da fonte rinnovabili, ha anche annunciato investimenti in Sardegna per 130 milioni. Così facendo ha acceso l'attenzione di imprenditori e professionisti presenti nella

sala convegni del Geovillage.

Tra gli altri interventi di rilievo, quello di Antonio Concolino, amministratore delegato di Primomiglio, che ha spiegato il ruolo dei capitali di rischio nell'ambito delle realtà imprenditoriali che puntano sull'innovazione, e le misure previste per le imprese. Quindi Carlo Usai, di Sardegna Ricerche, che invece si è soffermato sull'attività dell'ente istituito nel 2007 dalla Regione proprio per mettere a fuoco i temi dell'innovazione e del trasferimento tecnologico. A proposito di ricerca, Gabriele Mulas



La sede del Cipnes, a Olbia, ha ospitato l'incontro con Erg

dell'università di Sassari, ha puntato sulle tre mission dell'ateneo su questo versante: formazione, ricerca e trasferimento tecnologico in relazione alla transizione energetica. Spazio anche a una start up sarda - Veranu - che, attraverso il suo co-

fondatore Giovanni Sanna, ha raccontato la sua esperienza, a due anni dall'avvio dell'attività che ha reso "intelligente" il pavimento con focus sulla capacità di convertire una fonte non rinnovabile di energia in elettricità. (m.b.)



L'autoemoteca di fronte alla sede di via Azuni

L'Avis ancora senza casa: «Dateci una risposta»

PORTO TORRES

Il presidente della sezione locale dell'Associazione volontari del sangue ha convocato una assemblea straordinaria per tutti gli associati sabato alle 15 - nella sala convegni della Casa delle associazioni - per discutere la sopravvivenza del servizio di soccorso e per deliberare le spese

inerenti la ristrutturazione della sede.

«Uno dei problemi dell'Avis rimane quello di non poter utilizzare la palazzina di via Azuni da quattro anni - ricorda il presidente Marco Marginesu -, a causa delle criticità strutturali che abbiamo portato a conoscenza delle amministrazioni comunali e che volevamo sanare a

nostre spese per evitare la potenziale chiusura di un servizio che è attivo da quarant'anni».

L'edificio è infatti di proprietà del Comune e non sono a norma impianti elettrico e idraulico. Manca anche il servizio igienico per portatori di handicap e non sono state mai abbattute le barriere architettoniche.

Le ultime due amministrazioni che si sono succedute non hanno però mai dato l'autorizzazione all'associazione di intervenire a proprie spese per effettuare tutti i lavori richiesti, costringendo l'Avis ad utilizzare l'autoemoteca per le donazioni di sangue da parte di soci e cittadini.

Anche venerdì mattina la raccolta di sangue è prevista di fronte alla sede: a tutti i donatori e non sarà inoltre offerto un controllo gratuito dell'udito. (g.m.)

Via al servizio mensa Sarà biologico e solidale

A occuparsi della ristorazione scolastica sarà la sassarese Laser servizi Linea green su stoviglie, imballaggi e prodotti. Gli avanzi ai bisognosi

di Gavino Masia
PORTO TORRES

Comincerà lunedì 22 ottobre il nuovo servizio pluriennale di ristorazione scolastica - affidato con gara d'appalto europea, del valore di 2 milioni e 913mila euro, all'azienda Laser servizi di Sassari - e sarà attiva per i prossimi cinque anni nelle scuole dell'infanzia, elementari e medie. I genitori dovranno confermare le iscrizioni dal 5 al 16 ottobre negli uffici di via Sassari 161, dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 18: si potrà pagare anche online o tramite App. Sempre attraverso la App i genitori comunicheranno la necessità della somministrazione di una dieta in bianco quando subentrano particolari indisposizioni da parte degli alunni.

«Nonostante la tariffa massima sia di 1,90 euro a pasto - ha detto l'assessora alla Pubblica Istruzione Mara Rassa - ci sono 39mila euro di crediti non riscossi: abbiamo inoltrato ripetuti solleciti e la maggior parte delle utenze morose deve corrispondere al Comune tra i 100 e i 500 euro. Sono persone che, come da certificato Isee, possono permettersi di pagare e questo comportamento lo ritengo irrispettoso nei confronti degli altri cittadini che contribuiscono regolarmente al funzionamento della mensa. L'iscrizione al servizio mensa non sarà dunque accettata se prima non verrà versato il dovuto».

Il servizio mensa si svolgerà con metodo scodellamento, dove è previsto l'utilizzo di stoviglie biodegradabili e compostabili e gli imballaggi dovranno essere composti da materiali riutilizzabili per consentire la riduzione dei rifiuti non riciclabili. Novità per quanto riguarda i cibi - frutta, verdure, legumi, pasta, latte e suoi derivati, prodotti da forno, uova e olio -, che dovranno provenire per almeno il 40 per cento da produzione biologica. La carne per almeno il 15 per cento e per il 25 per cento da prodotti Igp e Dop, mentre il pesce almeno il

20 per cento da acquacoltura biologica. Anche prodotti esotici come kiwi, ananas, cacao, zucchero, dovranno provenire dal circuito del commercio equo-solidale. In caso di intolleranze alimentari, potranno essere attivate diete particolari elaborate da un nutrizionista e diete per motivazioni religiose ed ideologiche. I pasti non somministrati, per combattere lo spreco, verranno invece distribuiti alle associazioni che sostengono le famiglie bisognose. Tra le novità introdotte con il capitolato ci sono la possibilità da parte delle scuole di richiedere una volta a settimana un servizio self service con vassoi personalizzati, l'introito diretto delle quote di contribuzione anche online o app per i cellulari e la distribuzione di acqua minerale imbottigliata. Alla presentazione del servizio mensa c'erano anche il sindaco Sean Wheeler e il dirigente Pubblica Istruzione Flavio Cuccureddu.



Bambini in mensa

Porto, inizia la caccia al nuovo gestore

Via al bando europeo per la concessione dell'approdo turistico per 15 anni

PORTO TORRES

Lunedì si è avviato e concluso lo sgombero totale delle imbarcazioni da diporto dalla banchina Nino Pala e da ieri pomeriggio è in pubblicazione il bando ad evidenza pubblica per la nuova concessione demaniale del porto turistico. A distanza di oltre due anni arriva finalmente la procedura per individuare l'operatore economico che dovrà gestire i 16mila e 850 metri quadri dell'approdo turistico - le cui domande possono essere presentate entro le 12 del prossimo 19 novembre - che l'Autorità di sistema portuale "Mare di Sardegna" ha frazionato in diverse parti. Una parte scoperta di 1.015 me-



Un momento dello sgombero delle barche dalla banchina Nino Pala

tri quadri, lo specchio acqueo di 13mila e 425 metri quadri, un manufatto di facile rimozione di 66,50 metri quadri e un'area parcheggio di 2mila e 343,50 metri quadri. Sono ammessi a partecipare al bando gli operatori eco-

nomici in forma singola o associata e gli operatori economici anche stabiliti in altri Stati membri. E' stata fissata a quindici anni la durata del titolo concessorio, che decorrono dalla stipula dell'atto, e poco più di 58mila e

455 euro è invece il canone annuo a base d'asta sul quale effettuare il rialzo per determinare l'offerta economica che verrà ritenuta conveniente per l'aggiudicazione. A carico del nuovo concessionario anche i lavori di manutenzione straordinaria, di messa in sicurezza e a norma del porto turistico. Che dovranno essere realizzati entro 90 giorni dalla consegna delle aree, con decurtazione delle somme direttamente dal canone dovuto per un massimo del 50 per cento sull'importo a base annua.

«Come più volte dichiarato pubblicamente - dice il presidente dell'Authority Massimo Deiana -, abbiamo mantenuto fede alla parola data pubblican-

do l'avviso a poche ore dallo sgombero della banchina: entro novembre potremo finalmente assegnare l'area al nuovo concessionario che, mi auguro, possa avviare un'attività proficua con la creazione di ormeggi e servizi efficienti e contribuire così al rilancio della diportistica a Porto Torres».

Si chiude dunque una pagina piuttosto tormentata per la portualità turistica turritana, contraddistinta purtroppo dalla mancata gestione pubblica e privata del molo per tanto tempo. «Tutto si è risolto grazie al lavoro proficuo di questi mesi - conclude Deiana -, anche in sinergia con Capitaneria di Porto e Comune, favorito soprattutto dal profondo senso di responsabilità dei diportisti che, nonostante il disagio patito, hanno proceduto a rimuovere tutte le unità da diporto entro la data stabilita. Per questo sento il dovere di ringraziarli pubblicamente». (g.m.)

SAN GAVINO

Muraglione, arriva la soprintendenza

Sopralluogo dell'assessore Derudas, a giorni il vertice in Comune

PORTO TORRES

C'era anche l'assessore ai Lavori pubblici Alessandro Derudas tra le persone che nei giorni scorsi osservavano attentamente i problemi strutturali del muraglione che circonda il patio di San Gavino. Sicuramente un sopralluogo non ufficiale da parte dell'amministratore pentastellato, ma comunque importante per verificare dal vivo lo stato di degrado conservativo in cui versa un'opera che fa parte della storia bainzina. Le criticità principali sono dovute sia alle intem-

perie causate dalle precipitazioni meteorologiche e sia per la mancate ristrutturazioni mai attuate da tanti anni da parte degli enti preposti.

La prossima settimana è comunque in programma un incontro tra il Comune e la responsabile dei Beni architettonici della Soprintendenza Abab di Sassari Daniela Scudino, probabilmente perché l'amministrazione comunale ha bisogno di precise informazioni prima di poter predisporre un eventuale progetto di restauro conservativo.

Diversi mesi fa erano stati i

carabinieri a segnalare il distacco di alcuni elementi dal muro, e in quell'occasione era anche emersa la pericolosità della struttura per i passanti e per le auto in transito.

Le scorse settimane avevano espresso invece malcontento per il muraglione che rischia di cadere pezzo dopo pezzo anche un comitato di maestri muratori, con una intervista alla Nuova, dicendosi pronti a prestare la loro manodopera gratuitamente in caso di interventi previsti da apposito progetto autorizzato.

L'ultima sistemazione del



L'assessore Derudas al muraglione di San Gavino

muraglione è datata anni Sessanta, ma da allora ad oggi è trascorso più di mezzo secolo e nessuno ha pensato di preservare quel muro da cui si erge maestosa la basilica di San

Gavino.

Chi ha tempo non aspetti altro tempo, comunque, perché ci sono tantissime persone che chiedono di salvare una parte di storia cittadina. (g.m.)

SCUOLA-LAVORO

Il Paglietti racconta la sua esperienza alla Capitaneria

PORTO TORRES

L'aula magna dell'istituto tecnico Nautico "Paglietti" ospiterà domani alle 11.45 una conferenza dove verrà presentato un video realizzato dagli alunni in occasione dell'attività svolta in Capitaneria di porto nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro. Nell'occasione, a favore degli studenti dell'ultimo anno, verrà data informazione del prossimo bando di concorso per l'accesso all'Accademia navale di Livorno e i risultati dell'attività operativa svolta nella stagione estiva appena conclusa. (g.m.)

SASSARI PROVINCIA-ALGHERO | CRONACA

L'AGENDA

FARMACIE DI TURNO

SASSARI Carboni, (orario notturno) p.zza Castello 2, 079/233238; **SASSARI** Villani, v. dei Mille 50, 079/233426; **ALGHERO** Cargiaghe, v. Giovanni XXIII 32, 079/979137; **BENETUTTI** Corrias, v. Europa 8, 079/796806; **BESUDE** Masu, v. Della Madonna 2, 079/8879487; **ERULA** Grixoni, v. Giovanni XXIII 5, 079/575529; **GIAVE** Mura, c.so Repubblica 1/A, 079/869230; **NULE** Arghittu, v.S. Pietro, 079/798015; **OZIERI** Comunale, p.zza XXV Aprile 7, 079/7909014; **PLOAGHE** Pinna, c.so Spano 49, 079/449288; **PORTO TORRES** Cucuru, v. Cellini 1, 079/513707; **SANTA MARIA COGHINAS** Maddau, v. Sardegna 74, 079/585890; **SORSO** Sircana, p.zza Marginesu 22, 079/350102; **URI** Virdis, p.zza Vittorio Veneto 11, 079/419201.

NUMERI UTILI

Pd.S. (volante) (113) 079/2495000
VVF (115) 079/2831200
GpF (117) 079/254033
C.R. 079/234522
Osp. CIVILE SS 079/2061000
Az. Osp. UNIV. 079/228211
Osp. A. CONTI 079/2061000
Osp. SS. ANNUNZIATA 079/2061000
Osp. CIVILE ALGHERO 079/9955111
Osp. MARINO ALGHERO 079/9953111
RADIOTAXI SS 079/253939

CINEMA

SASSARI, MODERNO CITYPLEX
 v.le Umberto 18, Tel. 079/236754:
L'AMICA GENIALE 16-17.50-22
GLI INCREDIBILI 2 18.20-19.40-22.10
THE NUN 16-17.50-20.40-22.30
L'UOMO CHE UCCISE DON CHISCIOTTE 16-22.15
MICHELANGELO - INFINITO 16-20.20
SEI ANCORA QUI 18.30-20.20
ALGHERO MIRAMARE
 p.zza Sullis 1, Tel. 079/976344:
CHIUSO

Le segnalazioni per questa rubrica si accettano, esclusivamente entro le ore 22, sull'e-mail all'indirizzo: sassari@unionesarda.it

SASSARI. Calci, pugni e sprangate tra decine di nigeriani e sassaresi

Maxi rissa dopo il furto: Far West al centro storico

» Nella terra di nessuno è bastato un attimo per far scoppiare l'inferno. Una rissa con sprangate e bastoni tra decine di persone, sassaresi e nigeriani. Pugni e schiaffi, insulti e minacce. Teatro del fatto la parte bassa di Corso Vittorio Emanuele, vicino a Porta Sant'Antonio, pieno centro storico di Sassari. Di notte i residenti impauriti stanno rintanati in casa, mentre nelle strade circolano ubriachi e spacciatori.

CAOS. Lunedì sera alle dieci il caos si è scatenato quando un giovane pregiudicato sassarese, tossicodipendente, è riuscito a entrare nell'appartamento di un nigeriano che abita in uno dei vicoli della zona. Voleva rubare e forse cercare droga. È stato scoperto ed è scappato, cercando rifugio in un circolo. L'inseguitore lo ha raggiunto, con lui c'erano una decina di connazionali decisi a farsi giustizia. È volato qualche colpo quando dal locale si è deciso di intervenire, per aiutare il fuggitivo. In un attimo la via si è riempita di persone pronte a fare a botte. Dalle finestre, nascosti dietro le tende molti residenti hanno visto tutto, alcuni anno filmato la scena con gli smartphone, altri hanno chiamato la Polizia.

POLIZIA. Sul posto è arrivata una volante: due agenti in mezzo a trenta persone inferocite. Hanno chiesto rinforzi e dopo qualche minuto sono arrivate tre auto della Polizia locale, due dei carabinieri e un'altra volante. Le sirene hanno fatto disperdere i



PAURA

Teatro del fatto la parte bassa di Corso Vittorio Emanuele, vicino a Porta Sant'Antonio, pieno centro storico di Sassari. Di notte i residenti impauriti stanno rintanati in casa, mentre nelle strade circolano ubriachi e spacciatori

contendenti, anche se coloro che avevano gli animi più accesi e più alcol in corpo hanno continuato a minacciarsi anche davanti alle forze dell'ordine. Sono stati identificati due nigeriani e quattro italiani che rischiano la denuncia per rissa. Sul fatto lavora la Squadra mobile.

IL RACCONTO. «Sì, ho visto tutto dalla finestra - racconta una donna che preferisce non venga scritto il nome - non siamo nuovi a queste cose. Qui è diventato invivibile e la sera è meglio non uscire. Abbiamo comprato la casa qui nel centro storico perché c'era un piano di rilancio, progetti. Vorremmo andare via, ma a chi vendiamo in questa

situazione? Nella zona ci sono diversi circoli, dove giovani sassaresi stazionano dal mattino, bevendo birra. E ci sono diverse attività commerciali di nigeriani, che già in passato avevano attirato l'attenzione delle forze dell'ordine, per l'attività di spaccio. Qualche anno fa era stata allestita una stazione mobile dei carabinieri. Funzionava da deterrente, ma è stata spostata. Più volte si è detto che è necessaria una maggiore presenza delle forze dell'ordine. I negozi hanno chiuso, le serrande abbassate dimostrano il degrado e l'abbandono. Chi deve, interviene».

Franco Ferrandù

RIPRODUZIONE RISERVATA

PORTO TORRES. Indagati Accoltellamento fuori dal bar: al vaglio i video

» Le coltellate sono state 4, solo tre hanno raggiunto uno dei rivali a una coscia, la quarta è stata fermata da un portachiavi. Prima avevano discusso tra loro in modo molto animato, uno ha spaccato una sedia in testa a un altro, poi sono passati alle armi da taglio. Una lite furiosa iniziata lunedì alle 3 del mattino al Tropical American Bar di Porto Torres ha rischiato di finire in tragedia.

Botte da orbi tra un gruppo di giovani che si sono ritrovati nel locale sul Lungomare Balai dove un ragazzo di 28 anni, sassarese, ha avuto la peggio. È dovuto ricorrere alle cure mediche per tre ferite da taglio nella coscia sinistra, una prognosi di 20 giorni presso l'ospedale civile di Sassari. Lì si sono presentati anche un gruppo di sei persone esagitato, giovani tra i 25 e i 30 anni, tutti sassaresi, che pretendevano di proseguire la rissa, per non lasciare nessun conto in sospeso. Prima una volante della polizia e poi anche i carabinieri sono intervenuti all'ospedale per riportare la calma. Sei di loro accompagnati in questura, sono stati identificati. Da un momento all'altro potrebbero arrivare ulteriori provvedimenti. Ora l'attività investigativa si concentra nel bar, il luogo in cui è nata la lite probabilmente per futili motivi, dove gli agenti hanno fatto un sopralluogo per capire le motivazioni della rissa e ricostruire la dinamica.

Gli investigatori della squadra mobile di Sassari hanno sentito alcune testimonianze e stanno procedendo con la visione dei sistemi di videosorveglianza. (m. p.)



Il Pronto soccorso

RIPRODUZIONE RISERVATA

ALGHERO. Protocollo d'intesa fra i due sindaci per la candidatura Unesco Le lanterne di Marras illumineranno Pesaro

» Le lanterne di Antonio Marras voleranno a Pesaro, subito dopo Natale, per la chiusura dell'anno rossiniano. Contemporaneamente alcuni pezzi delle scenografie del Rossini Opera Festival saranno esposte ad Alghero, in un reciproco scambio di bellezza e cultura. È solo uno dei tanti contributi che le due città intendono darsi vicendevolmente, per promuovere lo sviluppo culturale e turistico delle due città, ma anche per valorizzare le realtà migliori del territorio.

Ruota attorno a questo concetto il Protocollo d'Intesa firmato alcuni mesi fa dai sindaci Mario Bruno e Matteo Ricci, a cui ha dato il suo apporto an-

che lo stilista Antonio Marras e che ha già prodotto alcune iniziative, come l'esposizione fotografica del Rossini Opera Festival nel Chiostro di San Francesco e per la Giornata Rossiniana in piazza del Teatro. Adesso, a Pesaro, seguirà l'esibizione dei più rappresentativi artisti algheresi.

Ieri mattina il patto di ferro tra le due città è stato presentato nella sala di rappresentanza del Municipio.

«Alghero vuole crescere come destinazione - ha spiegato Mario Bruno - non soltanto nel campo turistico-balneare, ma soprattutto vuole provare a diventare davvero una città di arte, cultura, musica, garantendo in questo

modo una dimensione internazionale, programmando il futuro con una visione condivisa». La Riviera del corallo si ripresenta così all'Unesco, candidandosi per la seconda volta ad entrare nel network mondiale delle Città Creative, puntando sul suo oro rosso, il corallo e le creazioni artigianali artistiche. Pesaro, che è già Città della Musica, farà da madrina. «È importante entrare in una rete - ha aggiunto il primo cittadino Matteo Ricci - prima di ottenere il riconoscimento Unesco noi ci abbiamo tentato ben quattro volte. L'ultima con il supporto di Bologna, che è stato fondamentale». (c. fi.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

ALGHERO

Paziente morto dopo la visita: inchiesta interna sui medici indagati

» Per due volte si era rivolto al pronto soccorso con forti dolori addominali. Entrambe le volte è stato rimandato indietro con una diagnosi banale: costipazione. Tornato a casa l'uomo, 49 anni, affetto da disabilità mentale, è morto. Due medici sono stati indagati per omicidio colposo. L'episodio risale al 26 settembre scorso.

La sera prima, secondo la ricostruzione dei carabinieri di Alghero, il padre della vittima aveva chiamato una ambulanza per accompagnare il figlio sofferente in ospedale. Dopo

la visita con il medico di turno, una radiografia e una consulenza chirurgica, il paziente era stato rimandato a casa con una terapia per liberare l'intestino evidentemente intasato. La diagnosi, infatti, faceva riferimento alla mancata evacuazione fecale. Il giorno successivo i dolori erano ancora presenti e il genitore si è ripresentato all'ospedale Civile per chiedere aiuto. I medici hanno riconfermato la prima diagnosi.

Una volta dimesso il 49enne è deceduto nella sua abitazione. Nel registro de-

gli indagati sono finiti un medico di Chirurgia e uno del Pronto soccorso. Parallela alla inchiesta giudiziaria è stata avviata una indagine interna dell'Ats. La Direzione sanitaria dell'Azienda regionale per la Tutela della salute ha infatti disposto una verifica per ricostruire la dinamica dei fatti. «La direzione dell'Azienda - si legge in una nota - esprime il proprio cordoglio ai familiari ed è a disposizione delle autorità competenti per fare la massima chiarezza su quanto avvenuto». (c. fi.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

PORTO TORRES

Dopo l'ordine di sgombero via ai lavori per il nuovo porto

» Il porto turistico liberato delle 170 barche a seguito dell'ingiunzione di sgombero si avvia ad affrontare una nuova stagione di rilancio. Non c'è stato bisogno della rimozione forzata, nonostante le polemiche l'ultima imbarcazione è stata spostata senza alcuna costrizione proprio lunedì, giorno di avvio dello sgombero coattivo.

L'Autorità di sistema portuale ha pubblicato il bando europeo con scadenza il 19 novembre per individuare l'operatore economico al quale assegnare le aree a mare e a terra da

adibire ad approdo turistico per il diporto. Si parte da un canone annuo di 58 mila e 455 euro fissato a base d'asta per stabilire l'offerta economica che deciderà l'aggiudicazione della gestione della banchina Nino Pala. A carico del nuovo gestore ci sono i lavori di manutenzione straordinaria, di messa in sicurezza del porto turistico. Dalla perizia richiesta dalla Port Authority nei pontili risultano gravemente danneggiati sia gli elementi galleggianti in calcestruzzo sia le strutture portanti in acciaio zincato che pre-

sentano fenomeni di usura tali da poter compromettere la stabilità della struttura. Gli interventi dovranno essere effettuati entro 90 giorni dalla consegna delle aree, con decurtazione della quota massima del 50 per cento direttamente dal canone dovuto. «Entro novembre potremo assegnare l'area al nuovo concessionario - ha detto Massimo Deiana, presidente della Port Authority - che mi auguro possa avviare un'attività proficua con la creazione di ormeggi e servizi efficienti». (m. p.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

di **Claudio Zoccheddu**

▶ SASSARI

Oggi sarà nell'isola per un incontro con i responsabili di Banca Intesa e i colleghi di Confindustria. Carlo Robiglio, presidente nazionale della Piccola industria di Confindustria, ha colto l'occasione per fare il punto sullo stato di salute delle attività industriali, soprattutto quelle di medie e piccole dimensioni.

Presidente, qual è la situazione delle medie e i piccole industrie sarde?

«Anche in Sardegna gli imprenditori hanno avuto problemi causati dalla crisi economica del 2008. Dal 2013, poi, ripartire è stato complicato perché è stato necessario rigenerare settori tradizionali come il caseario e il vitivinicolo. E ci è voluta tanta fatica per ricominciare perché l'accesso al credito è ancora molto complicato. I benefici della ripartenza non si sono ancora manifestati anche perché c'è ancora tanto da fare. Adesso dobbiamo scommettere sulla cultura d'impresa in modo da far capire agli imprenditori il valore del confronto e della collaborazione».

L'industria sarda soffre la condizione insulare. Cosa si può fare in attesa che la politica risolva il problema?

«L'isolamento è certamente un limite ma può diventare un'opportunità. Mi spiego: la Sardegna ha tipicità molto forti come il turismo, l'enogastronomia e l'agroalimentare che

«Innovazione e filiera così l'isola può ripartire»

Visita in Sardegna del presidente dei piccoli industriali di Confindustria
Robiglio: «Scommettete su turismo, enogastronomia e agroalimentare»



Il presidente dei piccoli industriali Carlo Robiglio

possono crescere sfruttando l'innovazione. L'era digitale ci permette entrare in contatto con nuovi mercati che possono ampliare il giro d'affari e garantire nuove entrate che prima erano impossibili».

Un altro problema è il costo dell'energia. Per abbatterlo si è pensato alla realizzazione di un metanodotto. Cosa

ne pensa?

«Il costo dell'energia è un problema nazionale, come lo sono i trasporti. Per risolverlo serve un grande piano nazionale. Io scommetterei sulle fonti rinnovabili, in Sardegna il vento e il sole sono due costanti che possono essere sfruttate meglio di come si sta facendo attualmente. Chiara-

Non vedo la manifattura pesante come un futuro possibile meglio pensare ad altro

territori».

Il rilancio dell'industria pesante potrebbe aiutare?

«Non credo. Non la vedo nel futuro della Sardegna che invece dovrebbe puntare sul concetto di filiera. Basta con le attività che consumano il territorio, molto meglio mettere a sistema le produzioni tradizionali per creare circuiti virtuosi a basso impatto ambientale».

In questo scenario vede uno spazio per le start up?

«Assolutamente sì. Sono un'opportunità molto importante e possono aiutare le piccole industrie a diventare fucine di innovazione perché le start up possono essere inglobate in modo da indicare la strada per il rinnovamento. C'è un però: le start up non sono magiche e non producono risultati in ogni caso. Ce ne sono con le gambe robuste e il cervello allenato ma ce ne sono senza alcun valore. Quindi è necessario fare una selezione».

ne che possa permettere di scovare solo le idee valide».

Si parla spesso di industria sostenibile. Quale modello potrebbe essere sviluppato in Sardegna?

«Il turismo, senza alcun dubbio. Ha potenzialità enormi che non vengono sfruttate. Mancano le infrastrutture, lo si nota appena ci si allontana dalle zone più conosciute e attrezzate. E poi la stagione potrebbe essere molto più lunga, basti pensare alle possibilità che potrebbero offrire le zone interne dell'isola che invece sono praticamente sconosciute. Anche in questo caso sarebbe necessario iniziare a puntare sul concetto di filiera turistica mentre invece mi è capitato di visitare territori che non hanno nulla di quello che serve per fare turismo. Un peccato, davvero».

Cosa pensa della flat tax. Potrebbe dare una mano alle attività industriali e alle imprese?

«Siamo molto laici sulla flat tax. Un po' perché siamo abituati ai proclami governativi ma soprattutto perché non è chiaro come possa essere realizzata. La valuteremo a tempo debito perché anche il principio può essere discutibile».

Cosa direbbe se dovesse dare un consiglio a un giovane imprenditore sardo?

«Gli direi di stare attento al territorio, di scommettere sulle competenze e sull'innovazione e gli farei un in bocca al lupo. Ce n'è bisogno».

Ad Atene il gotha dei trasporti con Grimaldi

Da oggi a domenica la convention internazionale che analizza flussi di scambio e mercati europei

▶ SASSARI

Il gotha dei trasporti marittimi si ritrova quest'anno ad Atene. Per il 21esimo anno il Gruppo Grimaldi riunisce un esercito internazionale di addetti ai lavori con l'obiettivo di promuovere il trasporto marittimo a corto raggio in Europa e analizzare i suoi effetti benefici in termini economici, ambientali e sociali. La 20esima edizione della convention aveva avuto come scenario la Gallura, precisamente Santa Teresa, quest'anno la scelta è caduta sul Grand Resort Lagonissi, a pochi chilometri dalla capitale greca. Da oggi a domenica sono attesi oltre 500 delegati, esperti in logistica e trasporti, tra cui



Guido Grimaldi direttore commerciale del gruppo Grimaldi

rappresentanti della Commissione europea, esponenti della politica dei trasporti, rappresentanti della logistica europea, del

la portualità e del settore marittimo. Un appuntamento atteso per il mondo del mare che il Gruppo Grimaldi organizza dal

1997. Il clou della tre giorni sarà la giornata di oggi. I lavori, che saranno suddivisi in due sessioni. La prima dedicata alle nuove normative ambientali internazionali viste come una opportunità per aumentare la competitività del trasporto a corto raggio europeo, la seconda rivolta al settore della navigazione costiera greca. A fare gli onori di casa Emanuele e Guido Grimaldi, presidente e direttore commerciale del Gruppo. Tra i relatori Andrea Annunziata, presidente del sistema dell'autorità portuale della Sicilia orientale, già sottosegretario ai Trasporti con Prodi, Ennio Cascetta, amministratore unico di Ram (Rete autostrade mediterranee) e dall'ini-

zio dell'anno presidente di Anas, Leonidas Dimitriadis, presidente del Gruppo Eugenides, Alfons Guinier, ex segretario generale dell'Ecsa, Nigel Lowry, responsabile della Lloyd per la Grecia, Mikael Makinen, presidente della divisione Marine della Rolls Royce, Antonis Maniada-kis, manager della Minoan Lines, Andreas Ntais, presidente della Port authority di Igoumenitsa, Ugo Salerno, amministratore delegato di Rina, Dionysios Temporenas, segretario generale del ministero degli Affari marittimi della Grecia, Manolis Tsagarakis, capo unità della divisione spedizioni della Banca nazionale della Grecia, George Xiradakis, manager della Xrtc. (al.pi.)

▶ CARLOFORTE

Tariffe agevolate per i non residenti

In vigore dal 1° ottobre le tariffe agevolate per i non residenti che si imbarcheranno nei traghetti da Portovesme e Calasetta verso Carloforte. Lo sconto è valido tutti i giorni, fino al 31 dicembre. È questo il risultato dell'accordo fra amministrazione comunale, la società armatrice Delcomar e la controllata Ensamar, che hanno concordato le nuove procedure di spendita del contributo di 200 mila euro, messo a disposizione della giunta regionale per incentivare i flussi turistici in arrivo verso le isole di San Pietro e della Maddalena (destinataria di una quota analoga). Come fanno sapere dall'assessorato comunale ai Trasporti, la decisione è stata presa «a seguito di un'attenta analisi sui flussi di transito, allo scopo di incrementare le presenze sull'isola in un periodo stagionalizzato, con la possibilità di agevolare soprattutto i non residenti, soggetti ad un pendolarismo più sostenuto».

La tariffa è quella "ordinaria speciale", valida nelle tratte su Portovesme e Calasetta (in quest'ultimo caso anche nel trasporto notturno), tutti i giorni fino alla fine dell'anno, purché si faccia un biglietto andata e ritorno. L'importo da pagare in biglietteria è di 3 euro per i passeggeri e 12 euro per le auto, senza distinzioni di lunghezza e tipologia. A questo importo, andrà aggiunto il contributo di sbarco (pari a 1,50 euro per il mese corrente e 0,50 euro per novembre e dicembre), che non dovranno pagare i non residenti che ne sono esenti, come indicato nel regolamento approvato dalla giunta comunale, tra cui figurano i possessori di immobili e nati nell'isola, pendolari, società sportive e trasportatori commerciali. (s.p.)

Autorità portuale, unificati i contratti

L'obiettivo è allineare i trattamenti dei dipendenti di Cagliari e Olbia-Golfo Aranci

▶ SASSARI

Armonizzazione dei contratti del personale dipendente, istituzione del piano dell'organico del porto per i lavoratori delle imprese portuali, approvazione del piano di informatizzazione dell'Autorità portuale e concessioni demaniali per il rilancio della cantieristica nautica ad Oristano. Di questo si è discusso nell'ultima seduta del comitato di gestione dell'Autorità portuale sarda. In particolare, l'approvazione della contrattazione di secondo livello porterà ad un allineamento dei trattamenti eco-

nomici dei dipendenti delle due autorità portuali di Cagliari ed Olbia-Golfo Aranci. Un altro passo fondamentale nel percorso di unificazione, dopo la riattivazione delle progressioni interne e la stabilizzazione del personale a tempo determinato. Un processo che, tra qualche mese, si concluderà con l'approvazione della nuova pianta organica dell'ente. Organizzazione, quest'ultima, studiata per soddisfare al meglio le esigenze derivanti dal complesso sistema portuale sardo, dalla vastissima giurisdizione estesa a sette porti (un altro, quello di Arbatax, in fase di

adesione) e, soprattutto, dalle dinamiche del mercato dei trasporti marittimi.

L'unificazione passa anche dall'incremento delle tecnologie a supporto dell'attività amministrativa dell'ente, la cui agenda è delineata nel Piano di informatizzazione 2018 - 2020. Tra i principali obiettivi, la semplificazione e l'informatizzazione dei procedimenti amministrativi, la dematerializzazione dei documenti e la digitalizzazione della modulistica. Per quanto riguarda la tematica del lavoro nei porti, fondamentale per la tutela e la protezione delle con-

dizioni lavorative, il comitato ha dato il via libera all'iter di predisposizione del Piano dell'organico del porto. «Il comitato di gestione ha riguardato in particolare l'organizzazione dell'operatività dell'ente e dei porti di competenza - spiega Massimo Deiana, presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna - Un passaggio necessario per l'armonizzazione contrattuale dei dipendenti, per la predisposizione di un sistema di informatizzazione che avvicini i nostri scali, velocizzando nel contempo le operazioni portuali. Ma anche, fatto non meno im-



Il presidente Massimo Deiana

portante, per la creazione di uno strumento, il Piano dell'organico del Porto, in grado di monitorare le dinamiche aziendali delle imprese portuali e affinare gli strumenti per affrontare eventuali crisi occupazionali».

CASTELLO. Acque bianche e nere nella stessa condotta: la rete va in crisi quando piove

Saltano i chiusini delle fogne

Pericolo per motociclisti e pedoni, Abbanoa rimette i tappi

» Se dai pozzetti fognari di Castello saltano i coperchi e in qualche caso nemmeno sono tornati al loro posto, diventando così un pericolo per i motociclisti, è senz'altro per un problema di miopia. Proprio quel difetto nella capacità di vedere lontano, durante gli anni Novanta, ha indotto il Comune a rifare i sottoservizi del quartiere, poi coperti con una pavimentazione finalmente degna di un centro storico, ma senza preoccuparsi di separare le acque nere da quelle bianche. Gli scarichi dei bagni di abitazioni e negozi e quelli, assai meno sgradevoli, di grondaie e grate stradali, insomma, viaggiano insieme, oltretutto mettendo in crisi i depuratori ai quali giungono. Inevitabilmente, pur senza che vi sia nulla di cui rallegrarsi, quando piove in maniera significativa nel quartiere di Castello si fa festa: a saltare non sono i tappi dello spumante, bensì e più modestamente quelli dei chiusini, a causa dell'eccessiva quantità di scarichi per una rete a mezzo servizio. I tubi non riescono ad accogliere tutti quei reflui assieme ai liquami dei bagni, e sotto la spinta del "troppo pieno" i coperchi saltano, talvolta senza ritorno perché la



Buchi pericolosi sul lastricato e tombini prossimi al cedimento nelle vie Canelles e dei Genovesi, nel quartiere storico di Castello



corrente li trasporta lontano. L'estate più piovosa degli ultimi anni, poi, non ha certamente aiutato. La situazione più evidente è in due diversi punti di via Canelles, nel suo tratto più basso, e in via dei Genovesi.

COME INTERVENIRE. Inutile prendersela con Abbanoa, che nella nostra città risponde della gestione delle acque nere ma non di

quelle bianche. In quest'ultimo caso, la rete è sotto la gestione del Comune. Inutile anche prendersela con lo stesso Municipio (nella sua composizione attuale): quelle condotte miste in cui viaggiano acque bianche e nere chiamano in causa entrambi, infatti l'unica soluzione per evitare tappi che saltano e i buchi per terra è lavorare insieme per risolvere

la situazione. E si deve fare in fretta.

IL COMUNE. Se nel rione più storico della città non c'è separazione tra i due tipi di reflui, dunque, «è perché negli anni Novanta non s'interveniva in questo senso», allarga le braccia la vice sindaca (e assessora ai Lavori pubblici) Luisa Anna Marras. «Siamo consapevoli della situazione», aggiunge, «e stiamo lavo-

rando con Abbanoa, con cui di recente è stato organizzato un incontro sull'argomento, per trovare una soluzione».

IL PERICOLO. C'è da augurarsi che, quella soluzione, sia individuata in fretta: alcune aperture sul selciato hanno il coperchio, ma stanno cedendo ai lati: in questi casi, a quanto pare, sono pozzetti di allacci elettrici o telefonici. Per altri fori sulla pavimentazione (quelli di dimensioni più ridotte), Abbanoa riconosce la propria competenza assieme al Comune e corre ai ripari, sistemando nuovi tappi proprio in queste ore: decisione saggia, soprattutto per evitare le rovinose cadute di motociclisti e di pedoni soprattutto anziani, ma è un solo un cerotto. È necessaria una soluzione che vada oltre l'emergenza: alla prossima pioggia importante c'è da scommettere che i coperchi dei chiusini salteranno di nuovo, quindi a Castello si aspettano interventi ben più radicali. Sono quelli che Comune e Abbanoa stanno cercando di pianificare senza dover riaprire il suolo dell'intero quartiere. Peraltro, i soldi per farlo nemmeno ci sarebbero.

Luigi Almiento
RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROTESTA

I residenti di Castello scendono in piazza

Varchi chiusi e degrado: il comitato presenta il conto al Comune

» Hanno preparato la lista dei problemi che rendono difficile la vita in Castello e sono pronti a manifestare con un flash mob fissato per il 13 ottobre alle 12 in piazza Costituzione. Il comitato "Casteddu de susu" affida a un comunicato le ragioni della protesta. «Il quartiere medioevale si presenta sempre più fatiscente con una ztl da rimodulare (dalle ore 21 alle ore 7 come in tutti gli altri centri storici e non dalle 24 alle 9); telecamere in entrata ma non in uscita che agevolano esclusivamente gli avventori notturni dei locali; ascensori perennemente guasti; via Mazzini, unica uscita dal quartiere, chiusa dal marzo 2017 e con le auto costrette a uscire dall'unico varco aperto, ovvero il parcheggio di via Cammino Nuovo, illegittimo e pericoloso».

Gli organizzatori hanno creato due pagine Facebook nelle quali sono disponibili tutti gli aggiornamenti sul flash mob di sabato 13 e su tutte le iniziative future.

RIPRODUZIONE RISERVATA

GALLERIA D'ARTE MODERNA 13

VIA XXVIII FEBBRAIO, 13 - TEL./FAX 070 491692

CAGLIARI

Presenta

Antonio Mura

OPERE 1930 - 1970

dal 6 al 27 Ottobre 2018



Bozzetto per Bonaria



La fuga in Egitto



La Pietà, 1930



La Ciffietta



Raccogliitrice di nocciolo



Paesaggio di Aritzo

Sabato 6 Ottobre 2018, alle ore 18,00
inaugurazione della mostra
che verrà presentata dal Sindaco di Aritzo,
Gualtiero Mameli

La mostra potrà essere visitata
tutti i giorni, festivi compresi.

Orario galleria:
10,00 - 13,00 / 16,00 - 20,00

EX STAZIONE MARITTIMA. Denuncia del presidente di Nurnet

Sesto allagamento, chiusa la mostra "Civiltà sarda"

» La pioggia caduta nella notte tra mercoledì e ieri è stata intensa, ma non ha causato disagi particolari in città. Non all'ex stazione marittima di via Roma, dove i responsabili della mostra "Civiltà sarda" sono dovuti correre ai ripari con secchi, stracci e altri contenitori di fortuna. Non è la prima volta che accade nello spazio avuto in «concessione onerosa», denuncia Antonello Gregorini, presidente Nurnet - La rete dei nuraghi, che ha curato l'esposizione visitabile - a meno di altri imprevisi - sino al 10 dicembre. «Abbiamo programmato dei laboratori educativi per tutte le scuole della provincia. Abbiamo inoltre una programmazione per presentazioni di libri sino a dicembre. La mostra è costata diverse decine di migliaia di euro, non gode di nessun contributo pubblico ma di alcune sponsorizzazioni di aziende cittadine».

Ieri mattina Gregorini è stato costretto, suo malgrado, a chiudere la mostra. Il presidente di Nurnet ha denunciato il suo disappunto in una lettera inviata all'Autorità di sistema portuale. «All'apertura della mostra abbiamo trovato i locali al-



La stazione marittima allagata

lagati. Alle 10, orario di apertura, viste le condizioni dello spazio abbiamo deciso la chiusura della mostra e, scusandoci, allontanato i visitatori. I lavori di assorbimento, asciugatura e ripristino sono andati avanti per tutta la mattina con l'impegno volontario di più persone».

Antonello Gregorini afferma che la mostra è costata diverse decine di migliaia di euro. Nonostante i disagi non ha nessuna intenzione di arrendersi. Anzi. «Questo è il sesto allagamento in poco meno di due mesi, peraltro del periodo estivo. La situazione creata è davvero insostenibile e causa di danni, tuttavia siamo costretti a non abbandonare i

luoghi, ritirando la mostra e gli impianti installati, per evitare danni maggiori e la rifusione delle sponsorizzazioni alle aziende finanziatrici della mostra, i danni agli artisti espositori, alla Fondazione e a tutti gli operatori che vi hanno collaborato». Gregorini chiama in causa l'autorità portuale, a cui l'ex stazione marittima fa capo. «Ritengo necessaria e improcrastinabile la convocazione di una riunione in cui valutare quale sia la forma migliore per ridurre i problemi che questi eventi provocano e per evitare ulteriori danni, non ultimi quelli di immagine della Fondazione e di questa Autorità».

RIPRODUZIONE RISERVATA

TRASPORTI E COMUNICAZIONI | ECONOMIA

Parla il nuovo presidente di Federagenti: servono subito infrastrutture moderne

«Porti, urgono investimenti»

Acciario: dalle navi appena 70 milioni, bisogna fare di più

Attorno alla Sardegna c'è un traffico enorme di mercantili, petroliere e mega yacht che non viene intercettato. Infatti il traffico di merci e persone nei porti sardi ha prodotto l'anno scorso solo 70 milioni di euro. Soldi per i servizi nautici, escluse le tasse imbarco e sbarco, Iva, che vanno quasi interamente allo Stato.

È una delle cose di cui si occuperanno i nuovi vertici dell'associazione degli agenti raccomandatori marittimi della Sardegna. Giancarlo Acciario, imprenditore di Porto Torres, ex assessore provinciale ed ex deputato, è stato eletto presidente regionale e vice presidente nazionale di Federagenti. Gli agenti marittimi sono fiduciari dello Stato, hanno la delega per riscuotere le tasse doganali, ma lavorano anche a stretto contatto con le compagnie.

L'IMPEGNO. La concorrenza (Gioia Tauro, Malta, Tangeri) è agguerrita, se non si sta a passo con i tempi in Sardegna rimarranno solo le briciole. «La politica deve fare uno sforzo per do-

I RICAVI DEI PORTI SARDI DAL TRAFFICO DI MERCI E PERSONE



tare i nostri porti di infrastrutture moderne in tempi accettabili ed evitare il dirottamento di traffici verso realtà più competitive». I fondali sono inadeguati. «Di recente abbiamo assistito alle difficoltà di approdo di alcune navi da crociera nel porto di Cagliari. Se si esclude il Porto Canale, i fondali del porto commerciale sono insufficienti. A

Porto Torres per il vento le navi spesso sono dirottate nel porto industriale. Liminamente realizzazione dell'antemurale di ponente e l'opera di dragaggio dello spazio acque di una parte di molo sono opere importanti, ma non bastano».

I NUMERI. Il traffico marittimo in Sardegna vale circa un milione e mezzo di euro per le navi

portacontainer a Cagliari, un milione per le navi da crociera. Le navi petrolifere generano un fatturato per i servizi di 25 milioni, le navi traghetto di 38, le altre 4 milioni e mezzo. Si può fare meglio. «C'è un ampio margine di crescita. Basta pensare alla zona dei retroporti. Dovrebbero ospitare industrie e impianti per dare un senso all'arrivo delle navi, invece c'è il deserto. O pensiamo ai servizi che mancano per il rimessaggio dei mega yacht, che invece svernano in Spagna».

ACQUE PULITE. La tutela dei mari. «Nelle Bocche di Bonifacio passano 35mila navi merci l'anno. Il canale va messo in sicurezza. Ogni nave va presa in carico e guidata. Un servizio a pagamento, ma supportabile per le compagnie perché in un tratto di mare sicuro cala il premio delle assicurazioni. Si dovrebbero creare anche delle squadre di pronto intervento. Nello stretto di Messina è stata fatta una cosa simile. Perché qui no?».

Franco Ferrandù
RIPRODUZIONE RISERVATA

Appello della UilCom

«Tiscali, la Regione vigili sul futuro dei 650 lavoratori»

Il futuro di 650 dipendenti di Tiscali e delle loro famiglie è in pericolo. Lo sostiene la Uilcom che chiede al Consiglio regionale di «non fare da spettatore ma di schierarsi a fianco dei lavoratori».

Il pericolo, secondo il leader regionale del sindacato Tonino Ortega, nasce in seguito all'accordo commerciale con cui, a fine luglio, Tiscali ha ceduto a Fastweb la piena proprietà dello spettro in banda 3,5 Ghz con cui l'azienda svizzera si assicurerà un accesso a lungo termine allo spettro per il 5G che rappresenta il futuro prossimo delle telecomunicazioni.

In una lettera inviata al presidente della commissione Lavoro Piero Comandini, la Uilcom sottolinea il suo rammarico per lo spregiudicato atteggiamento imprenditoriale in Sardegna di Fastweb che, dopo la cessione della gara SPC nel 2016, ora con l'acquisizione delle frequenze 5G «continua, per la seconda volta, a spolpare dal punto di vista industriale l'azienda più importante della Sardegna nel settore Teleso, si prende senza scrupoli le infrastrutture e il core business ma non tiene minimamente conto del futuro dei lavoratori in una regione caratterizzata da un altissimo tasso di disoccupazione. «Penso che la Regione», conclude Ortega, «non debba continuare a stare alla finestra ma debba essere attore principale».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Borsa Milano	FTSE Italia 22.785	FTSE MIB 20.612	FTSE MID CAP 39.973	FTSE STAR 37.049	Londra 7.418,34	Parigi 5.410,85	Francoforte 12.244	Madrid 9.315	Dow Jones 26.627	Nasdaq 7.879	Hong Kong 26.624	Tokio 23.976
	-0,580%	-0,59%	-0,611%	-0,66%	-1,224%	-1,467%	0,000%	-0,498%	-0,75%	-1,81%	-1,725%	-0,561%
I Cambi	Dollaro USA	Dollaro austro.	Yen giapponese	Sterlina inglese	Franco svizzero	% Tassi	EURIBOR 6 mesi	EURIBOR 3 mesi	TASSO DI SCONTO	ORO	ARGENTO	
	1,1502	1,6234	131,3100	0,8858	1,1409		-0,27%	-0,32%	0,05%	33,491	407,35	
	-0,398	0,545	-0,122	-0,354	-0,026							

Azioni	PREZZO CHIUS.	PREZZO RIF. PREC.	VAR. % PREC.	PREZZO VWP	VAR. % I.A.	MIN. ANNO	MAX. ANNO	CAPITAL IN MILN €
A2A	1.500	1.540	-2,60	1.505	-2,97	1.402	1.687	4715,00
ACEA	12.830	12.890	-0,47	12.703	-18,0	12.275	16.350	2705,30
ACOTEL	2.910	2.950	-1,36	2.935	-36,4	2.644	4.995	14.700
ACSM-AGAM	2.460	2.480	-0,81	2.472	7,21	2.291	2.493	487,80
AEDS	0.2530	0.2575	-1,75	0.2520	-45,7	0.2409	0.5249	80,60
AEDS 20 WARR W	0.0255	0.0260	-1,92	0.0255	-42,7	0.0218	0.0489	N.R.
AEEF	3.005	3.020	-0,50	2.997	36,81	2.081	3.398	321,70
AEROPORTO DI BOLOGNA	14.600	14.540	0,41	14.392	-9,92	14.202	16.142	519,90
ALERION	2.850	2.860	-0,35	2.885	-3,74	2.711	3.489	147,70
AMBIENTHESIS	0.3680	0.3720	-1,08	0.3680	-6,20	0.3491	0.4073	34,10
AMPLIFON	18.250	18.990	-3,90	18.650	41,26	12.836	20,42	4221,40
ANIMA HOLDING	4.184	4.128	1,36	4.167	-27,6	4.018	6.557	1583,30
ANSALDO STS	12.290	12.300	-0,16	12.249	1,70	12.018	12.931	2449,80
AQUAFIL	12.350	12.350	0,00	12.353	-1,92	11.553	13.145	528,10
AQUAFIL WARR W	2.800	2.800	0,00	2.800	9,42	2.456	3.239	N.R.
ASCOPIAVE	3.015	2.975	1,34	3.002	-16,5	2.856	3.676	703,80
ASTALDI	0.5500	0.4244	29,59	0.4879	-76,8	0.4275	3,291	48,00
ASTM	18.240	18.780	-2,88	18.372	-24,6	17.252	24,96	1818,80
ATLANTIA	18.225	18.340	-0,63	18.168	-32,1	17.398	28,43	15002,60
AUTOGHILL	8.720	8.695	2,29	8.696	-23,5	8,651	11,511	2212,30
AUTOSTRADE M.	26,00	25,70	1,17	25,40	-8,79	23,32	34,17	111,10
AVIO	12.960	12.820	1,09	12.981	-5,20	12.012	15,912	342,20
AZIMUT H.	13.245	13.325	-0,60	13.268	-17,6	12.834	18.990	1900,80

Azioni	PREZZO CHIUS.	PREZZO RIF. PREC.	VAR. % PREC.	PREZZO VWP	VAR. % I.A.	MIN. ANNO	MAX. ANNO	CAPITAL IN MILN €
CENTRALE DEL LATTE	2.910	2.870	1,39	2.871	-18,3	2.808	3.582	40,20
CERVEL GROUP	9.060	9.090	-0,33	9.062	-15,8	8.664	11.664	1769,60
CHL	0.0187	0.0187	0,00	0.0192	-4,98	0.0108	0.0218	6,900
CIA	0.1590	0.1445	7,96	0.1461	-17,2	0.1461	0.1958	13,500
CIR	0.9850	0.9810	0,41	0.9811	-16,1	0.9483	1,231	779,30
CLASS	0.2550	0.2550	0,00	0.2565	-32,5	0.2547	0.4102	34,90
CNH INDUSTRIAL	10.505	10.510	-0,05	10.491	-7,15	8.000	12,338	14314,30
COFIDE	0.4670	0.4510	3,55	0.4666	-14,9	0.4244	0.6003	335,60
COIMA RES.	7.940	7.960	-0,25	7.861	-12,0	7.583	9,063	283,00
CONAFI	0.2670	0.2670	0,00	0.2603	20,65	0.1859	0.3721	10,800
CREDEM	5,700	5,600	1,79	5,661	-20,2	5,279	7,849	1881,70
CSP	0.8200	0.8200	0,00	0.8236	-19,8	0.8177	1,106	27,40

Azioni	PREZZO CHIUS.	PREZZO RIF. PREC.	VAR. % PREC.	PREZZO VWP	VAR. % I.A.	MIN. ANNO	MAX. ANNO	CAPITAL IN MILN €
IMA	73,50	73,45	0,07	73,12	5,98	67,13	84,57	2870,70
IMM. GRANDE DIS.	6,400	6,439	-0,61	6,441	-29,0	6,427	9,249	710,70
IMMISI	0,4585	0,4560	0,55	0,4605	-38,0	0,4273	0,8186	156,80
INDEX B	33,20	32,90	0,91	32,99	-0,69	31,67	37,13	187,50
INTEK GROUP	0,3575	0,3545	0,85	0,3565	29,49	0,2712	0,3980	138,70
INTEK GROUP RINC	0,4210	0,4220	-0,24	0,4146	-8,01	0,3880	0,4729	20,80
INTERPUMP	28,58	28,96	-1,31	28,35	6,98	25,54	30,83	3116,90
INTERGAS SANPAOLO	2,165	2,119	2,15	2,147	-23,3	2,080	3,1893	586,80
INWIT	6,300	6,245	0,88	6,269	0,87	5,404	7,237	3761,10
IRCE	2,100	2,180	-3,67	2,125	-19,6	2,125	3,121	59,80
IREN	2,100	2,130	-1,41	2,104	-16,1	2,036	2,708	2737,40
ISAGRO	1,564	1,564	0,00	1,569	-9,08	1,433	2,166	38,50
ISAGRO AZIONI SVILUP	1,235	1,235	0,00	1,235	9,29	1,122	1,389	17,500
IT WAY	0,6760	0,7000	-3,43	0,6757	-45,0	0,6757	1,410	5,300
ITALGAS	4,637	4,749	-2,36	4,641	-9,24	4,300	5,346	3754,80
ITALIADLINE	2,180	2,130	2,35	2,146	-30,5	2,146	3,277	246,20
ITALIADLINE RINC	370,00	0,054	370,00	1	370,00	30,00	0,233	
ITALMOBILIARE	20,50	20,60	-0,49	20,48	-15,0	19,548	25,12	975,60
IVS GROUP	11,920	11,960	-0,33	11,938	-8,65	10,816	13,331	465,00
JUVENTUS FC	1,321	1,332	-0,83	1,327	72,34	0,5984	1,712	1337,20

Azioni	PREZZO CHIUS.	PREZZO RIF. PREC.	VAR. % PREC.	PREZZO VWP	VAR. % I.A.	MIN. ANNO	MAX. ANNO	CAPITAL IN MILN €
RATTI	3,010	2,960	1,69	2,969	23,97	2,324	3,166	81,20
RCS MEDIAGROUP	0,9830	0,9680	1,55	0,9800	-20,7	0,9163	1,279	511,40
RECORDATI	30,34	30,66	-1,04	30,28	-18,8	27,85	38,74	6332,50
RENO DE MEDICI	0,9590	0,9690	-1,03	0,9614	72,80	0,5483	1,135	363,00
REPLY	60,00	61,00	-1,64	60,04	28,28	43,90	60,61	2246,40
RETELIT	1,446	1,483	-2,49	1,457	-14,6	1,297	2,027	239,30
RICICETTI	0,2130	0,2150	-0,93	0,2130	-23,7	0,2077	0,3127	17,400
RISANAMENTO	0,0223	0,0222	0,45	0,0221	-34,6	0,0217	0,0353	39,80
ROMA A.S.	0,5260	0,5300	-0,75	0,5234	-9,66	0,4326	0,6324	329,20
ROSSI	0,8380	0,8540	-1,87	0,8380	-27,8	0,8127	1,251	9,700

Azioni	PREZZO CHIUS.	PREZZO RIF. PREC.	VAR. % PREC.	PREZZO VWP	VAR. % I.A.	MIN. ANNO	MAX. ANNO	CAPITAL IN MILN €
B&C SPEAKERS	13,000	13,000	0,00	13,086	19,98	10,244	13,431	143,90
B. CARIGE	0,0060	0,0060	0,00	0,0060	-28,0	0,0059	0,0096	331,60
B. CARIGE RISP	79,00	78,00	1,28	79,00	-1,19	75,51	93,17	2,000
B. DESIO	2,050	2,060	-0,49	2,036	-9,16	1,986	2,386	238,20
B. DESIO R. NC	2,000	2,000	0,00	2,030	-3,49	1,990	2,352	26,80
B. FINNAT	0,3230	0,3290	-1,82	0,3263	-1,91	0,3228	0,4776	118,40
B. GENERALI	22,74	22,74	0,00	22,68	-18,9	20,25	30,72	2650,40
B. IFS	19,800	19,190	3,18	19,579	-53,5	17,885	40,76	1053,60
B. INTERMOBILIARE	0,3640	0,3710	-1,89	0,3720	-20,4	0,2855	0,6811	58,10
B. PROFILO	0,1920	0,1896	1,27	0,1887	-21,1	0,1859	0,2701	127,90
B. SARO. R. NC	6,800	6,600	3,03	6,708	-0,14	5,923	7,312	44,30
B.F.	2,380	2,420	-1,65	2,328	-6,13	2,328	2,785	242,80
B.P. SONDRIO	3,274	3,242	0,99	3,256	-4,49	3,077	4,005	1476,50
BANCA FARMACIA	5,120	5,100	-0,19	5,136	-19,6	4,847	6,615	873,60
BANCA MEDIOLANUM	5,875	5,860	0,26	5,884	-19,8	5,723	8,002	4355,70
BANCA SISTEMA	2,030	2,015	0,74	2,021	-11,4	1,887	2,458	162,50
BANCO BPM	2,199	2,003	0,82	2,024	-24,7	1,957	3,170	3066,70
BASICNET	4,845	4,700	3,09	4,843	-31,9	3,504	4,843	295,40
BASTOGI	0,9360	0,9360	0,00	0,9342	-21,0	0,9006	1,199	115,50
BB BIOTECH	64,30	64,30	0,00	64,91	15,37	54,24	64,91	N.R.
BE	0,8840	0,8830	0,11	0,8802	-6,96	0,8106	1,090	118,70
BEHELLI	0,2960	0,2900	2,07	0,2835	-9,37	0,2913	0,4493	58,70
BENI STABILI	0,7200	0,7340	-1,91	0,7239	-5,32	0,6497	0,7862	1643,00
BIALETTI	0,3480	0,3415	1,90	0,3446	-34,8	0,2859	0,6018	37,20
BIANCAMANO	0,2550	0,2530	0,79	0,2573	-15,5	0,2562	0,3691	8,700
BIESSE	30,60	31,00	-1,29	30,67	-28,6	29,04	52,75	840,30
BIOFERA	0,1315	0,1340	-1,87	0,1301	-25			

Il Labint, il laboratorio interculturale per l'integrazione, organizza anche quest'anno la scuola d'italiano per cittadini stranieri. Le lezioni saranno ospitate dal liceo scientifico Mossa. Per l'occasione il Labint cerca docenti anche non titolati pronti a mettere a disposizione il proprio tempo. Per info: 338.8277767.

Il consiglio dei ministri ha definito la procedura per la concessione dei contributi ai soggetti privati che hanno subito danni nel corso dell'alluvione del 30 settembre e 1 ottobre 2015. Le domande potranno essere presentate entro il 23 ottobre. Per info: Servizio pianificazione del territorio o scrivere a alluvione2015@comune.olbia.ot.it.

olbia@lanuovasardegna.it

Redazione Via Capoverde

Centralino 0789/24028

Fax 0789/24734

Abbonamenti 079/222459

Pubblicità 0789/272078

IL NUOVO PUC

di Serena Lullia

OLBIA

Sviluppo verticale. La città del crescerà in altezza. Le linee di indirizzo dettate dall'amministrazione Nizzi per il nuovo Puc impongono lo stop allo sviluppo che divora nuovi metri quadri di territorio. L'unica alternativa di crescita diventa verso il cielo. Un comune che cresce in estensione diventa anche più difficile da gestire. Non a caso, tra le direttive del nuovo Puc ci sono indicazioni precise anche per le campagne. E nessuno pensi che quattro case sparse nell'agro possano diventare ambiti urbani. Per il Comune riconoscerli significherebbe fornirli di servizi, luce, acqua, fognie. Costi enormi impossibili da sostenere.

Tempi incerti. Le direttive del Puc, costruito sulla base dello strumento urbanistico ereditato dalla giunta Giovannelli, arrivano in Consiglio per la discussione. Ma il primo a frenare sui tempi della pianificazione è l'assessore all'Urbanistica, Angelo Coccu. «In questa delibera c'è solo la parola Puc ma non si muove un solo mattone - dichiara -. Il sindaco Nizzi collabora con la Regione portando avanti un processo di copianificazione condivisa che è iniziato». Ha una percezione diversa della velocità con cui si muove il Puc, il presidente del Consiglio, Giampiero Mura. «Siamo partiti dal Piano precedente - dice -. Siamo in una fase operativa acquisita. Si tratta ora di inserire non le promesse elettorali, ma gli impegni di sviluppo assunti con i cittadini in campagna elettorale. Fatte queste operazioni il testo subirà delle correzioni. Possiamo dire di essere anche oltre la metà del percorso».

Vasche e scolmatori. Nella pianificazione della città di domani verranno inserite le opere di mitigazione del rischio idraulico. A oggi non esiste un Piano anti-alluvione approvato. E non sembra che questa operazione possa avvenire in tempi brevi. Il Piano Mancini aspetta il verdetto della Regione. La giunta Nizzi preme per il piano alternativo Technital e a febbraio ci sarà il referendum. L'ufficio di professionisti comunali che lavora al Puc dovrà inserirli entrambi.

Condivisione e legittimità. Il consigliere del Movimento 5 Stelle, Roberto Ferinaio, non nasconde



La città cresce in verticale alt al consumo di territorio

La giunta Nizzi ha inserito questo principio tra le linee guida del futuro piano Ferinaio, M5S: «Direttive senza sostanza». Mura, FI: «Oltre la metà del percorso»



Da sinistra il presidente del Consiglio Giampiero Mura, l'assessore Angelo Coccu e il consigliere M5S Roberto Ferinaio

le perplessità «Quando ho letto all'ordine del giorno la discussione delle direttive del Puc mi aspettavo qualcosa di più sostanzioso. Sono passati due an-



ni dall'insediamento di questa amministrazione - afferma -. Va bene che sia un passaggio prope-



deuto ma lo trovo senza sostanza. Tra i punti convintamente

» Nello strumento urbanistico saranno anche previsti tutti e due i progetti delle opere di mitigazione

pra e la metti sotto il livello del mare non l'hai potenziata, solo spostata. Vorrei poi capire dove sia finita l'annunciata condivisione delle scelte con i cittadini». Concetti a cui replica il presidente Mura. «Un Puc condiviso è illegittimo. Non si possono fare scelte urbanistiche insieme alla città, lo dice la legge. Esiste una fase segreta e una pubblica, che arriva quando le carte sono già prodotte. Siamo stati eletti per amministrare. Ce ne assumiamo le responsabilità».

IN BICICLETTA

Mille persone alla storica pedalata ecologica

OLBIA

Com'era? «Pedala, macina chilometri di strada». E ieri mattina in mille ne hanno percorso circa tredici, di chilometri, attraverso la città. Merito della 36esima edizione della pedalata ecologica "Teresa Meloni". Dopo i giorni di pioggia aleggiava la paura che potesse saltare tutto, al contrario ieri i partecipanti della manifestazione, organizzata dalla società ciclistica Terranova, sono stati accompagnati da una fresca mattinata di sole. La frase di quest'anno, ribadita sulle magliette della pedalata, era «Dal curare al prendersi cura»: un messaggio lanciato con l'obiettivo di incentivare l'impegno sociale e una maggiore attenzione verso i più fragili. In tanti hanno risposto in maniera positiva, salendo in sella a spasso per la città. Ben 905 i partecipanti ufficiali, ai quali vanno sommati almeno un centinaio di "ufficiosi", che non hanno cioè partecipato versando il contributo e con la maglietta messa a disposizione, ma che si sono intrufolati a manifestazione in corso. L'incasso totale, che verrà poi devoluto ad associazioni di volontariato, dice quota 9.050 euro. Cifre forse lontane dagli anni passati, ma comunque positive. Un gruppo eterogeneo quello dei partecipanti, dalle famiglie ai gruppi di amici, dai colleghi di lavoro ai compagni di banco. E poi qualche curiosità: Vittorio Bognolo (85 anni) e Corrado Messina (83) i partecipanti più anziani. Dall'altra parte Giorgia Dettori, 9 mesi, e Penelope Luciano, 12, le iscritte più piccole. Medaglia al valore al signor Pidinchredda, veterano alla sua 32esima pedalata. Il gruppo più numeroso in assoluto è stato quello dell'associazione "Un incontro e una speranza", con 78 presenti. Tra le scuole vincono le elementari di San Simeone, 62 piccoli alunni si sono svegliati presto anche di domenica. Per i mestieri, la squadra più presente quella è stata dei dipendenti ospedalieri, ben 45. (p.a.)

Crocieristi, comincia la volata finale

All'Isola Bianca le ultime navi in arrivo per la stagione 2018. Oggi la Serenissima

OLBIA

Con l'arrivo della Serenissima questa mattina, della Aida Stella sabato e della Azamara Pursuit lunedì 29 ottobre, inizia l'ultimo segmento della stagione delle crociere 2018 all'Isola Bianca. A novembre, infatti, sono previsti solo due accosti, il 4 e il 22, rispettivamente per la Marina e per la Artania. Così è tempo di bilanci, anche se non ci sono i numeri ufficiali dell'Autorità di sistema portuale della Sardegna per quanto riguarda il numero complessi-

vo dei passeggeri trasportati. Di sicuro quella sta per concludersi è stata una stagione di transizione. Non più i fasti del recente passato, piuttosto un traffico costante con compagnie di navigazione (Costa crociere, Msc e Aida) che hanno garantito un numero rilevante di accosti con le stesse navi. I numeri, alla fine non saranno da record, ma da stagione di crisi o quasi. La consolazione arriva però dalle previsioni del prossimo anno, che per il mercato delle crociere dovrebbe essere molto interessante con il

recupero soprattutto dei porti del Nord Sardegna rispetto a Cagliari. L'Isola Bianca sarebbe il primo a beneficiare dell'inversione di tendenza. Intanto Olbia - il centro storico e le spiagge - si gode le ultime navi in arrivo da oggi a fine mese. Questa mattina la Serenissima arriverà in porto da Cagliari alle 10 e partirà in serata, alle 19 per Bastia, in Corsica. Ad accogliere i passeggeri ci saranno commercianti e ristoratori del centro storico che per tutta l'estate si sono impegnati in tour de force che ha dato

notevoli risultati per le casse delle singole aziende e per l'immagine dello stesso centro storico, sempre più vivo e pulsante rispetto a dieci o quindici anni fa quando le crociere erano solo un miraggio. O peggio, una fastidiosa presenza occasionale che disturbava le quiete domeniche di relax nelle spiagge. A parte gli inevitabili alti e bassi del mercato, a chi per primo aveva scommesso sulle grandi navi da crociera (l'allora presidente dell'Autorità portuale, Paolo Piro) ancora non è stata resa giustizia.



Una grande nave da crociera fa da sfondo ai turisti nel corso Umberto

Agenzia ANSA

Canale Mare



Grimaldi lancia un nuovo servizio merci Genova-Porto Torres

Da domenica camion a bordo. Autorità, verso 1,5 mln tonnellate

11 ottobre, 15:03

Il gruppo Grimaldi di Napoli inaugurerà nei prossimi giorni un nuovo collegamento marittimo tra Genova e Porto Torres, dedicato al trasporto di merci su camion. Il nuovo servizio - come spiega in una nota l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna - avrà frequenza trisettimanale con partenze programmate il lunedì, il mercoledì e il venerdì, e verrà effettuato con la nave ro-ro Euroferry Malta, che ha una stazza lorda di 22.000 tonnellate ed è in grado di trasportare 1.900 metri lineari di carico.

Il primo scalo del traghetto di Grimaldi a Porto Torres è previsto per domenica 14 ottobre alle ore 9.30, evento che aprirà "una nuova stagione del trasporto marittimo da e per il nord ovest dell'isola".

Il nuovo collegamento si affiancherà a quello operato tutto l'anno, per le merci e i passeggeri, da Tirrenia-Moby, e a quello stagionale di Grandi Navi Veloci. Diventano così 7 in tutto le linee marittime da e per Porto Torres: oltre ai citati collegamenti con Genova, e ai servizi ormai consolidati con Civitavecchia, Barcellona, Marsiglia e Propriano - ricorda l'AdSP - "si sono aggiunti di recente quelli con Tolone e Nizza.

Un ventaglio di destinazioni che, per il 2018, porterà lo scalo turritano a superare il milione di passeggeri, assestandosi su un record storico per il nord ovest sardo".

Per quanto riguarda le merci su camion gommato, invece, le proiezioni dell'authority sarda "dovrebbero far avvicinare il porto ad un milione e mezzo di tonnellate". "Abbiamo accolto con favore la scelta della Grimaldi Lines di puntare su Porto Torres per l'avvio di una nuova linea merci su Genova. Un'iniziativa che ad incrementare l'offerta di trasporto marittimo nel nostro sistema portuale sardo e a proiettare l'AdSP ai piani alti della classifica italiana per trasporto passeggeri e merci su gommato" ha commentato Massimo Deiana, presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna. (ANSA).



11 ottobre 2018

Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto

15:13 GMT+2

Notizie

11 ottobre 2018

Nuova linea ro-ro di Grimaldi Lines tra i porti di Genova e Porto Torres



La frequenza sarà trisettimanale

inforMARE - La compagnia di navigazione Grimaldi Lines attiverà un nuovo servizio marittimo merci tra i porti di Porto Torres e di Genova. Domenica prossima alle ore 9.30 la nave ro-ro *Euroferry Malta*, che ha una capacità di quasi 1.900 metri lineari di carico rotabile, farà il primo scalo al porto turritano, aprendo una nuova stagione del trasporto marittimo da e per il nord ovest dell'isola. Il servizio avrà frequenza trisettimanale con traversate nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì.

La nuova linea sarà attivata a seguito della concessione da parte dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna della disponibilità di accosti per il collegamento con il porto ligure, dedicato esclusivamente ai mezzi gommati. L'AdSP sarda ha specificato che il nuovo collegamento andrà a rafforzare l'offerta su Genova aggiungendosi alla linea annuale passeggeri e merci di Tirrenia - Moby e a quella stagionale di Grandi Navi Veloci.

«Abbiamo accolto con favore - ha commentato il presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna, Massimo Deiana - la scelta della Grimaldi Lines di puntare su Porto Torres per l'avvio di una nuova linea merci su Genova. Un'iniziativa che, sono certo, contribuirà ad incrementare l'offerta di trasporto marittimo nel nostro sistema portuale sardo e a proiettare l'AdSP ai piani alti della classifica italiana per trasporto passeggeri e merci su gommato».

L'authority portuale ha specificato che sono sette in tutto le linee marittime da e per Porto Torres: oltre agli oramai consolidati collegamenti con Genova, Civitavecchia, Barcellona, Marsiglia e Propriano, di recente si sono aggiunti quelli con Tolone e Nizza. Un ventaglio di destinazioni - ha sottolineato l'ente - che per il 2018 porterà lo scalo turritano a superare il milione di passeggeri, assestandosi su un record storico per il Nord Ovest sardo, mentre per quanto riguarda le merci su gommato le proiezioni indicano un traffico annuo prossimo ad un milione e mezzo di tonnellate. (iM)



Leggi le notizie in formato Acrobat Reader®. Iscriviti al servizio gratuito.

Seguici:  

CERCA...

 AREA RISERV

11 ottobre 2018, Aggiornato alle 13,31

Informazioni Marittime

[HOME](#)[ARGOMENTI](#) ▾[FOTOPOST](#)[AVVISATORE MARITTIMO](#) ▾[BOLLETTINO](#) ▾[OPERATORI PORTO DI NAPOLI](#)[ARMATORI](#)

11/10/2018

Grimaldi lancia la Porto Torres-Genova

Nuova linea trisettimanale. Si aggiunge ai servizi GNV e Tirrenia. Quest'anno lo scalo sardo farà record di passeggeri



Euroferry Malta

Grimaldi Lines lancia una nuova linea merci trisettimanale, esclusivamente per i mezzi gommati, tra Porto Torres e Genova. Sarà operativa dal 14 ottobre. Domenica mattina, alle 9.30, al pontile Asi 1, l'approdo dell'unità che servirà la tratta, *Euroferry Malta*, nave da 22 mila tonnellate e circa 1,900 metri lineari di carico. La programmazione prevede partenze il lunedì, mercoledì e venerdì.

Si tratta della terza compagnia operativa su questa linea, aggiungendosi a quella annuale passeggeri e merci di Tirrenia-Moby e a quella stagionale di Grandi Navi Veloci. Sono sette, in tutto, le linee da e per Porto Torres: oltre ai collegamenti con Genova, ci sono Civitavecchia, Barcellona, Marsiglia e Propriano, più i recenti approdi verso Tolone e Nizza. Un ventaglio di destinazioni che per quest'anno dovrebbe portare lo scalo turritano a superare il milione di passeggeri, un record storico per lo scalo. Per quanto riguarda le merci su gomma, invece, le proiezioni si avvicinano al milione e mezzo di tonnellate.

«Abbiamo accolto con favore la scelta della Grimaldi Lines di puntare su Porto Torres per l'avvio di una nuova linea merci su Genova – spiega Massimo Deiana, presidente dell'autorità di sistema portuale sarda – un'iniziativa che, sono certo, contribuirà ad incrementare l'offerta di trasporto marittimo nel nostro sistema portuale sardo e a proiettare il porto ai piani alti della classifica italiana per trasporto passeggeri e merci su gomma».



L'Euroferry Malta, la nave "tutto merci" che Grimaldi Lines immetterà sulla tratta fra Porto Torres e Genova

Grimaldi inaugura la tratta "tutto merci" per Genova

Domenica attracca un ferry con una capacità di 130 rimorchi e 50 passeggeri. La frequenza sarà trisettimanale. Ora sono sette i collegamenti con la terraferma

di **Gavino Masia**
PORTO TORRES

Le compagnie marittime decidono di investire ancora sullo scalo turritano e da domenica ci sarà una nuova linea merci che collegherà Porto Torres con Genova. A incrementare i traffici commerciali sarà la compagnia Grimaldi Lines - già da qualche anno presente sulle banchine del porto industriale per assicurare i collegamenti con Barcellona e Civitavecchia - che ha richiesto e subito ottenuto dall'Autorità di sistema portuale Mare di Sardegna la disponibilità di accosti per il collegamento con il porto ligu-

re. Una richiesta dedicata esclusivamente ai mezzi gommati: domenica alle 9,30 attracherà al pontile Asi 1 la Euroferry Malta, nave da 22 mila tonnellate e circa 1900 metri lineari di carico (130 rimorchi), che farà il primo scalo sul porto aprendo così una nuova stagione del trasporto marittimo da e per il nord ovest dell'isola. Una linea trisettimanale quella programmata dalla compagnia Grimaldi - con collegamenti fissati per il lunedì, il mercoledì ed il venerdì - che andrà a rafforzare l'offerta su Genova che vede la linea passeggeri e merci della compagnia Tirrenia-Moby e quella stagionale durante

il periodo estivo della compagnia Grandi Navi Veloci. Sette linee marittime da e per Porto Torres rappresentano una sorta di ritorno al passato per lo scalo portotorrese, in attesa dei lavori di dragaggio dei fondali, già finanziati, che potrebbero aprire opzioni importanti per le grandi navi crociera.

Allo stato attuale ci sono i collegamenti oramai consolidati con Genova e a seguire Civitavecchia, Barcellona, Marsiglia e Propriano. Al ventaglio di destinazioni si sono aggiunti di recente anche Tolone e Nizza, con ottimo riscontro nel numero passeggeri, e per il 2018 il porto dovrebbe superare il mi-

lione di passeggeri, assestandosi su un record storico. Per le merci su gommato, invece, le proiezioni si avvicinano a un milione e mezzo di tonnellate. «Abbiamo accolto con favore la scelta della Grimaldi Lines di puntare su Porto Torres per l'avvio di una nuova linea merci su Genova - dice il presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna Massimo Deiana -. Un'iniziativa che, sono certo, contribuirà a incrementare l'offerta di trasporto marittimo nel nostro sistema portuale sardo e a proiettare l'Authority ai piani alti della classifica italiana per trasporto passeggeri e merci su gommato».

Multiss in assemblea, lavoratori e sindacati pronti allo sciopero



L'assemblea dei lavoratori della Multiservizi

PORTO TORRES

«La Multiservizi deve continuare a operare per il bene della città di Porto Torres e dei cittadini: stiamo mettendo in calendario alcuni appuntamenti per affrontare in modo congiunto le criticità». Così il sindaco Sean Wheeler dopo l'incontro di ieri mattina con i sindacati della società in house - Pierfranco Piredda della Fisascat Cisl e Maria Teresa Sassu per la Filcams Cgil - e in attesa dell'assemblea dei soci convocata questa mattina dall'amministratore unico dimissionario Antonio Masala. «Al sindaco abbiamo chiesto un ampliamento dei servizi in capo alla Multiservizi - dicono Piredda e Sassu - e si sono aperte delle prospettive sul passaggio a tempo pieno delle lavoratrici delle pulizie e portierato e sulla rimodulazione del contributo dei canili». I segretari territoriali di Cgil, Cisl e Uil della funzione pubblica, invece, ieri mattina non hanno risparmiato critiche all'amministrazione comunale nell'androne del palazzo municipale durante l'assemblea dei dipendenti comunali. «Il degrado in cui versa questo Comune è ineguagliabile in tut-

ta Italia - ha attaccato Armando Ruzetto della Cisl-fp - e per questo motivo bisogna sollevare l'asticella della lotta sindacale: la priorità riguarda la risoluzione dei problemi, dalla carenza di personale all'organizzazione del lavoro, e non la punizione verso i dipendenti comunali che hanno solidarizzato con la Multiservizi». Augusto Ogana della Uil-fp ha voluto ripercorrere tutta la legislatura: «È vergognoso che in tre anni non abbiamo mai incontrato il sindaco, e questo la dice lunga sulla sensibilità dell'amministrazione nei confronti dei lavoratori del Comune. C'è una responsabilità gestionale che si ripercuote su diversi uffici e settori, che poi crea uno stato di forte malessere nei dipendenti». Che manchino unità lavorative in diversi settori lo ha ricordato per l'ennesima volta anche Paolo Dettori della Cgil-fp. «Abbiamo mandato decine di lettere al sindaco evidenziando tutte le problematiche, attraverso raccomandate e posta certificata, ma non è mai arrivata nessuna risposta alle richieste inoltrate. L'asticella è ormai al limite e il suo superamento significa solo sciopero». (g.m.)

Primi successi della Martial arts school



Gli atleti della Mas

PORTO TORRES

Si è concluso con successi di prestigio il primo mese di gare della Martial Arts School Asd di Danilo Secchi che ha vinto l'oro a Livorno nella specialità grappling e ottenuto un secondo posto nella specialità Brazilian Jiu Jitsu. Vittorie a Cagliari Stefano Sanna e Giuseppe Sotgiu. (g.m.)

Task force dell'Assl per catturare i cani randagi

Il branco è già stato dimezzato, entro oggi dovrebbero essere prelevati gli animali più aggressivi

PORTO TORRES

Il branco dei cani randagi che da qualche mese aggrediva i gatti e terrorizzava i passanti del centro cittadino - soprattutto durante le ore notturne - dovrebbe avere le ore contate dopo l'intervento del servizio veterinario dell'Azienda sanitaria locale di Sassari.

Come da accordi stipulati con l'amministrazione comunale, infatti, l'Assl ha provveduto mercoledì alla cattura di sei dei dodici cani del branco.

Gli animali randagi, microchippati a nome dell'amministrazione comunale, erano stati rimessi in libertà a seguito di una loro valutazione di "non aggressività", mentre quelli che non hanno mai avuto questo tipo di valutazione erano di colore nero.

«L'attività si sta svolgendo con la garanzia della piena tutela degli animali - assicura l'assessora all'Ambiente Cristina Biancu - e sotto la super-



Le fasi della cattura dei cani randagi

visione di esperti che ne valuteranno nei prossimi giorni i comportamenti: grazie al fondamentale supporto del servizio veterinario della Assl i problemi segnalati da diversi cittadini sulla possibile pericolosità dei cani che vagavano in gruppo per le strade della città si stanno dunque ridimensionando».

Nelle scorse settimane la situazione aveva raggiunto livelli di guardia per l'aggressione dei cani a diversi felini che stazionavano nel centro storico e nelle vicinanze della basilica di San Gavino. Senza dimenticare, inoltre, l'accerchiamento degli stessi animali nei confronti di persone che si sono trovate improvvisa-

La scuola ricorda Falcone e Borsellino

Un evento per ricordare eroi del nostro tempo quello organizzato per il 19 ottobre dalla Consulta dei genitori dell'Istituto comprensivo numero 1. La manifestazione si intitola "Impegno e memoria ieri, oggi e domani". L'appuntamento è alle 10 nel Giardino dei giusti - creato come esempio di quello di Gerusalemme sorto nel mausoleo di Yad Vashem per commemorare i giusti tra le nazioni della Terra - della scuola media Il Brunelleschi: verrà inaugurato il monumento dedicato ai magistrati Giovanni Falcone e Paolo Borsellino e alla poliziotta Emanuela Loi. Alle 11, invece, al PalaMura si svolgerà un incontro dibattito tra gli studenti delle scuole turritane e l'ex presidente nazionale Antimafia Piero Grasso. (g.m.)

mente davanti al branco e sono dovute scappare a gambe levate.

Gli ultimi episodi hanno così indotto l'assessorato all'Ambiente di stringere ulteriormente i tempi per richiedere al servizio Assl un intervento urgente, per una azione di tutela da svolgere con competenza e professionalità. «Devo

ringraziare oltre alla Assl anche i volontari che ci hanno aiutato a monitorare questo fenomeno - aggiunge l'assessora - e a trasmettere informazioni corrette all'organismo sanitario per concordare e programmare le modalità d'intervento: credo che entro oggi le operazioni di cattura saranno completate». (g.m.)

SASSARI PROVINCIA-ALGHERO | CRONACA

L'AGENDA

FARMACIE DI TURNO

SASSARI Carboni, (orario notturno) p.zza Castello 2, 079/233238; **ALGHERO** Cabras, v. F.lli Kennedy 12, 079/979260; **ARDARA** Farina, v. V. Emanuele 6, 079/400016; **BULTEI** Mulas, v. Roma 9, 079/795707; **CHEREMULE** Arru, p.zza Degli Insorti 1, 079/886721; **ITTIRI** Sotgia, p.zza Umberto 14, 079/440302; **MARA** Pirisino, v. Roma 33, 079/805230; **NULVI** Gaspa, v. C. Campus 2, 079/576477; **OZIERI** Saba, p.zza Carlo Alberto 1, 079/787049; **PORTO TORRES** Scaccia-Unali, v. Sassari 61, 079/501682; **SORSO** Dessole, v. Borio 14, 079/351313; **TISSI** Corda, v. Municipale 17, 079/388321.

NUMERI UTILI

Pd.S. (volante) (113) 079/2495000
VVF (115) 079/2831200
GoF (117) 079/254033
C.R. 079/234522
Osp. Civile SS 079/2061000
Az. Osp. Univ. 079/228211
Osp. A. Conti 079/2061000
Osp. SS. ANNUNZIATA 079/2061000
Osp. Civile ALGHERO 079/9955111
Osp. MARINO ALGHERO 079/9953111
RADIOTAXI SS 079/253939

CINEMA

SASSARI, MODERNO CITYPLEX
 v.le Umberto 18, Tel. 079/236754:
A STAR IS BORN 15.50-17.30-20.22
THE PREDATOR 18.10-20.20-22
JOHNNY ENGLISH COLPISCE ANCORA 17.55-20.10-22.20
ZANNA BIANCA 15.50
VENOM 18.15-19.50-22.30
SMALLFOOT 16
GLI INCREDBILI 2 15.50
ALGHERO PZZA SULIS
1, TEL. 079/976344:
SMALLFOOT 17.15
VENOM 19-21

Le segnalazioni per questa rubrica si accettano, esclusivamente entro le ore 22, sull'e-mail all'indirizzo: sassari@unionesarda.it

SASSARI. Sgominato traffico di stupefacenti fra Sardegna e Campania

Coca in viaggio coi fiori

Investivano i proventi ad Alghero: 4 arrestati

« Erano arrivati dalla Campania per stabilirsi ad Alghero, ma non avevano mai perso i contatti con la loro regione d'origine. Anzi, li tenevano attivi più che mai attraverso un redditizio traffico di droga. Lo stupefacente viaggiava su autoarticolati che partivano dalla Penisola e arrivavano al porto di Olbia. Per nascondere meglio la droga, cocaina in particolare, si usavano soprattutto mezzi pesanti carichi di fiori e piante.

BANDA PERICOLOSA. Con l'operazione NAPAHO, (acronimo formato dalle sigle di Napoli e Alghero) la Direzione Distrettuale Antimafia di Cagliari e i finanzieri del Comando Provinciale di Sassari, in particolare del Nucleo di Polizia Economico Finanziaria guidato dal colonnello Marco Sebastiani, sono convinti di aver sgominato una banda pericolosa e organizzata. Legata in Campania (attraverso uno degli arrestati, Francesco Mainenti pregiudicato di 41 anni) alla famiglia degli Albano di Scafati e, in Sardegna, a personaggi che avevano come base Alghero e collegamenti a Olbia e Nuoro. Quattro gli arresti eseguiti all'alba dalle Fiamme Gialle in collaborazione con lo Scico, il Servizio Centrale Investigazione Criminalità Organiz-



IN CELLA

Quattro gli arresti eseguiti all'alba. Uno solo dei personaggi finiti in prigione è della provincia di Sassari, gli altri tre sono originari del Salernitano

zata.

IL SARDO. Uno solo dei personaggi finiti in cella è della provincia di Sassari, gli altri tre sono della provincia di Salerno. In particolare, uno dei tre era arrivato ad Alghero qualche anno fa. Nella città catalana aveva avviato un'attività economica, acquistando locali e appartamenti. Poi era andato via, pur mantenendo rapporti costanti con la Sardegna. Le indagini, coordinate dal procuratore Guido Pani, dovranno approfondire anche se soldi provenienti dal traffico di sostanze stupefacenti siano stati riciclati proprio nella Ri-

viera del Corallo.

MOVIMENTAZIONE. Per il trasporto della droga erano stati assoldati autotrasportatori della Campania. Nascondevano la droga nei rimorchi, attraversavano il mare e la sbarcavano nell'Isola. L'indagine è durata a lungo, ed è partita proprio dal controllo di personaggi che avevano lasciato la Campania e si erano trasferiti nel nord Sardegna. È stata eseguita attraverso appostamenti e intercettazioni telefoniche e non è stata semplice perché i componenti dell'organizzazione usavano parole in codice e cambiavano schede telefo-

niche spesso intestate a personaggi fittizi. In diverse occasioni erano stati intercettati i carichi di droga. Complessivamente nove persone erano state arrestate in flagranza di reato. Inoltre erano stati sequestrati tre Tir, sei chili di cocaina, una pistola e 54 mila euro in contanti. In manette era finito anche un chimico di professione che era stato chiamato per tagliare la cocaina. La droga fatta arrivare nell'isola veniva presa in consegna da grossisti napoletani, residenti ad Alghero e a Macomer.

Franco Ferrandu

RIPRODUZIONE RISERVATA

BONORVA

Rubavano nelle case del Logudoro, in manette

Quattro persone sono finite agli arresti. Tra loro anche due minorenni

« I carabinieri di Bonorva hanno arrestato quattro persone, tra cui due minorenni, ritenute responsabili di numerosi furti in abitazione a giugno e luglio tra Pattada, Bonnanaro, Erula, Mores, Uri e Oschiri. Ieri i militari, coadiuvati dai colleghi di Copparo, in provincia di Ferrara, hanno dato esecuzione all'ordinanza di custodia cautelare. Gli arrestati sono stati rintracciati nel campo nomadi di Sassari e nel Ferrarese. Alle operazioni hanno preso parte anche i Cacciatori Carabinieri Sardegna di Abbasanta. La scorsa estate, secondo i carabinieri, Natalino Milanovic e Dajgor Jankovic, 35enni originari di Oristano e Sassari e i due minorenni, a bordo di una Ford Focus SW grigia avrebbero girato mezzo Provincia scegliendo come obiettivi abitazioni di piccoli centri lasciate temporaneamente incustodite dai proprietari. I due maggiorenni sono stati associati uno al carcere di Ferrara l'altro a quello di Sassari-Bancali mentre i minorenni agli istituti penali di Bologna e Quartucciu. (c. fi.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

PORTO TORRES. Il viaggio inaugurale della nave merci sarà domenica mattina

Grimaldi: nuova linea Porto Torres-Genova

« Genova sempre più vicina alla Sardegna con l'avvio di una nuova linea merci che unisce Porto Torres con il capoluogo ligure. Le navi della compagnia Grimaldi Lines dirigeranno la prua su Genova annunciando l'apertura di uno scalo merci trisettimanale, incrementando i traffici commerciali del porto del Nord Ovest che con sette destinazioni si prepara a raggiungere risultati record sia per le merci che per i passeggeri.

Il viaggio inaugurale domenica mattina 14 ottobre, quando la Euroferry Malta firmata Grimaldi, la nave merci da 22 mila tonnellate arriverà alle 9.30 al pontile industriale Asi 1 per

dare vita ad un nuova sfida con l'obiettivo di investire in Sardegna al fine di garantire una continuità territoriale accessibile a tutti, sia in termini di frequenza che di economicità.

In vista della nuova campagna concorrenziale nei confronti della compagnia di Onorato, tariffe ridotte per la nuova linea merci Grimaldi che per tre volte la settimana farà scalo nel porto turritano con collegamenti fissati per il lunedì, il mercoledì ed il venerdì, incrementando l'offerta su Genova già presente con la linea annuale passeggeri e merci Tirrenia-Moby e quella stagionale di Grandi Navi Veloci. L'autorizzazione arriva dall'Autori-

tà di sistema portuale. Per ora si parla soltanto di merci ma nei programmi futuri della società marittima fondata nel 1999 da Guido Grimaldi c'è la volontà di lanciare il servizio passeggeri con tariffe agevolate. Cresce così il "pacchetto servizi" che offre in tutto sette linee da e per Porto Torres. Ai collegamenti consolidati con Genova, - garantiti da tre compagnie - Civitavecchia, Barcellona, Marsiglia e Propriano, nella lista entrano Tolone e Nizza. Sette destinazioni che porteranno ad un risultato storico per il 2018 con oltre un milione di passeggeri. (m. p.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

SASSARI

Per il Governo ci sono «troppi poliziotti» Sindacato di categoria in rivolta

« Il dato degli esuberanti della Polizia di Stato è emerso lo scorso 4 ottobre, durante la presentazione del piano di riassetto delle Questure e dei Commissariati. Nel documento che sintetizza la proposta illustrata dal sottosegretario agli Interni, Nicola Molteni, la Provincia di Sassari ha un "soprannumero di organico" di 54 unità.

Dati che hanno preso in contropiede tutte le organizzazioni sindacali: da anni, infatti, si parla per il Nord Sardegna di una drammatica scoperta degli organici della Polizia tanto che, nei periodi più difficili

dell'anno, diversi Commissariati vengono rafforzati con personale inviato dalla Penisola. Le valutazioni del ministero dell'Interno, hanno provocato la reazione delle principali sigle sindacali. Nei giorni scorsi, il Siulp (Sindacato italiano dei lavoratori della Polizia) ha eletto il nuovo coordinatore provinciale della sigla, Massimiliano Pala, alla presenza del segretario nazionale, Fabio Lauri. Pala è intervenuto subito sul tema degli agenti in soprannumero: «Il dato del piano di riassetto per Sassari è fuori dalla realtà. In Questura, ma

anche negli uffici territoriali, la carenza di personale si manifesta in tutta la sua drammaticità. I numeri sono imbarazzanti, è di tutta evidenza che a Roma non si ha la più pallida idea della nostra situazione. Un dato è allarmante: a giorni terminerà il corso nazionale allievi agenti e nessuno di questi giovani colleghi sarà assegnato ai nostri uffici. Una politica scellerata, che sta provocando un innalzamento dell'età media del personale, con tutto ciò che questo comporta».

Andrea Busia

RIPRODUZIONE RISERVATA

ALGHERO

Turismo, settembre in sordina: Asinara giù, la Riviera si salva

« A settembre il mercato delle vacanze non ha fatto il botto. A dispetto delle previsioni, in Provincia di Sassari ha tenuto solo la Riviera del Corallo, con un indice di occupazione letti del 75,43 per cento, contro il 75,78 per cento del 2017. Peggio per il Golfo dell'Asinara dove invece la situazione è ben diversa: gli arrivi nazionali sono stati 3.916 per 10.548 presenze, quelli internazionali 4.276 per 13.960. L'indice di riempimento letti è fermo al 51,93 per cento, contro il 54,47 per cento del 2017 e il 62,21 per cen-

to del 2016. I dati sono stati forniti da Federalberghi-Confcommercio secondo una rilevazione portata avanti su 40 strutture ricettive associate.

Sull'intera area provinciale, i posti letto giornalieri campionati sono stati 4.369 quindi 131.880 su base mensile, gli arrivi nazionali sono stati 8.625 che hanno prodotto 25.155 presenze, gli arrivi internazionali sono stati 16.667 per 63.237 presenze.

«Pur confermandosi i timori radicati negli operatori, che si aspettavano un

rallentamento per settembre rispetto allo stesso mese del 2017, la perdita di occupazione è quasi irrilevante - tiene a precisare il presidente provinciale di Federalberghi Stefano Viscanti - soprattutto ad Alghero, dove l'indice di occupazione resta in equilibrio, confermando gli ottimi tassi d'occupazione ormai consolidati nell'ultimo triennio. Peggio il Golfo dell'Asinara, che perde 2,5 punti percentuali - prosegue - rispetto al 2017 e ben 10 punti percentuali rispetto al 2016». (c. fi.)

RIPRODUZIONE RISERVATA



Grimaldi, nuovo servizio Genova-Porto Torres

Genova - Il gruppo Grimaldi di Napoli inaugurerà nei prossimi giorni un nuovo collegamento marittimo tra Genova e Porto Torres, dedicato al trasporto di merci su camion. Il nuovo servizio avrà frequenza trisettimanale con partenze programmate il lunedì, il mercoledì e il venerdì



Genova - Il gruppo Grimaldi di Napoli inaugurerà nei prossimi giorni un nuovo collegamento marittimo tra Genova e Porto Torres, dedicato al trasporto di merci su camion.

Il nuovo servizio - spiegano dall'Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna - avrà frequenza trisettimanale con partenze programmate il lunedì, il mercoledì e il venerdì, e verrà effettuato con la nave ro-ro "Euroferry Malta", che ha una stazza lorda di 22 mila tonnellate ed è in grado di trasportare 1.900 metri lineari di carico.

Il primo scalo del traghetti di Grimaldi a Porto Torres è previsto per domenica 14 ottobre alle ore 9.30, evento che aprirà «una nuova stagione del trasporto marittimo da e per il nord ovest dell'isola». Il nuovo collegamento si affiancherà a quello operato tutto l'anno, per le merci e i passeggeri, da Tirrenia-Moby, e a quello stagionale di Grandi Navi Veloci.

Diventano così sette in tutto le linee marittime da e per Porto Torres: oltre ai citati collegamenti con Genova, e ai servizi ormai consolidati con Civitavecchia, Barcellona, Marsiglia e Propriano - ricorda l'ADSP - «si sono aggiunti di recente quelli con Tolone e Nizza. Un ventaglio di destinazioni che, per il 2018, porterà lo scalo turritano a superare il milione di passeggeri, assestandosi su un record storico per il nord ovest sardo». Per quanto riguarda le merci su camion gommato, invece, le proiezioni dell'Authority sarda «dovrebbero far avvicinare il porto

a un milione e mezzo di tonnellate. Abbiamo accolto con favore la scelta della Grimaldi Lines di puntare su Porto Torres per l'avvio di una nuova linea merci su Genova. Un'iniziativa che ad incrementare l'offerta di trasporto marittimo nel nostro sistema portuale sardo e a proiettare l'AdSP ai piani alti della classifica italiana per trasporto passeggeri e merci su gommato» ha commentato Massimo Deiana, presidente dell'Adsp sarda.



Venerdì, 12 ottobre 2018



Home



Menu ▾ Programmi ▾

Newsletter ▾ Transport Salute88

Guida TV ▾

Diretta LIVE

Venerdì, 12 ottobre 2018

Grimaldi lancia il nuovo servizio merci Genova-Porto Torres

Il collegamento avrà frequenza trisettimanale e sarà effettuato con la ro-ro Euroferry



Il gruppo Grimaldi di Napoli inaugurerà nei prossimi giorni un nuovo collegamento marittimo tra Genova e Porto Torres, dedicato al trasporto di merci su camion. Il nuovo servizio – come spiega in una nota l’Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna – avrà frequenza trisettimanale con partenze programmate il lunedì, il mercoledì e il venerdì, e verrà effettuato con la nave ro-ro Euroferry Malta, che ha una stazza lorda di 22.000 tonnellate ed è in grado di trasportare 1.900 metri lineari di carico.

Il primo scalo del traghetto di Grimaldi a Porto Torres è previsto per domenica alle ore 9.30, evento che aprirà “una nuova stagione del trasporto marittimo da e per il nord ovest dell’isola”. Il nuovo collegamento si affiancherà a quello operato tutto l’anno, per le merci e i

TELENORD



Passeggero spintona la capotreno, ritardi sulla Milano-Genova

Aggressione su un regionale vicino a Pavia ha bloccato alcuni convogli

Articoli recenti

> Genoa, Perinetti: “Ballardini amato, ma la squadra può fare di più”

passaggeri, da Tirrenia-Moby, e a quello stagionale di Grandi Navi Veloci. Diventano così 7 in tutto le linee marittime da e per Porto Torres: oltre ai citati collegamenti con Genova, e ai servizi ormai consolidati con Civitavecchia, Barcellona, Marsiglia e Propriano – ricorda l'AdSP – “si sono aggiunti di recente quelli con Tolone e Nizza. Un ventaglio di destinazioni che, per il 2018, porterà lo scalo turritano a superare il milione di passeggeri, assestandosi su un record storico per il nord ovest sardo”. Per quanto riguarda le merci su camion gommato, invece, le proiezioni dell'authority sarda “dovrebbero far avvicinare il porto ad un milione e mezzo di tonnellate”. “Abbiamo accolto con favore la scelta della Grimaldi Lines di puntare su Porto Torres per l'avvio di una nuova linea merci su Genova. Un'iniziativa che ad incrementare l'offerta di trasporto marittimo nel nostro sistema portuale sardo e a proiettare l'AdSP ai piani alti della classifica italiana per trasporto passeggeri e merci su gommato” ha commentato Massimo Deiana, presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna.

- > Juventus, respinto il ricorso per i cori: la curva Sud resta chiusa

- > Concono minicartelle, via le vecchie sotto 1000 euro

- > Genova ricorda Colombo, anche Casellati alla cerimonia

- > Viabilità, Bucci: “C'è il nuovo by pass, poi apre Via 30 Giugno”

Condividi



INFO

La storia
La sede
Redazione e staff
Programmi
Strutture e tecnologie
Mappa dorsali
Problemi di ricezione TV

CANALI TV

Telenord canale 13
Salute 88 canale 88
Chef TV canale 113
Tn Motori canale 189
Rtn canale 216

TELENORD SRL

Via XX Settembre 41/3 16121 Genova (GE)
 Tel. 010553271
Fax 0105532738



I NOSTRI SOCIAL



Autostrade del mare e sviluppo un workshop sul Piano europeo

Domani la Stazione marittima ospita l'incontro voluto dall'Autorità portuale del mare di Sardegna. Si parlerà di continuità territoriale e cooperazione transfrontaliera con esperti internazionali

OLBIA

Una intensa giornata dedicata a un tema chiave per lo sviluppo, i trasporti. Se ne parla domani, in chiave europea e transfrontaliera, nel workshop organizzato, nella sala congressi della Stazione marittima dell'Isola Bianca, dall'Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna. Il titolo assegnato all'iniziativa è "Il piano europeo delle Autostrade del mare. Connessione ai corridoi europei delle reti Ten-t, continuità territoriale delle isole, cooperazione territoriale europea e strumenti giuridici a disposizione". L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto europeo Interreg Italia-Francia-Marritimo, Geectctt iles e rappresenta un'occasione di confronto con esperti internazionali, sull'attuale e complesso tema dei collegamenti marittimi e delle politiche europee in materia di continuità e cooperazione transfrontaliera. Il progetto è guidato dall'Ufficio dei trasporti della Corsica in veste di capofila, al quale si aggiunge un rilevante gruppo di par-



Da sinistra il presidente dell'Autorità portuale unica Massimo Deiana, l'assessore regionale ai Trasporti Carlo Careddu e l'Isola Bianca dall'alto



tenariato che include la Regione Sardegna, la Regione Liguria, le Autorità portuali di Sardegna e Toscana nonché le Camere di commercio e dell'Industria del Var, dell'Alta Corsica e della Corsica del sud.

Alle 10 di domani prenderà il via la giornata con i saluti di benvenuto di Massimo Deiana, presidente dell'Autorità portuale del mare di Sardegna; dell'assessore regionale ai Tra-

sporti, Carlo Careddu; del direttore marittimo del nord Sardegna, Maurizio Trogu; del sindaco Settimo Nizzi e del rappresentante dell'Office de transports de la Regione Corse. Alle 10,45 inizio della sessione tecnica coordinata da Paolo Santinello nel corso della quale verrà illustrato il progetto Interreg Italia Francia Marittimo Geectctt-iles. L'obiettivo del piano è ottimizzare e

mettere a valore le relazioni tra le isole dell'area di cooperazione attraverso la creazione di un raggruppamento europeo di cooperazione territoriale, il Gect. La sua missione è l'identificazione dei collegamenti inter-insulari che rispondano alle esigenze dei territori della Corsica e della Sardegna, ma anche dell'Elba, storicamente legati e delle modalità di trasporto da rafforzare o da

creare nell'area tenendo conto degli aspetti ambientali. Tra i temi che verranno affrontati "I collegamenti marittimi tra le due isole: servizi e infrastrutture attuali e prospettive per la Sardegna e la Corsica"; "Le autostrade del mare e l'uso di carburanti alternativi per la riduzione delle emissioni in atmosfera"; "La digitalizzazione nell'organizzazione e gestione dei porti".

Riparte il progetto per il cinema multisala

Dopo 18 mesi il Consiglio comunale sblocca il progetto per realizzare l'opera a Sa Marinedda

OLBIA

Dopo 18 mesi si sblocca il progetto per realizzare il cinema multisala a Sa Marinedda. Il via libera unanime del Consiglio comunale riaccende i riflettori sull'iniziativa imprenditoriale presentata alla fine del 2014 dalla Marina di Olbia e la Eurodomos, società che fanno capo all'editore Sergio Zuncheddu. Il punto su cui si erano spente le luci sul progetto multisala riguardava l'obbligo per il privato di realizzare a sue spese una opera per la mitigazione del rischio idraulico, ricadente tra l'altro in un terreno vicino. La maggioranza chiedeva che l'imprenditore contri-



Il progetto della multisala fu presentato nel 2014 ma 18 mesi fa si era arenato sulle spese legate alla costruzione di alcune opere anti alluvione

buisse con oltre 250mila euro. Proposta respinta al mittente tra le polemiche dell'opposizione. Dopo un dialogo lungo

18 mesi è stato trovato l'accordo. Marina di Olbia ed Eurodomos verseranno 150mila euro e saranno obbligate a realizza-

re il canale per lo smaltimento delle acque entro cinque anni. «Questo argomento era già passato in Consiglio Comunale e in Commissione quando ero vicepresidente - dice il consigliere della Coalizione civica Rino Piccinu -. Se allora questa maggioranza avesse dato retta alla nostra proposta probabilmente oggi il cinema multisala sarebbe già ultimato. Abbiamo dovuto aspettare 18 mesi per fare questo passo avanti, ma questo mi fa piacere. Io voterò a favore del provvedimento. Però voglio rimarcare che allora dissi che questa era la strada giusta per realizzare l'opera necessaria per la sicurezza e per non far scappare l'imprendito-

re». Ridimensiona la lettura di Piccinu il consigliere di maggioranza, Tore Pinna. «Dispiace contraddire il collega Piccinu ma si sta dimenticando di alcuni passaggi molto importanti. Ne abbiamo discusso con il presidente e con gli altri membri della commissione Urbanistica due o tre volte. Si dimentica che 18 mesi fa in quel momento dovevamo approfittare di una situazione molto favorevole al Comune di Olbia. C'era la società Acquaviva che doveva fare tutto lo scarico delle acque bianche a mare. Poi ha dovuto percorrere un'altra strada e siamo arrivati alla soluzione che passa oggi in Consiglio». (se.lu.)

ORDINE PUBBLICO

Ancora controlli in piazza Matteotti

Le pattuglie della polizia locale sono più presenti nel centro storico

OLBIA

Ancora controlli serrati durante il week end da parte delle forze dell'ordine nel centro storico di Olbia. Sorvegliata speciale soprattutto l'area intorno a piazza Matteotti che ormai è "guardata a vista" dalla polizia locale e da pattuglie dei carabinieri (ben quattro contemporaneamente la scorsa settimana). Una vera e propria prova muscolare per ristabilire regole e sicurezza in un'area dove ormai succedeva di tutto, dallo spaccio di droga alle

aggressioni ai passanti, dagli schiamazzi tra ubriachi ai regolamenti di conti tra bande rivali. Proprio piazza Matteotti ad agosto è stata teatro di una rissa furibonda che solo per un miracolo non è finita nel sangue. Da quel momento il Comune e le forze dell'ordine hanno dato un giro di vite ai servizi di controllo. La piazza ora è tenuta sottoattento controllo dagli agenti della polizia locale oppure dalle pattuglie dei carabinieri.

Già in passato piazza Matteotti era stata al centro di at-

tenzioni particolari da parte delle forze dell'ordine. Una rissa gigantesca nel cuore della notte (filmata anche dalle telecamere) era costata pure la chiusura forzata di un locale su ordine della questura di Sassari. Da allora e per qualche tempo la situazione intorno alla piazza si era tranquillizzata, ma da qualche anno, venuti meno i controlli quotidiani (il presidio stabile nel centro storico da parte della polizia locale) la piazza è diventata nuovamente terra di nessuno. Adesso si cerca di rimediare.

«LA CASA DI JO»

Nuovi corsi di inglese e tedesco ci sono ancora posti disponibili

OLBIA

Il centro didattico Aps "La casa di Jo" comunica l'inizio dei corsi di inglese e tedesco. Sono aperte le iscrizioni per il corso base di tedesco di 38 ore, il sabato dalle 11 alle 13, al termine del quale i partecipanti potranno prenotare un soggiorno di due settimane a Vienna. Il soggiorno include corso intensivo, alloggio e prima colazione con uno dei nostri partner internazionali. Iscrizioni aperte anche per il corso intermedio di inglese di 40 ore, il martedì e il giovedì dalle 10,30 alle 12,30 per il conseguimento della

certificazione linguistica internazionale livello B2 rilasciata dall'Anglia Irsaf, presso la nostra sede di Olbia. Anche al termine del corso di inglese sarà possibile prenotare un soggiorno linguistico a Londra grazie alla partnership con alcuni dei più importanti college del Regno Unito. Partenze con guida da Olbia. Sono ancora disponibili, inoltre, alcuni posti per il corso di inglese rivolti ai bambini delle scuole elementari, il giovedì dalle 18 alle 19. Info: telefonare ai numeri 380.6854774, 0789.1890248 oppure inviare mail a centrodidattico@olbia@gmail.com.

IN BREVE

LABINT

Scuola per stranieri si cercano docenti

Il Labint, il laboratorio interculturale per l'integrazione di Olbia, organizza anche quest'anno la scuola di lingua d'italiano per cittadini stranieri. Si cercano docenti volontari anche non titolati. Info: telefonare al 338.8277767.

IL BREVETTO

Salvamento a mare l'iscrizione al corso

La Società nazionale di salvamento di Genova, sezione di Olbia, organizza un corso professionale per bagnino di salvataggio. Il corso è articolato in lezioni teoriche e pratiche. Alla fine del corso i partecipanti dovranno superare un esame. Info e iscrizioni: 347.4191087, 349.8145709.

IL COMUNE

Alluvione del 2015 domande contributi

Il Consiglio dei ministri ha definito la procedura per la concessione di contributi ai privati che hanno subito danni segnalati con le schede B presentate al comune di Olbia per le alluvioni del 30 settembre e 1 ottobre 2015. Le domande entro il 23 ottobre. Info: alluvione2015@comune.olbia.ot.it oppure recarsi al Servizio pianificazione e gestione del territorio del Comune, in via Garibaldi.

INPS

Assemblea del personale

Domani probabili disagi agli sportelli dell'agenzia Inps di Olbia per una assemblea del personale che si svolgerà nel corso della mattinata.

ACIT OLBIA

Al via i corsi di lingua tedesca

L'Acit Olbia ricorda che sono iniziati i corsi di lingua tedesca 2018-2019, per il conseguimento della certificazione del Goethe Institut. Info e iscrizioni: mail a acitolbia@gmail.com. I corsi si tengono nella sede Acit in via Pinturicchio 1, angolo via Cimabue (palazzo Cisl, terzo piano).

PROVINCIA

Eliminazione dell'amianto

La Provincia di Sassari - Zona omogenea Olbia Tempio ha approvato il bando per erogare contributi a chi eliminerà l'amianto dagli edifici. Entro il 20 novembre le domande alla Provincia. Gli immobili da bonificare devono essere in regola con le disposizioni urbanistiche, edilizie e igienico sanitarie.

VETERINARI ASSL

Anagrafe canina oggi le visite

I veterinari del servizio di anagrafe canina oggi (dalle 11 alle 12) saranno a Loiri Porto San Paolo (dalle 11 alle 12) (0789.415013). Dalle 10 alle 10.30, saranno a Padru (0789.454017). Dalle 10.30 alle 11.30 a Sant'Antonio (079.669013)

Via Roma. Denuncia dell'Autorità portuale

Vandali della movida Darsena trasformata in un immondezzaio

Cocci di vetro e plastica dappertutto, panchine distrutte, mattonelle divelte

Non solo Terrapieno o viale Sant'Ignazio. Ogni sabato notte la zona interna del porto di via Roma diventa terra di conquista per decine di ragazzi armati di bottiglie di alcol e birra. La domenica mattina lo scenario è sempre lo stesso: darsena trasformata in un immondezzaio con cocci di vetro, bicchieri e plastica dappertutto. E non vengono risparmiati le panchine in legno, distrutte, o le mattonelle di alcune pareti gettate a terra. «Abbiamo segnalato più volte questa situazione alle forze dell'ordine. Noi abbiamo le mani legate: non vorremmo dover chiudere, di notte, il porto per colpa di pochi incivili», spiega il presidente dell'Autorità portuale, Massimo Deiana.

Il raid vandalico

Sia chiaro: i giovani che si danno appuntamento al porto, davanti allo specchio d'acqua con yacht e barche a vela, non fanno nulla di male o di vietato. Si portano bottiglie di alco-

L'ALLARME

C'è una moda, diventata allarmante: raggiungere la città dai paesi vicini per ubriacarsi. Si chiama "binge drinking", termine inglese traducibile in abbuffata alcolica. Una sfida di gruppo a chi beve più velocemente possibile sino a sei bicchieri di superalcolici e birra

lici, birre, vino e contenitori in plastica. Trascorrono alcune ore di divertimento all'aria aperta, in uno scenario spettacolare. Purtroppo non tutti si comportano bene. «Ci sono alcuni incivili», evidenzia Deiana. «Riceviamo le lamentele dei diportisti per gli schiamazzi e soprattutto per le condizioni in cui lasciano tutta la darsena. Come Autorità portuale ci occupiamo della pulizia delle nostre zone, i concessionari delle loro. E ci facciamo carico delle spese per aggiustare le panchine distrutte e per sistemare gli altri oggetti d'arredo danneggiati. Purtroppo è una situazione difficilmente gestibile: abbiamo il sistema di videosorveglianza e le telecamere possono servire per le denunce in caso di atti vandalici. Su chi sporca non possiamo fare nulla».

L'appello

Anche un eventuale servizio di vigilanza non potrebbe fare molto. «Sarebbe un deterrente ma le



guardie giurate non potrebbero intervenire: dovrebbero chiamare Polizia o Carabinieri», sottolinea il presidente dell'Autorità portuale. In passato è già avvenuto. Quanto accade ogni fine settimana nell'area del porto di via Roma, anche davanti alle sedi del distacco dei Vigili del fuoco e della Capitaneria, è stato più volte segnalato alle forze dell'ordine e alle istituzioni. «Servirebbe un intervento pianificato. Posso soltanto dire», aggiunge Deiana, «che il porto aperto alla città è un valore aggiunto. Oltre ai turisti, passano qui tante famiglie, sportivi, ragazzi e anziani. La quasi totalità delle persone si comporta in modo civile. Poi ci sono pochissimi vandali: spero

che non si debbano prendere decisioni drastiche per colpa loro».

Le denunce

Chi lavora al porto e chi ha delle barche ormeggiate ha più volte denunciato queste situazioni all'Autorità portuale. «Capita praticamente ogni sabato notte e noi ci ritroviamo i resti di queste feste davanti alle serrande», racconta uno dei lavoratori che ieri mattina ha visto bottiglie rotte, bicchieri, pezzi di plastica, tovaglioli di carta sparsi ovunque. «E poi l'ennesima panchina in legno completamente rotta e addirittura mattonelle delle pareti staccate e gettate a terra».

Matteo Vercelli

RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PERICOLO
Il presidente dell'Autorità portuale, Massimo Deiana (nella foto), ha denunciato i raid alle forze dell'ordine

Botellon Discariche a cielo aperto

Si divertono, come è giusto che sia, ma troppo spesso i giovani delle notti cagliaritanne trasformano i luoghi di incontro in gigantesche pattumiere. Capita, nei mesi caldi, in viale Regina Elena, al Terrapieno, oppure a due passi dall'Anfiteatro romano in via Sant'Ignazio. Senza dimenticare il Poetto e la Marina (piazza Santo Sepolcro e la scalinata di piazza Dettori, in particolare).

RIPRODUZIONE RISERVATA

San Michele. Dopo il nubifragio di mercoledì notte

Quattro palazzine senza luce

Da mercoledì notte, da quando il maltempo ha colpito città e Provincia, quattro palazzine nel quartiere di San Michele sono rimaste senza corrente elettrica: un disagio andato avanti fino a sabato pomeriggio ma che, dopo ventiquattr'ore di pausa, oggi si ripeterà con una nuova interruzione. «Per tre giorni abbiamo vissuto problemi enormi e le difficoltà non sono finite. Sappiamo che c'è stato un evento straordinario, molti hanno perso casa e mobili. C'è stata una vittima e c'è un disperso: ma lasciare quasi quaranta famiglie senza corrente elettrica e senza informazioni non è corretto», è la protesta dei condomini delle palazzine di via Bosco Cappuccio 12 e di via Laghi Masuri 2.

Tutti al buio

Le difficoltà sono iniziate alle 23 di mercoledì scorso. «Quando c'è stato il momento peggiore del maltempo, è mancata la corrente elettrica», spiegano gli abitanti delle quattro palazzine. Le segnalazioni all'Enel non sono servite: «Ci è stato detto di avere pazienza e che il problema sarebbe stato risolto al più presto». Invece per tre giorni le famiglie sono rimaste al buio e anche l'illuminazione pubblica è andata in blocco. «Niente acqua calda,



IL DISAGIO
Oggi via Bosco Cappuccio (nella foto) di nuovo al buio

frigoriferi e freezer inutilizzabili tanto che abbiamo dovuto buttare cibo e alimenti surgelati. Non solo: alcune persone disabili avevano bisogno dell'energia elettrica per respiratori e macchinari per l'erogazione dell'ossigeno. Segnalazioni e proteste non sono servite. Non abbiamo avuto assistenza, nemmeno con la consegna di un generatore». Ci sono state diverse chiamate a Polizia e Carabinieri e soltanto sabato sera la corrente elettrica è ritornata. Ma il guasto alla cabina elettrica non è stato risolto. Così è stato comunicato alle famiglie che oggi, dalle 9 alle 16 ci sarà una nuova interruzione. «Speriamo che il problema venga risolto definitivamente». (m. v.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Enel Riattivate oltre mille utenze

A causa del maltempo, nelle prime ventiquattr'ore, i tecnici dell'Enel hanno ripristinato circa 1.500 utenze elettriche fuori uso a causa delle condizioni meteo. Un super lavoro proseguito nei giorni successivi con inevitabili disagi per altre migliaia di famiglie in città e in tutta la Provincia. I danni causati dall'ondata di maltempo e dalla tempesta di fulmini, tra mercoledì e giovedì, sono stati molteplici e nonostante l'attivazione di numerose squadre d'emergenza da parte di Enel non è stato possibile risolvere tutti i problemi. I primi interventi sono stati riservati ovviamente alle situazioni più gravi: operai e tecnici ora completeranno i lavori rimasti in coda.

RIPRODUZIONE RISERVATA

AC CLASSIC

AZIENDALI MULTIMARCA GARANZIA 2 ANNI
OFFICINA RICAMBI REVISIONI ASSICURAZIONI FINANZIAMENTI

TOYOTA AYGO 1.0
BUSINESS

Febbraio 2018 - Km 8.500

€ 9.300

DISPONIBILE IN DIVERSI COLORI
KM MASSIMI 15.000

Telecamera posteriore
Clima automatico
Sistema multimediale
Luci diurne a Led



MODELLO	ANNO	KILOMETRI	PREZZO
Citroën C3 1.6 HDI 75CV FEEL 5 PORTE Clima manuale - Computer di bordo - Cruise Control - Retrovisori esterni elettrici - Sensore superamento involontario corsia	Mar. 2017	17.500	€ 12.900
Citroën C4 CACTUS 1.6 SHINE 5 PORTE Clima automatico - Navigatore satellitare - Computer di bordo - Cruise Control - Retrovisori esterni elettrici - Sensore superamento involontario corsia	Nov. 2017	16.100	€ 14.900
Ford FIESTA 1.5 TDCI BUSINESS 5 PORTE Clima manuale - Bluetooth - Computer di bordo - Cruise Control - Retrovisori esterni elettrici - Sensore superamento involontario corsia	Apr. 2017	12.000	€ 12.900
Ford FOCUS Station Wagon 1.5 TITANIUM Clima manuale - Bluetooth - Computer di bordo - Cruise Control - Retrovisori esterni elettrici - Sensore superamento involontario corsia	Mar. 2016	35.118	€ 15.500
Opel ADAM 1.2 JAM Clima manuale - Vernice bicolore - Intellilink - Ruotino di scorta	Nov. 2016	16.000	€ 10.200
Opel KARL ROCKS 1.0 73CV CAMBIO AUTOM. Clima manuale - Cerchi in lega - Intellilink - Bluetooth	Feb. 2018	11.000	€ 11.900
Opel CROSSLAND 1.6 99CV INNOVATION Clima manuale - Intellilink - Computer di bordo - Cruise Control - Retrovisori esterni elettrici - Cerchi in lega 17" - Ruotino di scorta	Gen. 2018	11.000	€ 18.250
Opel MOKKA X 1.6 4x2 110CV INNOVATION Clima automatico - Navigatore satellitare - Telecamera posteriore - Computer di bordo - Retrovisori esterni elettrici	Feb. 2017	27.000	€ 19.500
Peugeot 108 Clima manuale - Bluetooth - Vetri elettrici - Vernice metallizzata	Feb. 2016	46.000	€ 7.900
Peugeot 2008 1.6 100CV BLUEHDI ALLURE Clima automatico - Navigatore satellitare - Computer di bordo - Cruise Control - Retrovisori esterni elettrici - Vernice metallizzata	Feb. 2018	10.000	€ 17.700
Renault TWINGO Clima - Bluetooth - Sensori di parcheggio	Feb. 2018	15.000	€ 9.700
Renault CAPTUR 1.5 DCI 90CV SS ENERGY INT. AUTOMATICO Clima automatico - Navigatore satellitare - Telecamera posteriore - Computer di bordo - Cruise Control - Retrovisori esterni elettrici	Apr. 2016	54.000	€ 15.500
SMART FORFOUR 1.000 71CV YOUNGSTER Clima - Cruise Control - Bluetooth	Nov. 2017	11.000	€ 10.900
SMART FORFOUR 1.000 71CV YOUNGSTER Clima - Cruise Control - Bluetooth	Gen. 2018	9.000	€ 11.900
SMART FORTWO 1.0 YOUNGSTER Clima - Cruise Control - Bluetooth	Feb. 2018	8.000	€ 10.900
Volkswagen TIGUAN 1.6 TDi 115CV Clima - App. Connect - Bluetooth - Cerchi in lega 18"	Set. 2018	ZERO	€ 24.900
Volkswagen NUOVA GOLF 1.6 TDi 115CV BUSINESS 85 App. Connect - Clima automatico - Light Pack - Mirror Pack - Ruotino di scorta	Lug. 2018	ZERO	€ 21.500
Volkswagen POLO 1.4 TDi 5 PORTE Clima - Bluetooth - Radio	Apr. 2015	40.000	€ 11.000

Prezzi escluso passaggio di proprietà. Foto indicativa del prodotto.

AC Classic

Cagliari
Via Dei Carroz 2
070.5505.800/1/2/3/4



Cozze, arriva lo stop alla raccolta batteri alla foce del Padrongianus

Il sindaco Nizzi firma l'ordinanza che vieta la vendita del prodotto che cresce nell'ansa sud del golfo del Consorzio: «I mitili sono stati acquistati sani, significa che il fiume è inquinato. Vogliamo risposte»

OLBIA

Il sindaco Settimo Nizzi ha firmato un'ordinanza: stop alla raccolta e alla vendita delle cozze allevate nella zona della foce del Padrongianus. Il Dipartimento di prevenzione servizio igiene della Ats-Assl ha infatti riscontrato nei molluschi la presenza di escherichia coli. Lo stop è temporaneo e la speranza dei mitilicoltori è che i parametri tornino al più presto nella norma. Il presidente del Consorzio dei molluscoltori Mauro Monaco, però, adesso vuole vederci chiaro e non esclude un esposto in procura. «Il problema si è verificato soltanto a sud, nella zona della foce del Padrongianus - spiega Monaco -. Il batterio è stato riscontrato in tre diverse partite di cozze e in tre allevamenti diversi. Sono cozze acquistate in Spagna dopo la moria della scorsa estate. Ma le cozze in cui è stata riscontrata la presenza del batterio a Olbia sono arrivate assolutamente sane. Significa che esiste un problema di inquinamento nel fiume Padrongianus». Mauro Monaco difende dunque i mitilicoltori e la



Le analisi effettuate dall'Ats-Assl hanno riscontrato la presenza di escherichia coli

loro attività in mare. «Qualcuno dovrà assumersi le responsabilità e dirci cosa sta accadendo nel Padrongianus - continua Monaco -. La colpa non è dei mitilicol-



Un allevamento di cozze nel golfo di Olbia. A sinistra, Mauro Monaco

tori, che sono le vittime di questa situazione. Il fatto che in tutti e tre i campioni, prelevati in punti diversi, sia stata riscontrata la non conformità per gli stes-

si parametri, significa che il prodotto che noi abbiamo immesso in acqua sano. Le cozze sono state quindi inquinate qui nel golfo». Nel dettaglio, al momento è

vietato raccogliere i mitili nello specchio di mare compreso tra l'Isola del Cavallo, le foci del Padrongianus e lo Scoglio di Mezzocammino. (d.b.)

IN BREVE

MURTA MARIA L'acqua della rete non è potabile

■ Dopo l'esame del campione di acqua prelevato a Murta Maria il sindaco di Olbia ha ordinato il divieto di uso a fini alimentari dell'acqua in quanto la stessa non è idonea come bevanda e per l'incorporazione negli alimenti e per l'igiene delle persone e della casa

IL COMUNE Alluvione del 2015 domande contributi

■ Il Consiglio dei ministri ha definito la procedura per la concessione di contributi ai privati che hanno subito danni segnalati con le schede B presentate al comune di Olbia per le alluvioni del 30 settembre e 1 ottobre 2015. Le domande entro il 23 ottobre. Info: rivolgersi al Servizio pianificazione e gestione del territorio del Comune, in via Garibaldi, o inviare mail a alluvione2015@comune.olbia.ot.it

IL BREVETTO Salvamento a mare l'iscrizione al corso

■ La Società nazionale di salvamento di Genova, sezione di Olbia, organizza un corso professionale per bagnino di salvataggio. Il corso è articolato in lezioni teoriche e pratiche. Alla fine del corso i partecipanti dovranno superare un esame. Info: telefonare 347.4191087, 349.8145709.

ACIT OLBIA Al via i corsi di lingua tedesca

■ Sono iniziati i corsi di tedesco 2018-2019 dell'Acit Olbia, per il conseguimento della certificazione del Goethe Institut. Info e iscrizioni: inviare mail a acitolbia@gmail.com. I corsi si tengono nella sede dell'Acit in via Pinturicchio 1, angolo via Cimabue (palazzo Cisl, terzo piano).

PROVINCIA Eliminazione dell'amianto

■ La Provincia di Sassari - Zona omogenea Olbia Tempio ha approvato il bando per erogare contributi a chi eliminerà l'amianto dagli edifici. Entro il 20 novembre le domande alla Provincia. Gli immobili da bonificare devono essere in regola con le disposizioni urbanistiche, edilizie e igienico sanitarie.

LA LIDA Sterilizzazione per cani e gatti

■ La Lida di Olbia in collaborazione con il Comune e la Asl avvia una campagna di sterilizzazione gratuita per cani e gatti appartenenti a cittadini in condizioni di disagio. L'obiettivo è prevenire il randagismo, accentuato dagli abbandoni degli animali da parte degli stessi padroni. Le sterilizzazioni si effettuano sino a venerdì (dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 16). Info: rivolgersi negli uffici comunali.

Intercultura, incontro tra volontari e studenti

Sabato l'associazione illustrerà le esperienze vissute e le nuove opportunità di studio all'estero

OLBIA

I volontari dell'associazione Intercultura hanno organizzato un incontro informativo aperto agli studenti e alle loro famiglie durante il quale racconteranno le loro esperienze e forniranno informazioni per partire all'estero per un anno scolastico. L'incontro si terrà sabato alle 17 al Politecnico Argonauti (via Garibaldi 41). Sono disponibili centinaia di borse di studio, tra cui quella della Fondazione di Sardegna. «Diventare cittadini del mondo, costruire un pacchetto di conoscenze e competenze da spendere in un mercato del lavoro sempre più globalizzato, innalzare le proprie soft skill di-



I volontari di Intercultura terranno un incontro informativo per illustrare le opportunità di studio all'estero

po relazionale, comunicativo e organizzativo: sono queste le esigenze sempre più pressanti degli studenti di oggi, a cui Inter-

cultura offre una risposta concreta, attraverso i suoi programmi scolastici all'estero in 65 Paesi di tutto il mondo», spiega l'as-

sociazione. Anche a Olbia studenti, genitori e scuole sono sempre più interessati alle opportunità di esperienze internazionali. Nell'incontro di sabato sarà possibile ricevere informazioni e suggerimenti utili: le destinazioni disponibili, come fare a richiedere una borsa di studio, l'ospitalità in famiglia, la scuola all'estero e il coordinamento con i docenti in Italia. Inoltre, sarà dato spazio alla presentazione del contributo della Fondazione di Sardegna per partecipare a programmi scolastici internazionali di durata da 2 mesi a un intero anno, riservate agli studenti meritevoli e poco abbienti, residenti ed iscritti in scuole superiori della Regione. Iscrizio-

ni entro il 10 novembre.

Info: www.intercultura.it/fondazione-di-sardegna/. Protagonisti dell'incontro saranno anche alcuni ragazzi appena rientrati dal loro periodo di studio all'estero; attraverso il proprio racconto spiegheranno che cosa significhi trascorrere una parte così importante della propria vita a contatto con un'altra cultura, tra sfide, difficoltà, benefici e bellissimi ricordi di momenti speciali vissuti con i nuovi amici provenienti da tutto il mondo. Info: Maria Elena Angioi, responsabile dei soggiorni di studio all'estero del Centro locale di Intercultura (347 4456776), o Eleonora Piras, presidente del Centro (334 8303447).

TROFEO DEI DUE GOLFI

Spettacolo ed emozioni in mare per ricordare Bepi Carlini

OLBIA

Si è svolto domenica il "Trofeo dei Due Golfi" dedicato a Bepi Carlini, il geniale imprenditore olbiese fondatore della Novamarine, apprezzato manager della nautica mondiale e socio fondatore del Circolo Nautico Olbia, l'associazione sportiva che da anni, in collaborazione con lo Yacht Club Porto Rotondo e la Marina di Porto Rotondo, cura l'organizzazione della manifestazione velica in suo onore.

Le imbarcazioni si sono date battaglia in una Regata costiera di circa 12 miglia con start dallo specchio acqueo antistante il golfo di Cugnana e arrivo nel

Golfo di Olbia. La discontinuità del vento ha messo a dura prova i partecipanti mettendo però in luce le qualità tecniche e tattiche degli equipaggi impegnati.

Dopo una partenza con vento intorno ai 6/8 nodi, il levante è andato via via a intensificarsi fino a raggiungere un picco di 18 nodi con onde formate che hanno accompagnato le imbarcazioni fino a Capo Figari. «Da lì in poi - hanno riportato gli skipper - si è spento il ventilatore e sono iniziati raffinati duelli per aggiudicarsi le migliori "bave di brezza" sino a Capo Ceraso, dove era stata posizionata la linea d'arrivo».

Nella Classe Crociera/Regata



Una fase della regata costiera di 12 miglia a cui hanno partecipato numerose imbarcazioni: l'evento è stato organizzato in memoria di Bepi Carlini, fondatore della Novamarine

il primo posto è andato al Sun Odyssey 42 "Anna Maria I" di Giancarlo Campus, il secondo posto al First 31.7 "Robeljò" di

Edoardo Vivarelli e il terzo a "Durlindana II" di Orio Terrosu. È stato il Moody 45 DS "Molly" di Franco Denti a strappare il

primo posto nella Classe Gran Crociera dopo un estenuante duello con l'Oceanis 43 "Monique" di Gianbattista Giagheddu, al terzo posto l'Hanse 400 "Aquamarelle" di Parice Large.

Claudio Razzuoli con il suo Bavaria "Lucicchietta" si è aggiudicato il primato nella Classe Vele Bianche davanti al Sun Odyssey 45 "Christina" di Duccio Bonaccosa ed all'Oceanis 411 "Giuffredo" di Ruggero Ruggeri.

Si è aggiudicato il prestigioso Trofeo Challenge, che premia il primo assoluto prescindendo dai rating, l'X Yachts "Durlindana II" di Orio Terrosu.

Al termine, le premiazioni alla presenza della famiglia Carlini, visibilmente commossa per le spontanee attestazioni di stima rivolte in più momenti al compianto Bepi.

Sciopero flop in Air Italy polemica tra Marino e Cgil

Il deputato del M5s: «Esiti imbarazzanti». La Filt: «Più rispetto per i lavoratori»
La mobilitazione era stata rinviata di 2 settimane dalla Commissione di garanzia

OLBIA

Il deputato digita un post e si toglie qualche sassolino dalla scarpa. Il sindacato va su tutte le furie e chiede più rispetto per i lavoratori. Tra il pentastellato Nardo Marino e la Filt Cgil va in scena un nuovo botta e risposta, stavolta a distanza. Tutto ruota attorno al flop dello sciopero di 24 ore proclamato per lunedì scorso da Cgil, Cisl, Uil e Ugl contro il trasferimento di 51 dipendenti del centro operativo di Air Italy da Olbia a Malpensa. Uno sciopero che inizialmente era stato proclamato per il primo ottobre, giorno in cui è scattato il trasferimento dei lavoratori. Poi però la mobilitazione era stata rinviata di due settimane dalla Commissione di garanzia della legge sullo sciopero per via di altri scioperi già proclamati negli stessi giorni nel settore del trasporto aereo. Di conseguenza, visto che i giochi erano ormai già chiusi, allo sciopero di lunedì non ha aderito praticamente nessun lavoratore. Nardo Marino, deputato 5 stelle, su Facebook ha quindi digitato un post che ne-



Il deputato Nardo Marino e il segretario della Filt Cgil Sergio Prontu

gli ambienti sindacali non è stato accolto particolarmente bene: «Lo sciopero indetto da alcuni sindacati sulla questione dei trasferimenti decisi da Air Italy si è concluso con esiti francamente imbarazzanti per i promotori. È stato un flop. Perché non c'è più la materia del contendere. E non c'è più da diversi giorni, come ben sa chi ha seguito gli eventi con più attenzio-

ne e meno ansie da campagna elettorale. Basterebbe questo per rivedere spassionatamente la sequela di commenti sprezzanti indirizzati al sottoscritto da taluni esponenti della politica e del sindacato. E mi fermo qui». La risposta della Filt Cgil non si è fatta attendere. «Qualcuno spieghi a Marino e a chi gli esprime consenso che il tema non erano i trasferimenti. Quel-

li sono stati una amara e dolorosa conseguenza. Il tema era il trasferimento delle attività - afferma Sergio Prontu, nuovo segretario della Filt Cgil -. Se non si capisce questo non si è capita la motivazione vera dell'opposizione dei sindacati, della Regione e di una parte della politica. Quelle attività dovevano e potevano rimanere ed espandersi a Olbia. Ma anche restando sul tema dei trasferimenti, anche uno solo, se costretto e socialmente non sostenibile, non è accettabile. Ogni tanto un po' di rispetto per i lavoratori non guasterebbe». Il post di Nardo Marino arriva dopo un mese di polemiche e di critiche dal mondo sindacale. Marino era stato accusato di non essere riuscito a portare a casa nessun risultato col Governo e di non essersi impegnato per evitare il trasferimento dei lavoratori. Il deputato, a sua volta, aveva difeso il proprio operato e quello del Governo, spiegando che il numero dei trasferiti a Malpensa si era drasticamente ridotto e di essere riuscito a far convocare la compagnia al tavolo del ministero dei Trasporti. (d.b.)

AUTORITÀ DI SISTEMA

Nel futuro dei trasporti navali ci sono le autostrade del mare



Maurizio Trogu, Settimo Nizzi, Massimo Deiana e José Bassu

OLBIA

Il futuro dei trasporti passa per le autostrade del mare. Nella sala convegni della stazione marittima nessuno ha manifestato alcun dubbio. Ieri si è infatti discusso del piano europeo delle autostrade del mare, nell'ambito di un workshop basato sul progetto Geectt Îles. Si è parlato di connessione ai corridoi europei delle reti Ten-T, continuità territoriale delle isole nell'ambito della programmazione europea e degli strumenti giuridici a disposizione. Ad aprire i lavori Massimo Deiana, presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna. «Le isole come la Sardegna, la Corsica e le Baleari sono consapevoli che è necessario mettersi insieme per

avere più forza e per formare una massa critica - ha detto Deiana -. L'agire dell'Unione europea è spesso ispirato da una non corretta interpretazione dei principi fondanti dello stare insieme. Si crede che il totem ispiratore sia la libera concorrenza. Va bene, ma non deve essere l'unico. L'altro principio è la politica di coesione». Presente anche il sindaco Settimo Nizzi: «Dobbiamo cercare di trarre tutte le opportunità dalle normative europee per costruire un modello capace di rispondere alle nostre esigenze». Prima del seminario, che ha visto la partecipazione di relatori sia italiani che francesi, sono intervenuti il direttore marittimo Maurizio Trogu e José Bassu, in rappresentanza della Regione corsa.

Asfalto cattura-rumore contro i porti chiassosi

Sarà utilizzato nelle vie a lunga percorrenza. Con i fondi Interreg ok anche all'acquisto dei fonometri

OLBIA

Contro il chiasso dei porti in città arriva l'asfalto cattura rumori. Un accorgimento che sarà reso possibile dall'ingresso di Olbia nel progetto Interreg "List port", Limitazione inquinamento sonoro da traffico nei porti commerciali, programma del Fondo europeo di sviluppo regionale. Come capofila del progetto c'è l'università. «Stiamo portando avanti un importantissimo lavoro che riguarda l'incidenza della rumorosità dei porti, del traffico di accesso e uscita dagli scali commerciali insieme a città portuali come Bastia - spiega il sindaco Settimo Niz-

zi -. Per quanto ci riguarda, si metteranno a dimora dei fonometri, ma non solo. Abbiamo pensato di ridurre la rumorosità delle auto che passano in superficie attraverso l'utilizzo di un conglomerato bituminoso fonoassorbente. Una tecnica che viene usata in molte città per lunghe percorrenze. Lo cominceremo a usare già sul primo tratto di rifacimento di via Roma. Dove è possibile e c'è molto traffico, vorremmo iniziare a utilizzare questo tipo di materiale. Ciò comporta una spesa superiore del 20-30 per cento, ma dà una qualità della vita per i cittadini sicuramente superiore». A Olbia, per realizzare la

quota parte del programma Interreg List port arriveranno 200mila euro. Sono invece 800mila gli euro destinati a entrare nelle casse del Comune grazie all'ingresso in un altro progetto europeo che vede Bastia comune capofila attraverso la Camera di Commercio. «Con Bastia avevamo già avviato delle relazioni importanti e proseguiamo su questa linea - conclude Nizzi -. Questo secondo progetto concerne l'attività di studio dei fenomeni di inquinamento acustico nei porti dei partner e la realizzazione di un piano d'azione per la riduzione e il controllo dell'inquinamento acustico».



L'isola Bianca

L'ACIT OLBIA

Aperte le iscrizioni al corso di tedesco ad Halberstadt

OLBIA

Dal 25 novembre al 12 dicembre l'Acit Olbia organizza a Halberstadt un corso intensivo di tedesco, livello B1/B2. Il corso si terrà tutti i giorni, dal lunedì al venerdì in sessioni di 5 ore, per un totale di 60 ore. I docenti sono Cristina Ricci, che accompagnerà il gruppo in partenza da Olbia con volo diretto a Berlino, e a Friederike Anz, presente sul posto, coadiuvata da collaboratori della città di Halberstadt. Il corso intensivo si terrà nella biblioteca comunale di Halberstadt e prevede attività pratiche e incontri con i cittadini di Halberstadt. Info e iscrizioni entro ottobre. Mail a acitolbia@gmail.com

ARTI MARZIALI

Accademia Petrosyan, un successo lo stage all'Air sporting club

OLBIA

È stato un grande successo lo stage e la selezione degli atleti per gli sport da ring svolti dal Team Rama nella palestra Air sporting club in zona Colcò, a Olbia. In cattedra i fratelli Petrosyan campioni mondiali di kickboxing e K-1. I ragazzi e gli agonisti si sono allenati sotto l'occhio dei campioni, lavorando sulla tecnica (attacco e difesa), in potenti calci middle e law kick con blocchi, attacchi e contrattacchi, difese e strategie utili per migliorare capacità reattive in combattimento oppure semplicemente come difesa personale. Tutto lavoro meticolosamente



Foto di gruppo dopo lo stage del Team Petrosyan

spiegato da Giorgio Petrosian con Armen Petrosyan insieme con l'amico e maestro Mario Rama di Olbia. Da Milano è arriva-

to anche un altro membro della famiglia sportiva, l'istruttore Cristian Garini. Inoltre c'è stata la presentazione degli atleti agoni-

sti del team Rama e futuri fighters. Presto si conosceranno i nomi degli atleti con peso e categorie. Il maestro Mario Rama ha ringraziato tutto lo staff e la direzione fight -1 per il supporto e la collaborazione sportiva. «Sono fiero - dice Rama - di poter dare a Olbia un nome così importante e un'accademia così prestigiosa da poter dare un futuro a tutti gli atleti sia nel dilettantismo che nel professionismo. Sono stato onorato dai fratelli Petrosyan che hanno dato il nome alla mia accademia, ora è intitolata Team Petrosyan academy, La prima scelta dai due campioni». Info sui corsi: 328.9792220 (Mario Rama).

OLBIACALCIO & LA NUOVA

Ti regalano

LA TRIBUNA CENTRALE A METÀ PREZZO!

CONSEGNA QUESTO COUPON AL BOTTEGHINO
E AVRAI DIRITTO A UN BIGLIETTO IN PRIMA FILA A SOLI

12 EURO!

OLBIA-ALESSANDRIA | 7ª GIORNATA

STADIO NESPOLI
17 OTTOBRE - ORE 20:30

Tutti in moto davanti alla chiesa «Gianluca lo ricordiamo così»

Domani a Telti la messa in memoria del giovane morto sulla Olbia-Golfo Aranci un mese fa. Intanto i "Blues Brothers Bikers" annunciano altre iniziative solidali per aiutare la moglie e i figli

TELTI

Il rombo delle moto si sentirà ancora, sul piazzale della chiesa di Santa Vittoria. Domani alle 18, a poco più di un mese dalla sua scomparsa, Gianluca Carta verrà ricordato così. Perché lui amava quel rumore fortissimo e gli amici vogliono che gli arrivi sin lassù, come fosse una musica.

Alla messa in memoria di "Gian", 34 anni, morto il 16 settembre in sella alla sua Kawasaki mentre percorreva la Olbia-Golfo Aranci, ci saranno i centauri di tutti i motoclub della Gallura, ma soprattutto i suoi "Blues Brothers Bikers", l'associazione che Gianluca aveva fondato e della quale era presidente. «Lo vogliamo ricordare anche stavolta come sarebbe piaciuto a lui, e saremo numerosissimi. Cogliamo l'occasione per lanciare un appello a tutti i motociclisti che vorranno essere dei nostri. Per chi volesse partire da Olbia, ci si ritroverà alle 17 alla stazione Beifin di corso Vittorio Veneto. Chi arriverà direttamente in chiesa, a Telti, potrà farsi trovare sul piazzale alle 17.45».

I Blues Brothers Bikers, intanto, (sulla loro pagina fb si posso-



Un mazzo di fiori e un casco sul luogo della tragedia, avvenuta un mese fa. A fianco Gianluca Carta



no trovare le informazioni) ricordano che è stato aperto un conto corrente per aiutare la moglie e i figli di Gianluca Carta. «Abbiamo fatto ciò che lui avrebbe fatto per la sua famiglia - hanno sempre detto i "Blues" -, portando avanti quel cammino di solidarietà per il quale lui si era sempre impegnato» E' proprio per questo, per proseguire ciò che

Gianluca desiderava, che i "Blues Brothers Bikers" stanno organizzando altre due iniziative solidali, in modo che questa catena di solidarietà possa allungarsi ancora. La prima è una vendita di dolci che si terrà nel giro di qualche settimana: si stanno decidendo il luogo e la data. Mentre è già tutto definito per il secondo evento: si svolgerà il

prossimo 7 Novembre. E per questa giornata i "Blues Brothers Bikers" invitano tutti a recarsi nell'autofaccina di Pietro Mariano in via Capoverde 18, nella zona industriale di Olbia: chiunque volesse effettuare delle piccole manutenzioni, revisioni o qualsiasi altro intervento, potrà farlo sapendo che lo scopo sarà benefico. L'intero ricavato

andrà alla moglie e ai bambini di Gianluca. «Ringraziamo di cuore Pietro Mariano per la sua disponibilità - dice, a nome del moto club, il vice presidente Silvano Anedda -: è una persona davvero speciale che già altre volte ha organizzato iniziative simili e che anche in questa occasione ha dimostrato una sensibilità infinita». (s.p.)

Isole unite: Europa più incisiva sulla portualità

Workshop con esperti e autorità marittime che chiedono progetti di sviluppo a finanziamenti

OLBIA

Coesione tra isole, autostrade del mare, connessione ai corridoi delle Reti Ten-T, digitalizzazione dei processi portuali, statistiche omogenee e certe. Ma, in primo luogo, un richiamo all'Europa per una maggiore attenzione sui temi dell'insularità e dell'erogazione dei fondi. È la ricca agenda dei temi del workshop tenuto nella sala congressi della Stazione marittima. È stata un'occasione di incontro e riflessione con esperti internazionali del settore trasportistico, della programmazione europea e dell'innovazione nell'ambito del progetto Geecct-Iles, programma finanziato dall'Interreg



Il confronto al workshop dedicato alle Autostrade del mare. Da sinistra: Maurizio Trogu, Settimo Nizzi, Massimo Deiana, José Bassu

Italia Francia Marittimo che coinvolge l'Ufficio dei Trasporti corso, le Regioni Sardegna e Liguria, le Camere di Commercio

del Nord, del Sud della Corsica e del Var, e le due Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna e del Mar Tirreno settentrio-

nale. Il progetto, ha sottolineato Massimo Deiana, presidente dell'AdSp del Mare di Sardegna, nasce da un'azione congiunta con la Corsica, che è andata oltre alla normale collaborazione, diventando, negli anni, un'occasione di rivendicazione nei confronti dell'Europa. Il direttore marittimo di Olbia, Maurizio Trogu, ha manifestato pieno sostegno della Capitaneria a tutte le azioni dirette allo sviluppo dei porti e alle tematiche di coesione, così il sindaco Settimo Nizzi, che ha invitato i presenti a sfruttare tutte le opportunità possibili derivanti dall'Europa per rispondere alle esigenze dell'Isola e della comunità locali. Proposte sostenute anche dal partena-

riato corso, per voce del capofila José Bassu, rappresentante dell'Ufficio dei Trasporti.

«Il Workshop - ha detto Massimo Deiana - è stata un'occasione importante per riportare l'attenzione sul tema dell'insularità. Una meravigliosa malattia che, per la spesso scarsa attenzione dell'Unione Europea, oltre a creare debiti di mobilità, rischia di rallentare inesorabilmente le potenzialità di sviluppo di chi ne è affetto. Confidiamo, quindi, in strumenti giuridici, quali il Gect, per rafforzare le relazioni, elaborare nuove progettualità di sviluppo e convogliare in maniera più incisiva le giuste rivendicazioni delle Isole a Bruxelles».

SOLIDARIETÀ

Un defibrillatore per il Circolo nautico

La donazione di un socio, sabato la cerimonia pubblica di consegna

OLBIA

Il Circolo nautico Olbia sarà dotato di un defibrillatore, importante presidio sanitario per le emergenze cardiache. L'apparecchio è stato donato al circolo da un associato. Si tratta di un passo importante per il sodalizio, che ha tra le sue prerogative una sensibilità costante per la sicurezza e il soccorso, non solo in mare. L'associazione, ritenendo fondamentale divulgare quanto più possibile l'e-

ducazione al soccorso cardio-rianimatorio aprirà le sue porte a tutta la cittadinanza nella giornata di sabato, a partire dalle 18. In occasione della cerimonia di consegna, grazie alla presenza di personale medico specializzato, verrà illustrata la casistica di applicazione e saranno spiegate le tecniche di impiego del defibrillatore che, nelle emergenze, se utilizzato da persone opportunamente istruite, consente di salvare vite umane.



Il Circolo nautico Olbia

GOLFO ARANCI

Scoperto un ordigno bellico al largo dell'isola di Figarolo

GOLFO ARANCI

Un ordigno bellico è stato scoperto dall'Ufficio circondariale marittimo di Golfo Aranci nelle acque a largo dell'isola di Figarolo, esattamente nelle vicinanze del sito di immersione denominato "Il presepe", a una distanza di circa 20 metri dalla costa e a una profondità di circa 4,5 metri. L'ufficio circondariale marittimo era stato allertato da una comunicazione della questura di Sassari dopo la scoperta da parte del nu-

cleo sommozzatori della squadra nautica della polizia di Olbia. Ieri il personale della marina militare del nucleo Sdai e dell'Ufficio circondariale marittimo hanno identificato il punto adeguato del fondale per le eventuali operazioni di brillamento dell'ordigno e lo stesso ufficio marittimo ha già provveduto con ordinanza specifica a garantire la massima sicurezza dell'area con gli opportuni divieti di navigazione e pesca garantiti dalla vigilanza di una motovedetta.

IN BREVE

IL COMUNE

Alluvione del 2015 domande contributi

Il Consiglio dei ministri ha definito la procedura per la concessione di contributi ai privati che hanno subito danni segnalati con le schede B presentate al comune di Olbia per le alluvioni del 30 settembre e 1 ottobre 2015. Le domande devono essere presentate entro il 23 ottobre. Info: Servizio pianificazione e gestione del territorio del Comune, in via Garibaldi, o mail ad alluvione2015@comune.olbia.ot.it

IL BREVETTO

Salvamento a mare l'iscrizione al corso

La Società nazionale di salvamento di Genova, sezione di Olbia, organizza un corso professionale per bagnino di salvataggio. Il corso è articolato in lezioni teoriche e pratiche. Alla fine del corso i partecipanti dovranno superare un esame. Info: telefonare 347.4191087, 349.8145709.

ACIT OLBIA

Al via i corsi di lingua tedesca

Sono iniziati i corsi di tedesco 2018-2019 dell'Acit Olbia, per il conseguimento della certificazione del Goethe Institut. Info e iscrizioni: inviare mail a acitolbia@gmail.com I corsi si tengono nella sede dell'Acit in via Pinturicchio 1, angolo via Cimabue (palazzo Cisl, terzo piano).

PROVINCIA

Eliminazione dell'amianto

La Provincia di Sassari - Zona omogenea Olbia Tempio ha approvato il bando per erogare contributi a chi eliminerà l'amianto dagli edifici. Entro il 20 novembre le domande alla Provincia. Gli immobili da bonificare devono essere in regola con le disposizioni urbanistiche, edilizie e igienico sanitarie.

LA LIDA

Sterilizzazione per cani e gatti

La Lida di Olbia in collaborazione col Comune e la Asl avvia una campagna di sterilizzazione gratuita per cani e gatti appartenenti a cittadini in condizioni di disagio. L'obiettivo è prevenire il randagismo, accentuato dagli abbandoni degli animali da parte degli stessi padroni. Le sterilizzazioni si effettuano sino a venerdì (dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 16). Info: rivolgersi agli uffici comunali.

PADRU

Raccolta di sangue

Il presidente della sezione Avis di Padru, Maria Giovanna Mudulu, informa che sabato 27 ottobre, si svolgerà nel paese una raccolta di sangue. L'autoemoteca del centro trasfusionale della Asl di Olbia sosterrà dalle 8 alle 12.30 davanti al centro polivalente di Padru

Ansa
Sardegna
Autostrade del mare, workshop a Olbia
 Sardegna e Corsica lanciano la sfida



Ads by

16:06 17 ottobre 2018- NEWS - Redazione ANSA - OLBIA

(ANSA) - OLBIA, 17 OTT - Corsica e Sardegna lanciano la sfida per l'ingresso nel piano delle Autostrade del Mare. Ma nel workshop di Olbia del progecctt Iles si è parlato anche di coesione tra isole, connessione ai corridoi delle Reti Ten-T, digitalizzazione dei processi portuali. Con un richiamo all' per una maggiore attenzione verso le tematiche dell'insularità e dell'erogazione dei fondi.

Un progetto che, come ha ricordato Massimo Deiana, presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna, nasce da lontano, da un'azione congiunta con la Cc che è andata oltre alla normale collaborazione, diventando, negli anni, un'occasione di rivendicazione nei confronti dell'Europa per una maggiore attenzione verso quei principi fondanti dello "stare insieme" spesso messa in secondo piano dal principio della libera concorrenza.

"Il Workshop sulle Autostrade del Mare - spiega Deiana - è stata un'occasione importante per il confronto tra porti, lo scambio di esperienze maturate soprattutto, per riportare l'attenzione sul tema dell'insularità. Una meravigliosa malattia che, per la spesso scarsa attenzione dell'Unione Europea, oltre a debiti di mobilità, rischia di rallentare inesorabilmente le potenzialità di sviluppo di chi ne è affetto".

Una battaglia in corso. "Confidiamo - aggiunge - in strumenti giuridici, quali il Gect, per rafforzare le relazioni, elaborare nuove progettualità di sviluppo convogliare in maniera più incisiva le giuste rivendicazioni delle isole a Bruxelles".

(ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

SE VUOI DI PIÙ, GIOCA CON
EUROBET
 CASINÒ

GIOCA

GALLINE
 BLOOD SUCKERS
 ROULETTE EUROPEA LIVE
 STARBURST

Il gioco è vietato ai minori e può causare dipendenza patologica. Per le probabilità di vincita visitate il sito www.eurobet.it. Per le condizioni di regolamento visitate il sito: L'offerta è riservata ai clienti.



Piano europeo delle Autostrade del mare, il 16 ottobre workshop a Olbia

[Cronaca](#)



[13/10/2018](#)

Redazione

[@NotizieOlbia](#)

OLBIA. Il 16 ottobre, a partire dalle 9.30, ad Olbia, nella sala congressi della Stazione Marittima dell'Isola Bianca, si terrà il workshop dal titolo "Il Piano Europeo delle Autostrade del mare. Connessione ai corridoi europei delle reti TEN-T, continuità territoriale delle Isole, cooperazione territoriale europea e strumenti giuridici a disposizione". L'iniziativa, organizzata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, rientra nell'ambito del progetto europeo Interreg Italia – Francia Marittimo, GEECCTT îles e **rappresenta un'occasione di confronto, con esperti internazionali, sull'attuale e complesso tema dei collegamenti marittimi e delle politiche europee in materia di continuità e cooperazione transfrontaliera.**

Garanzia Etica
Credito, Consulenza e Garanzia
www.garanziaetica.it
NUMERO VERDE 800899200



UBER VALE 120 MILIARDI

Uber si prepara allo sbarco in Borsa previsto nel 2019. L'azienda guidata da Dara Khosrowshahi è valutata 120 miliardi di dollari



COLDIRETTI, SECCI NELLA GIUNTA

Elisabetta Secci, 39 anni di Villamassargia, è stata eletta nella giunta di "Donne impresa" della Coldiretti nazionale

Garanzia Etica
Credito, Consulenza e Garanzia
www.garanziaetica.it
NUMERO VERDE 800899200

L'assessore regionale Careddu: «Con Trenitalia abbiamo messo a punto importanti investimenti»

Arrivano ventisei nuovi treni per l'Isola

Destinati allo scartamento ridotto. Programmati nuovi interventi sulla rete

Ventisei nuovi treni Trenitalia, nuovi convogli destinati alla rete ferroviaria a scartamento ridotto, interventi diffusi sull'intera rete, potenziamento tecnologico, nuove interconnessioni: è imponente la "cura del ferro" messa in campo dalla Regione in questi anni per far ripartire la Sardegna, dribblare traffico e smog e rendere le nostre città e i nostri paesi più vivibili.

Flotta rinnovata

«Gli investimenti messi in campo dalla Regione sono imponenti e riguardano molteplici interventi», dice l'assessore regionale ai Trasporti Carlo Careddu. «A partire da quelli previsti dal Patto per la Sardegna siglato con il Governo nel 2016, per cui sono stati destinati oltre 400 milioni di euro, e proseguendo con il rinnovamento della flotta Trenitalia e l'acquisto di 26 treni o con i 15 Stadler destinati allo scartamento ridotto. Un lavoro di questa portata non era mai stato realizzato e innalzerà notevolmente gli standard qualitativi e di sicurezza del servizio», aggiunge.

●●●●
I CONVOGLI
Saranno ventisei quelli nuovi destinati alla rete ferroviaria isolana



zio», aggiunge.

I cantieri pianificati

Per la sicurezza della rete ci sono 19 milioni di euro per l'installazione in tutte le strade ferrate a scartamento ordinario a nord di San Gavino del sistema di controllo-marca che garantisce una migliore gestione del traffico ferroviario, con elevati standard di regolarità e puntualità. Entro l'anno sarà completata

tutta la linea con l'installazione del sistema sulla San Gavino-Oristano. Quindi, i lavori sulla Olbia-Golfo Aranci (entro il 2021). L'intervento più rilevante, però, è sulla variante di percorso Bonorva-Terralba e Bauladu: a disposizione 223 milioni di euro che consentiranno (nel 2025) un risparmio di tempo e un innalzamento dei livelli di sicurezza sulle tratte Cagliari-Sassari e Cagliari-Olbia. Ol-

tre alle piccole varianti che permetteranno di velocizzare le tratte Oristano-Chilivani-Sassari-Olbia (30 milioni), sulla Sassari-Alghero-Sassari-Sorso è previsto un apparato centrale computerizzato, un sistema di alta tecnologia e sicurezza che garantisce maggiore regolarità alla circolazione e più capacità all'infrastruttura ferroviaria. (ma. mad.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

La Regione Ferrovie: servono più risorse

Sulle ferrovie la Regione ha fatto tanto, per questa ragione la "cura del ferro" «non deve essere interrotta proprio adesso», dice l'assessore ai Trasporti Carlo Careddu. «Come ho avuto modo di spiegare alla ministra per il Sud Barbara Lezzi, le ferrovie sarde hanno necessità di costanti, ulteriori e decisivi adeguamenti ai modelli europei, anche con la prosecuzione del raddoppio della linea e la valutazione della sostenibilità dell'elettrificazione, temi sui quali le amministrazioni regionali si spendono da tempo chiedendo più risorse e il potenziamento del sistema». (ma. mad.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Il libro di Racugno
Una guida sul bilancio d'esercizio



La copertina del volume

La prestigiosa collana di testi giuridici "Il codice civile. Commentario", diretta da Francesco Donato Busnelli e pubblicata dall'editore Giuffrè, si arricchisce del volume "Il bilancio d'esercizio". Gli autori sono Oreste Cagnasso, Lorenzo De Angelis e Gabriele Racugno, avvocato, docente di Diritto Commerciale all'università di Cagliari.

Si legge nella presentazione: «L'obiettivo del lavoro è quello di fornire una guida in un settore del diritto complesso e rilevante. Il bilancio di esercizio costituisce uno strumento fondamentale per l'attività di impresa sia nella prospettiva dell'interesse dell'imprenditore stesso, sia in quella dei terzi che vengono in contatto con quest'ultimo, della collettività, dello Stato, dei mercati».

Il volume sarà presentato oggi alle 15.45 nell'aula 2A del campus economico di San Giobbe dell'università Ca' Foscari di Venezia.

Oltre agli autori Racugno e De Angelis, intervorrà Massimo Miani, presidente del Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili. L'incontro sarà moderato da Massimo Da Re.

Antonella Brianda

RIPRODUZIONE RISERVATA

Fabio Marcello

RIPRODUZIONE RISERVATA

Trasporti. L'obiettivo: creare collegamenti transfrontalieri. Il progetto è stato illustrato a Olbia Sardegna e Corsica, continuità marittima per superare l'isolamento

Alla sua base c'è un concetto semplice, "l'unione fa la forza", applicato ai collegamenti marittimi. Con lo scopo di portare la Sardegna al superamento della sua condizione di insularità e incentivare così i collegamenti transfrontalieri tra l'isola sarda e quella corsa attraverso il potenziamento della rete dell'Alto Tirreno. Ad illustrare il progetto Geecct-Iles, finanziato

dal programma europeo Interreg Marittimo Italia-Francia sono stati i relatori ospitati nella sala conferenze della stazione marittima Isola Bianca di Olbia. «Crediamo nel progetto, che viene da lontano e io ne sono testimone», ha ricordato Massimo Deiana, presidente dell'autorità portuale del Mar di Sardegna.

«Lo abbiamo sposato già ne-



Massimo Deiana

gli anni passati quando insieme con l'assessore della Corsica e con l'allora presidente della regione Corsica avevamo riconosciuto la necessità di un'azione congiunta che andasse oltre le normali convenzioni di collaborazione. Le isole del Mediterraneo occidentale sanno che per raggiungere risultati ambiziosi è necessario mettersi insieme. Non per avere maggiore

forza, ma per creare una massa critica in grado di fare breccia contro le resistenze esterne. Insieme alla regione Corsica abbiamo lavorato allora per suddividerci le competenze e installare dei collegamenti stabili tra le due isole». Non solo: anche in Africa che si nascondono sfide ed opportunità per la Sardegna.

Antonella Brianda

RIPRODUZIONE RISERVATA

ESTRATTO AVVISO DI AGGIUDICAZIONE

Avviso integrale di aggiudicazione per l'affidamento della "fornitura di materiale elettrico da destinare ai lavori di manutenzione di IGEA SpA," disponibile al seguente indirizzo: http://www.igeaspa.it/it/bando_detail.wp?contentId=BND3141

L'Amministratore Unico
Michele Caria

Pubblicità e Necrologie

PBM
Pubblicità Multimediale S.r.l.
Tel. 070.6013 505
Fax 070.6013 444

Istat. Aumentano fatturato e export Industria, segnali positivi

L'industria italiana torna a mostrare segnali di progresso ad agosto, dopo un luglio a marcia indietro, ma i dati mostrano come le buone performance siano in buona parte legate alle esportazioni, col mercato nazionale che invece stenta ad attivarsi. È quanto emerge dalle rilevazioni diffuse dall'Istat, che vedono il fatturato avanzare dell'1,2% e gli ordinativi del 4,9% rispetto al mese precedente, quando le flessioni erano state rispettivamente dello 0,9% e del 2,2%.

«La domanda interna è ancora al palo», sintetizza per l'Unione nazionale consu-

matori il presidente Massimiliano Dona, puntando il dito al calo del 7,5% degli ordinativi interni e segnalando che «la manovra dovrebbe concentrare tutti i suoi sforzi nel ridare capacità di spesa delle famiglie italiane più in difficoltà». Un obiettivo, spiega, coerente col reddito di cittadinanza, ma non con il superamento della legge Fornero, «utile solo a 418 mila persone». L'Istat ha diffuso anche le proprie stime per quanto riguarda le esportazioni, cresciute ad agosto del 2,9% su base mensile e del 5,1% su base annua.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Cna. Nel primo semestre +23%. Allarme per negozi e uffici Edilizia residenziale, crescono gli acquisti

Il settore dell'edilizia residenziale sta registrando una ripresa. Nei primi sei mesi di quest'anno il credito connesso all'acquisto di abitazioni ha avuto un incremento del 23%.

Al contrario, qualche criticità si registra per l'acquisto di negozi, uffici, capannoni industriali e magazzini. In questo caso, la crescita ha subito un rallentamento. Questo, almeno, è il quadro che emerge da una recente analisi della Cna Sardegna, incentrata sull'andamento dell'offerta di credito a lungo termine. Francesco Porcu e Antonello Mascia, rispettiva-



●●●●
L'ANALISI
Francesco Porcu, segretario regionale della Cna

mente segretario regionale della Cna Sardegna e presidente di Cna Costruzioni ammettono che, nonostante uno scenario positivo sul comparto residenziale «lasciano, invece, meno tranquilli i dati relativi ai fabbricati non residenziali, soprattutto dal lato acquisti: dopo il bilancio

positivo del 2017, infatti, nel primo semestre dell'anno l'offerta di credito ha segnato una nuova flessione, appiattendosi su livelli modestissimi rispetto al picco del 2007». Il quadro che emerge presenta alcune zone in chiaroscuro. I segnali provenienti dal credito «da un lato», precisano Porcu e Mascia, «riflettono la ripresa in atto nel mercato; dall'altro, indicano un'offerta di credito che si riduce per gli immobili non residenziali. Proprio questo dato rappresenta un forte campanello d'allarme».

Eleonora Bullegas
RIPRODUZIONE RISERVATA

L'UNIONE SARDA .it

ECONOMIA

Oggi alle 10:53, aggiornato oggi alle 11:16

Sardegna e Corsica, continuità marittima per superare l'isolamento

Un progetto finanziato dal programma europeo Interreg Marittimo Italia-Francia



"L'unione fa la forza", concetto da applicare anche ai collegamenti marittimi. Ecco il centro del progetto Geecctt-Iles, finanziato dal programma europeo Interreg Marittimo Italia-Francia, illustrato alla stazione marittima Isola Bianca di Olbia.

Il fine è quello di portare la Sardegna a superare la sua condizione di insularità e incentivare i collegamenti con la Corsica per potenziare la rete dell'Alto Tirreno.

"Crediamo nel progetto - ha detto Massimo Deiana, presidente dell'autorità portuale del Mar di Sardegna -.

Le isole del Mediterraneo occidentale sanno che per raggiungere risultati ambiziosi è necessario mettersi insieme. Non per avere maggiore forza, ma per creare una massa critica in grado di fare breccia contro le resistenze esterne".





Turismo, Argiolas: "Grande crescita nel settore crociere"

"Come assessorato del Turismo - prosegue Barbara Argiolas - abbiamo fortemente voluto questo evento in Sardegna"

Da **Ansa News** - 19 ottobre 2018



"L'edizione 2019 dell'Italian Cruise Day si terrà a Cagliari e sarà una grande occasione di promozione e visibilità per la città e, più in generale, per la destinazione Sardegna". Lo dichiara l'assessora del Turismo, Artigianato e Commercio, Barbara Argiolas.

"All'appuntamento parteciperanno i gestori dei porti italiani, gli armatori delle compagnie e un selezionato gruppo di ospiti internazionali del settore crocieristico e del tour operating. Il turismo crocieristico, in questi anni – osserva l'esponente della Giunta Cagliari – è cresciuto in maniera considerevole soprattutto a Cagliari, Olbia e Porto Torres, grazie anche al lavoro che è stato fatto nei nostri porti sotto il profilo delle

infrastrutture e dei servizi e dai territori nell'accoglienza. L'arrivo del Forum italiano di crocieristica nel prossimo autunno sarà l'occasione per fare il punto sui risultati raggiunti e suggella dunque un percorso iniziato oramai da alcuni anni e che, tra l'altro, ha lanciato Cagliari tra le prime 10 destinazioni crocieristiche italiane".

"Come assessorato del Turismo – prosegue Barbara Argiolas – abbiamo fortemente voluto questo evento in Sardegna, lo finanzieremo e lo organizzeremo in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale della Sardegna, il Comune di Cagliari e Cagliari Cruise Port perché il consolidamento e la crescita del turismo crocieristico rientra tra gli obiettivi per la diversificazione dell'offerta turistica della Sardegna. Infatti si tratta di un segmento turistico che risponde a strategie di medio e lungo periodo, dove la qualità dei servizi offerti dai porti, dai concessionari e dal territorio diventa discriminante nella scelta degli armatori, in un mercato molto globalizzato e competitivo".

Per questo, spiega la titolare del Turismo, "stiamo lavorando per rendere l'isola e i suoi porti attrattivi non solo come tappa nell'ambito di un viaggio, ma home port, cioè base di partenza per nuove rotte mediterranee, grazie alla sinergia tra le società di gestione degli aeroporti sardi e l'Autorità di Sistema Portuale. A questo si aggiunge lo sviluppo di nuove proposte culturali ed escursioni capaci di incontrare la soddisfazione degli armatori e dei crocieristi".

"Non va dimenticato inoltre – conclude – che i crocieristi sono anche uno strumento di promozione dell'Isola. I feedback ricevuti finora indicano che chi scopre l'Isola grazie a una crociera, poi ci vuole tornare in vacanza. Dobbiamo dunque investire molto in formazione e qualità affinché possiamo offrire ai viaggiatori che fanno una tappa di poche ore o pochi giorni nei nostri porti la migliore esperienza possibile, che lasci loro il desiderio di tornare per esplorare e conoscere meglio ciò che la Sardegna ha da offrire in ogni momento dell'anno".

Commenti

0 comments

Crociéristi, numeri record per Cagliari: più 70 % in 10 anni. Capoluogo nella top ten italiana

Sarà Cagliari ad ospitare, il prossimo autunno, il nono appuntamento del forum annuale italiano del comparto crocieristico. Secondo il Cruise Watch, studio presentato nel corso dell'evento, la città, con i suoi circa 400 mila passeggeri previsti al 31 dicembre prossimo, è lo scalo che segna la crescita più consistente

Di Redazione Cagliari Online (<http://www.castedduonline.it/author/redazione/>)

19 ottobre 2018



Sarà Cagliari ad ospitare, il prossimo autunno, il nono appuntamento del forum annuale italiano del comparto crocieristico. È quanto annunciato oggi a Trieste, a conclusione dell'ottava edizione dell'evento – interamente made in Italy – dedicato alla crocieristica, al quale hanno partecipato rappresentanze dell'AdSP del Mare di Sardegna, dalla Regione, del Comune di Cagliari e della Cagliari Cruise Port.

Un risultato, quello odierno, che conferma l'attenzione dell'industria dei giganti del mare per l'isola e per il sistema dei suoi porti che, per l'anno in corso, genererà mezzo milione di passeggeri, superando i 220 approdi.

Secondo il Cruise Watch, studio presentato nel corso dell'evento, Cagliari, con i suoi circa 400 mila passeggeri previsti al 31 dicembre prossimo, è lo scalo che segna la crescita più consistente, con un più 70 per cento sul numero dei passeggeri in dieci anni ed una posizione nella top ten dei porti italiani. Segue, in Sardegna, Olbia, che registra segnali di crescita del 4 per cento, attestandosi sui 120 mila crocieristi nel 2018.

Sarà, però, il 2019 a riservare maggiori soddisfazioni, con un vero e proprio boom per il settore e ricadute notevoli anche sulla Sardegna che vede una sostanziale tenuta di Cagliari ed Olbia ed una crescita anche per Golfo Aranci ed Oristano, entrambi indirizzate al segmento del lusso.

Ma la vera sorpresa, per il prossimo anno, sarà quella di Porto Torres, considerato dall'Italian Cruise Watch tra i porti che registreranno le percentuali di incremento più consistenti. Secondo lo studio, infatti, "la piena operatività infrastrutturale, il completamento degli interventi di dragaggio del bacino del porto ed i lavori dell'antemurale alimentano le previsioni di crescita di Porto Torres, supportate da 28 scali già previsti, che potrebbero far entrare lo scalo sardo tra i primi 20 d'Italia dopo alcune difficili stagioni".

“L’annuncio della scelta di Cagliari come sede dell’Italian Cruise Day 2019 rappresenta un riconoscimento importante per i risultati conseguiti dallo scalo del capoluogo e dai nostri porti di sistema – spiega Massimo Deiana, Presidente dell’AdSP del Mare di Sardegna – Un risultato, questo, reso possibile dalla proficua sinergia tra AdSP, Regione Sardegna (che finanzierà l’evento), Comune di Cagliari e Cagliari Cruise Port”.

Decisivi, come evidenziato nel report di Risposte e Turismo, gli investimenti infrastrutturali che interesseranno gli scali: antemurale ed escavi su Porto Torres, interventi sui fondali di Cagliari, Olbia, Golfo Aranci e Santa Teresa; sistemazione delle banchine ad Oristano e Portovesme.

“Le previsioni mostrano che il 2019 sarà un altro anno positivo per i traffici crocieristici dell’Isola – conclude Deiana – con una prospettiva di crescita sostenuta da importanti interventi infrastrutturali su tutti i porti e la sfida del GNL che ci dovrà vedere sempre più competitivi nell’area del Mediterraneo. Una vivacità entusiasmante, quella dell’ultimo decennio, che ci colloca tra le realtà più dinamiche del Mediterraneo”.

Regione. “L’edizione 2019 dell’Italian Cruise Day si terrà a Cagliari e sarà una grande occasione di promozione e visibilità per la città e, più in generale, per la destinazione Sardegna”: lo dice Barbara Argiolas, assessora regionale del Turismo, Artigianato e Commercio.

Crescita considerevole. “All’appuntamento parteciperanno i gestori dei porti italiani, gli armatori delle compagnie e un selezionato gruppo di ospiti internazionali del settore crocieristico e del tour operating. Il turismo crocieristico, in questi anni, è cresciuto in maniera considerevole soprattutto a Cagliari, Olbia e Porto Torres, grazie anche al lavoro che è stato fatto nei nostri porti sotto il profilo delle infrastrutture e dei servizi e dai territori nell’accoglienza. L’arrivo del Forum italiano di crocieristica nel prossimo autunno sarà l’occasione per fare il punto sui risultati raggiunti e suggella dunque un percorso iniziato oramai da alcuni anni e che, tra l’altro, ha lanciato Cagliari tra le prime 10 destinazioni crocieristiche italiane”.

Impegno dell'Assessorato. “Come assessorato del Turismo – dice Argiolas – abbiamo fortemente voluto questo evento in Sardegna, lo finanzieremo e lo organizzeremo in collaborazione con l’Autorità di Sistema Portuale della Sardegna, il Comune di Cagliari e Cagliari Cruise Port perché il consolidamento e la crescita del turismo crocieristico rientra tra gli obiettivi per la diversificazione dell’offerta turistica della Sardegna. Infatti si tratta di un segmento turistico che risponde a strategie di medio e lungo periodo, dove la qualità dei servizi offerti dai porti, dai concessionari e dal territorio diventa discriminante nella scelta degli armatori, in un mercato molto globalizzato e competitivo”.

Obiettivo: Sardegna home port. Per questo, spiega la titolare del Turismo, “stiamo lavorando per rendere l’isola e i suoi porti attrattivi non solo come tappa nell’ambito di un viaggio, ma home port, cioè base di partenza per nuove rotte mediterranee, grazie alla sinergia tra le società di gestione degli aeroporti sardi e l’Autorità di Sistema Portuale. A questo si aggiunge lo sviluppo di nuove proposte culturali ed escursioni capaci di incontrare la soddisfazione degli armatori e dei crocieristi”.

Crociéristi testimonial. “Non va dimenticato inoltre – conclude Barbara Argiolas – che i crocieristi sono anche uno strumento di promozione dell’Isola. I feedback ricevuti finora indicano che chi scopre l’Isola grazie a una crociera, poi ci vuole tornare in vacanza. Dobbiamo dunque investire molto in formazione e qualità affinché possiamo offrire ai viaggiatori che fanno una tappa di poche ore o pochi giorni nei nostri porti la migliore esperienza possibile, che lasci loro il desiderio di tornare per esplorare e conoscere meglio ciò che la Sardegna ha da offrire in ogni momento dell’anno”.

Ultima modifica: 19 ottobre 2018

Crociere, nel 2019 Porto Torres fra i primi venti scali italiani

Cagliari rafforza il suo ruolo di home port e ospiterà la prossima edizione dell'Italian Cruise Days



CAGLIARI. Secondo le previsioni 2019 contenute nell'Italian Cruise Watch, il rapporto di riferimento per il comparto crocieristico in Italia, il porto di Cagliari registrerà una flessione sia nel numero di passeggeri movimentati (316 mila, -16% sulle proiezioni di chiusura 2018), sia nelle toccate nave (108, -23%). Dopo il boom registrato nel 2017 e la flessione attesa per a fine 2018, nel prossimo anno è prevista dunque una contrazione del traffico crocieristico. I numeri restano comunque alti: sarà per lo scalo il terzo risultato di sempre.

Nel corso del 2019 saranno 22 le compagnie di crociera che scaleranno nel porto cagliaritano, tra cui SeaCloud e Oceania, non presenti quest'anno. Cagliari vedrà rafforzato il suo ruolo di home port con quasi un raddoppio del numero di passeggeri che si imbarcheranno e sbarcheranno nel proprio terminal. Da segnalare, infine, l'ingresso nel 2019 di Porto Torres tra i primi venti scali d'Italia grazie alla piena operatività infrastrutturale, con il completamento da parte dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna degli interventi di dragaggio del bacino del porto e i lavori dell'antemurale realizzati.

Un'altra buona novità per il settore: l'Italian Cruise Day 2019, forum annuale di riferimento in Italia per il comparto crocieristico ideato e organizzato da Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza a servizio della macroindustria turistica, sbarcherà in Sardegna e farà tappa a Cagliari.

L'annuncio è stato in occasione dell'ottava edizione del forum in corso di svolgimento a Trieste.

L'appuntamento, itinerante sin dalla sua prima edizione, vede ogni anno la partecipazione di oltre 200 operatori provenienti da tutta Italia, in rappresentanza delle diverse realtà operanti nel comparto, tra cui compagnie armatoriali, rappresentanti dei porti nazionali, tour operator, agenti di viaggio e agenti marittimi.

La Provincia

del Sulcis Iglesiente

Cagliari ospiterà l'edizione 2019 dell'Italian Cruise Day.

Posted by [provincia](#) on 19 ottobre 2018 at 19:57

«L'edizione 2019 dell'Italian Cruise Day si terrà a Cagliari e sarà una grande occasione di promozione e visibilità per la città e, più in generale, per la destinazione Sardegna»: lo dice Barbara Argiolas, assessore regionale del Turismo, Artigianato e Commercio.

«All'appuntamento parteciperanno i gestori dei porti italiani, gli armatori delle compagnie ed un selezionato gruppo di ospiti internazionali del settore crocieristico e del tour operating – aggiunge Barbara Argiolas -. Il turismo crocieristico, in questi anni, è cresciuto in maniera considerevole soprattutto a Cagliari, Olbia e Porto Torres, grazie anche al lavoro che è stato fatto nei nostri porti sotto il profilo delle infrastrutture e dei servizi e dai territori nell'accoglienza. L'arrivo del Forum italiano di crocieristica nel prossimo autunno sarà l'occasione per fare il punto sui risultati raggiunti e suggella dunque un percorso iniziato oramai da alcuni anni e che, tra l'altro, ha lanciato Cagliari tra le prime 10 destinazioni crocieristiche italiane.»

«Come assessorato del Turismo – dice Barbara Argiolas – abbiamo fortemente voluto questo evento in Sardegna, lo finanzieremo e lo organizzeremo in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale della Sardegna, il Comune di Cagliari e Cagliari Cruise Port perché il consolidamento e la crescita del turismo crocieristico rientra tra gli obiettivi per la diversificazione dell'offerta turistica della Sardegna. Infatti si tratta di un segmento turistico che risponde a strategie di medio e lungo periodo, dove la qualità dei servizi offerti dai porti, dai concessionari e dal territorio diventa discriminante nella scelta degli armatori, in un mercato molto globalizzato e competitivo.»

«Per questo – spiega l'assessore regionale del Turismo – stiamo lavorando per rendere l'isola e i suoi porti attrattivi non solo come tappa nell'ambito di un viaggio, ma home port, cioè base di partenza per nuove rotte mediterranee, grazie alla sinergia tra le società di gestione degli aeroporti sardi e l'Autorità di Sistema Portuale. A questo si aggiunge lo sviluppo di nuove proposte culturali ed escursioni capaci di incontrare la soddisfazione degli armatori e dei crocieristi.»

«Non va dimenticato inoltre – conclude Barbara Argiolas – che i crocieristi sono anche uno strumento di promozione dell'Isola. I feedback ricevuti finora indicano che chi scopre l'Isola grazie a una crociera, poi ci vuole tornare in vacanza. Dobbiamo dunque investire molto in formazione e qualità affinché possiamo offrire ai viaggiatori che fanno una tappa di poche ore o pochi giorni nei nostri porti la migliore esperienza possibile, che lasci loro il desiderio di tornare per esplorare e conoscere meglio ciò che la Sardegna ha da offrire in ogni momento dell'anno.»



Crociere, rapporto Italian Cruise Watch: "Cagliari in flessione nel 2019"



Secondo le previsioni 2019 contenute nell'Italian Cruise Watch, il rapporto di riferimento per il comparto crocieristico in Italia, **il porto di Cagliari** registrerà una flessione sia nel numero di passeggeri movimentati (316 mila, -16% sulle proiezioni di chiusura 2018), sia nelle toccate nave (108, -23%). Dopo [il boom registrato nel 2017](#) e la flessione attesa per a fine 2018, nel prossimo anno è prevista dunque una contrazione del traffico crocieristico. I numeri restano comunque **alti**: sarà per lo scalo il terzo risultato di sempre.

Le previsioni. Nel corso del **2019** saranno 22 le compagnie di crociera che scaleranno nel porto cagliaritano, tra cui SeaCloud e Oceania, non presenti quest'anno. Cagliari vedrà rafforzato il suo ruolo di home port con quasi un raddoppio del numero di passeggeri che si imbarcheranno e sbarcheranno nel proprio terminal. Da segnalare, infine, l'ingresso nel 2019 di **Porto Torres** tra i primi venti scali d'Italia grazie alla piena operatività infrastrutturale, con il completamento da parte dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna degli interventi di dragaggio del bacino del porto e i lavori dell'antemurale realizzati.

La new entry. Un'altra buona novità per il settore: **l'Italian Cruise Day 2019**, forum annuale di riferimento in Italia per il comparto crocieristico ideato e organizzato da Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza a servizio della macroindustria turistica, sbarcherà in Sardegna e farà tappa a Cagliari. L'annuncio è stato in occasione dell'ottava edizione del forum in

corso di svolgimento a Trieste. L'appuntamento, itinerante sin dalla sua prima edizione, vede ogni anno la partecipazione di oltre 200 operatori provenienti da tutta Italia, in rappresentanza delle diverse realtà operanti nel comparto, tra cui compagnie armatoriali, rappresentanti dei porti nazionali, tour operator, agenti di viaggio e agenti marittimi.



Italian Cruise Day 2019: Cagliari scelta per il forum annuale



Sarà Cagliari ad ospitare, il prossimo autunno, il nono appuntamento del forum annuale italiano del comparto crocieristico. Cagliari, con i suoi circa 400 mila passeggeri previsti al 31 dicembre, è lo scalo che segna la crescita più consistente ed è entrata nella top ten dei porti italiani

A **Cagliari l'Italian Cruise Day 2019**. Sarà Cagliari ad ospitare, il prossimo autunno, il **nono appuntamento** del forum annuale italiano del comparto crocieristico. È quanto annunciato oggi a Trieste, a conclusione dell'ottava edizione dell'evento - interamente made in Italy - dedicato alla crocieristica, al quale hanno partecipato rappresentanze dell'AdSP del Mare di Sardegna, dalla Regione, del Comune di Cagliari e della Cagliari Cruise Port. Un risultato, quello odierno, che conferma l'attenzione dell'industria dei giganti del mare per l'isola e per il sistema dei suoi porti che, per l'anno in corso, genererà mezzo milione di passeggeri, superando i 220 approdi.

Secondo il Cruise Watch, studio presentato nel corso dell'evento, **Cagliari**, con i suoi circa **400 mila passeggeri previsti al 31 dicembre prossimo**, è lo scalo che segna la **crescita più consistente**, con un più 70 per cento sul numero dei passeggeri in dieci anni ed una posizione nella **top ten dei porti italiani**. Segue, in Sardegna, Olbia, che registra segnali di crescita del 4 per cento, attestandosi sui 120 mila crocieristi nel 2018.

Sarà, però, il **2019** a riservare maggiori soddisfazioni, con un vero e proprio **boom per il settore** e ricadute notevoli anche sulla Sardegna che vede una sostanziale tenuta di Cagliari ed Olbia ed una crescita anche per Golfo Aranci ed Oristano, entrambi indirizzate al segmento del lusso. Ma la vera sorpresa, per il prossimo anno, sarà quella di Porto Torres, considerato dall'Italian Cruise Watch tra i porti che registreranno le percentuali di incremento più consistenti. Secondo lo studio, infatti, "la piena operatività infrastrutturale, il completamento degli interventi di dragaggio del bacino del porto ed i lavori dell'antemurale alimentano le previsioni di crescita di Porto Torres, supportate da 28 scali già previsti, che potrebbero far entrare lo scalo sardo tra i primi 20 d'Italia dopo alcune difficili stagioni".

"L'annuncio della **scelta di Cagliari come sede dell'Italian Cruise Day 2019** rappresenta un riconoscimento importante per i risultati conseguiti dallo scalo del capoluogo e dai nostri porti di sistema – spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna – Un risultato, questo, reso possibile dalla proficua sinergia tra AdSP, Regione Sardegna (che finanzia l'evento), Comune di Cagliari e Cagliari Cruise Port". Decisivi, come evidenziato nel report di Risposte e Turismo, gli investimenti infrastrutturali che interesseranno gli scali: antemurale ed escavi su Porto Torres, interventi sui fondali di Cagliari, Olbia, Golfo Aranci e Santa Teresa; sistemazione delle banchine ad Oristano e Portovesme.

"Le previsioni mostrano che il 2019 sarà un altro anno positivo per i traffici crocieristici dell'Isola – conclude **Deiana** – con una prospettiva di crescita sostenuta da importanti interventi infrastrutturali su tutti i porti e la sfida del GNL che ci dovrà vedere sempre più competitivi nell'area del Mediterraneo. Una vivacità entusiasmante, quella dell'ultimo decennio, che ci colloca tra le realtà più dinamiche del Mediterraneo".

SHMAGAZINE



A Cagliari l'Italian Cruise Day 2019

👤 [Redazione \(https://www.shmag.it/author/redazione/\)](https://www.shmag.it/author/redazione/) 🕒 20 ottobre 2018

📁 [Cagliari \(https://www.shmag.it/category/news/cagliari/\)](https://www.shmag.it/category/news/cagliari/)

Annunciato ieri a Trieste, a conclusione dell'ottava edizione dell'evento – interamente made in Italy – dedicato alla crocieristica, al quale hanno partecipato rappresentanze dell'AdSP del Mare di Sardegna, dalla Regione, del Comune di Cagliari e della Cagliari Cruise Port.

Un risultato, quello odierno, che conferma l'attenzione dell'industria dei giganti del mare per l'isola e per il sistema dei suoi porti che, per l'anno in corso, genererà mezzo milione di passeggeri, superando i 220 approdi.

Secondo il Cruise Watch, studio presentato nel corso dell'evento, **Cagliari**, con i suoi circa 400 mila passeggeri previsti al 31 dicembre prossimo, è lo scalo che segna la crescita più consistente, con un più 70 per cento sul numero dei passeggeri in dieci anni ed una posizione nella top ten dei porti italiani. Segue, in Sardegna, **Olbia**, che registra segnali di crescita del 4 per cento, attendendosi sui 120 mila crocieristi nel 2018.

Sarà, però, il 2019 a riservare maggiori soddisfazioni, con un vero e proprio boom per il settore e ricadute notevoli anche sulla Sardegna che vede una sostanziale tenuta di Cagliari ed Olbia ed una crescita anche per Golfo Aranci ed Oristano, entrambi indirizzate al segmento del lusso.

Ma la vera sorpresa, per il prossimo anno, sarà quella di **Porto Torres**, considerato dall'Italian Cruise Watch tra i porti che registreranno le percentuali di incremento più consistenti. Secondo lo studio, infatti, "la piena operatività infrastrutturale, il completamento degli interventi di dragaggio del bacino del porto ed i lavori dell'antemurale alimentano le previsioni di crescita di Porto Torres, supportate da 28 scali già previsti, che potrebbero far entrare lo scalo sardo tra i primi 20 d'Italia dopo alcune difficili stagioni".

"L'annuncio della scelta di Cagliari come sede dell'Italian Cruise Day 2019 rappresenta un riconoscimento importante per i risultati conseguiti dallo scalo del capoluogo e dai nostri porti di sistema – spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna – Un risultato, questo, reso possibile dalla proficua sinergia tra AdSP, Regione Sardegna (che finanzia l'evento), Comune di Cagliari e Cagliari Cruise Port".

Decisivi, come evidenziato nel report di Risposte e Turismo, gli investimenti infrastrutturali che interesseranno gli scali: antemurale ed escavi su Porto Torres, interventi sui fondali di Cagliari, Olbia, Golfo Aranci e Santa Teresa; sistemazione delle banchine ad Oristano e Portovesme.

"Le previsioni mostrano che il 2019 sarà un altro anno positivo per i traffici crocieristici dell'Isola – conclude Deiana – con una prospettiva di crescita sostenuta da importanti interventi infrastrutturali su tutti i porti e la sfida del GNL che ci dovrà vedere sempre più competitivi nell'area del Mediterraneo. Una vivacità entusiasmante, quella dell'ultimo decennio, che ci colloca tra le realtà più dinamiche del Mediterraneo".

LA PROMOZIONE

di **Giandomenico Mele**

OLBIA

Un format innovativo che potrebbe diventare modello per il turismo a livello nazionale e internazionale. La Sardegna ha deciso di investire finalmente sul motore della sua economia. Mettendo al centro del villaggio globale gli aeroporti, attrattori fisici di domanda turistica, ma luogo capace anche di modulare un nuovo modo di richiamare flussi turistici. Nasce così Sardinia Tourism Call2Action, evento articolato in sette incontri formativi che ha visto protagonisti la Regione, con l'assessorato al Turismo di Barbara Argiolas e la Geasar, società che gestisce lo scalo aeroportuale "Costa Smeralda" di Olbia.

La versione accademica del progetto ha visto in prima fila Josep Ejarque, relatore del Piano strategico della Regione, in veste di prestigioso e apprezzato consulente in destination management e marketing turistico. «La domanda turistica oggi è evoluta ed esigente, mira allo stesso tempo al prezzo e alla qualità, al benessere fisico e mentale, ma soprattutto richiede una "personalizzazione" dell'offerta, soluzioni su misura, con esigenze che spesso cambiano continuamente e oscillano tra low cost e turismo accessibile - spiega Ejarque -. I viaggiatori internazionali si attendono un elevato livello di "esperienzialità" delle proposte». Il concetto di esperienza ha spostato il focus su ciò che il turista si aspetta, che acquista con una vacanza e, di conseguenza, quello che gli operatori turistici devono saper offrire. Fin troppo semplice usare le consuete espressioni "destagionalizzare" e uscire dal "turismo balneare". L'autenticità della destinazione sta nel saper scegliere cosa offrire, selezionando i mercati e i bisogni dei turisti.

Il modello. Ciascuna tappa di questo percorso si è svolta seguendo i cinque elementi caratterizzanti la migliore comprensione dei flussi internazionali, per sviluppare nuovi e sempre più competitivi prodotti turistici. Partendo da temi cardine di un'offerta completa: borghi e turismo rurale, turismo attivo (dal 24 al 26 ottobre), enogastronomia, golf e vela, turismo dei cammini, turismo culturale e archeologia. Poi le mostre ed esposizioni tematiche nello spazio Artport all'interno dell'aeroporto di Olbia, che hanno offerto e offrono anche ai passeggeri ed ai visitatori spunti di motivazione per programmare vacanze alternative e ricche di conte-

La vacanza personalizzata per attirare più turisti

A Olbia l'evento Sardinia Tourism Call2Action, organizzato da Regione e Geasar. Sette tavole rotonde per migliorare l'offerta e conquistare nuovi flussi



Passeggeri in arrivo su un volo per l'isola

nuti. Le giornate sono state articolate anche in approfondimenti specifici, correlati ai singoli mercati obiettivo, sei Paesi di cui cinque europei (Francia, Svizzera, Regno Unito, Olanda, Spagna) e un mercato extraeuropeo, quello cinese. Ma probabilmente l'aspetto ancora più innovativo è stato la creazione di un diploma PDPiT (Profession-

nal Development Program in Tourism), il primo di questo tipo in Italia, che ha visto insieme, come partner di Geasar, il Gruppo Galgano con Sps, enti formativi di altissimo profilo. «Confermo che altre realtà stanno pensando di mutuare il nostro format, che ha avuto un grande successo - spiega Lucio Murrù, responsabile commer-



Barbara Argiolas e Lucio Murrù

ciale della Geasar -. Un modello innovativo che ha puntato molto sui social, con dirette Fb e un canale Youtube, ma ha anche avuto una media di oltre 200 iscritti presenti per ciascun modulo formativo. Abbiamo chiamato i migliori profili a livello italiano per raccontare il turismo, facendo approfondimenti sui diversi mercati e sugli

attrattori. Sentendo gli operatori, posso dire che molti di loro hanno acquisito esperienze delle migliori pratiche a livello europeo, attraverso contributi che mirano a creare una nuova cultura turistica nel territorio». **La strategia.** «In questi ultimi mesi ci siamo concentrati su una serie di attività strategiche e sinergiche da attuare insieme a tutti gli attori del turismo: l'obiettivo è sviluppare un approccio organico da destination management, che mantenga al centro comunità e territori - ha sottolineato in uno degli incontri Barbara Argiolas, assessora regionale al Turismo -. Abbiamo offerto agli operatori sardi la concreta possibilità di approfondire i temi che rientrano nel Piano strategico e nel modello di sviluppo turistico che vogliamo dare alla Sardegna». Competenze per affrontare una concorrenza sempre più agguerrita in un mercato globale e complesso.

I NUMERI DEL WEB

Iniziativa gradita sui social network

Sardinia Tourism Call2Action è stato un esperimento riuscito anche sul piano del coinvolgimento degli utenti nei social network, grazie all'utilizzo sia dei live streaming che dei video pubblicati su Facebook, Twitter e LinkedIn. Sul canale Youtube sono stati caricati alcuni video prodotti durante gli eventi. I numeri rilevati fino al 31 luglio, rappresentano un ottimo metro di misurazione del successo dell'iniziativa. Su Facebook si sono registrati 1.724 mi piace e 66.402 visualizzazioni. Il video più popolare è stato quello della presentazione dell'evento dedicato ai "borghi autentici": oltre 4700 visualizzazioni. I dispositivi mobili si sono confermati quelli più utilizzati con oltre il 90% di utenti attivi coinvolti, contro il 9,8% di utenti connessi tramite computer desktop. Gli utenti sono stati donne per il 56% e di età media 25-54 anni, contro il 44% di maschi. Twitter ha fatto registrare 120 followers, con 1410 visite al profilo e 158 mila visualizzazioni. LinkedIn ha avuto 331 visitatori della pagina, con 525 interazioni e 99 followers. Il target delle campagne di sponsorizzazione fatte su Fb e LinkedIn ha riguardato sardi di età compresa tra i 25 e i 65 anni, con interessi concentrati nel turismo, nel settore alberghiero, nella ristorazione e nello sport.

A Cagliari il forum italiano delle crociere 2019

L'annuncio all'Italian Cruise Day di Trieste. Deiana: «Riconoscimento per il sistema portuale isolano»

CAGLIARI

Cagliari fa registrare una crescita record nel settore delle crociere e da Trieste, dove si svolgeva l'ottava edizione dell'Italian Cruise Day, arriva la notizia che nel 2019 sarà il capoluogo sardo a ospitare la nona puntata del forum annuale italiano del comparto. Nell'incontro della città giuliana erano presenti rappresentanze dell'Autorità portuale sarda, della Regione, del Comune di Cagliari e della Cagliari Cruise Port. Una decisione, quella di attribuire alla Sardegna l'organizzazione della nona edizione, che conferma l'attenzione dell'industria dei giganti del mare per il sistema dei porti dell'iso-

la che, per l'anno in corso, genererà mezzo milione di passeggeri, superando i 220 approdi.

Secondo il Cruise Watch, studio presentato nel corso dell'evento, Cagliari, con i suoi circa 400 mila passeggeri previsti al 31 dicembre prossimo, è lo scalo che segna la crescita più consistente, con un +70% sul numero dei passeggeri in dieci anni e una posizione nella top ten dei porti italiani. La segue Olbia, con un +4% (120 mila crocieristi nel 2018). Il 2019 dovrebbe riservare un vero e proprio boom con la una sostanziale tenuta di Cagliari ed Olbia e una crescita anche per Golfo Aranci ed Oristano; la vera sorpresa sarà però Porto Torres, tra i porti che regi-

streranno le percentuali di incremento più consistenti grazie alla piena operatività infrastrutturale, al completamento degli interventi di dragaggio del bacino del porto e ai lavori dell'antemurale; lo scalo turritano entrerebbe tra i primi 20 d'Italia dopo alcune difficili stagioni.

«La scelta di Cagliari rappresenta un riconoscimento importante per i risultati conseguiti dallo scalo del capoluogo e dai nostri porti di sistema - spiega Massimo Deiana, presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Un risultato, questo, reso possibile dalla proficua sinergia tra noi, Regione (che finanzia l'evento), Comune di Cagliari e Cagliari Cruise Port».



Una nave da crociera nel porto di Cagliari

Start cup, Maga Orthodontics vince col sorriso

Un apparecchio magnetico si aggiudica la sfida tra cervelli organizzata dalle due università sarde



Il podio dei vincitori dell'undicesima edizione di Start Cup Sardegna

SASSARI

Lo slogan della start up è "Libera il tuo sorriso": il gruppo Maga ha inventato un apparecchio ortodontico magnetico pensato per risolvere gli inestetismi dell'ortodonzia tradizionale eliminando i problemi creati dai classici apparecchi. E a sorridere questa volta sono stati proprio i suoi due componenti, Claudio Bellu e Daniele Marras, perché Maga Orthodontics si è aggiudicata l'undicesima edizione della Start Cup Sardegna. La sfida finale tra innovatori sardi, organizzata dalle Università di Sassa-

ri e Cagliari, svoltasi nella sala Sasso del Conservatorio a Sassari, ha anche decretato il secondo posto per EABlock: Dario Puligheddu, Miriam Meazza e Giacomo Paderes hanno ideato un software per la gestione dei dati delle aziende che avvicina allo 0% la probabilità di subire attacchi informatici (un problema drammaticamente sentito) attraverso la crittografia e la Blockchain. Terzo posto per Hiveguard di Daniele Melis, Sara Sullis e Lorenzo Atzeri, che hanno inventato un sensore automatizzato per il monitoraggio delle arnie, evitando le sciamature con

un software che riconosce la creazione di celle reali facilitando molto il compito degli apicoltori.

Il gruppo Maga, già vincitore del Contamination Lab dell'Università di Cagliari nel 2018, si è aggiudicato i 4mila euro del premio offerto dal Banco di Sardegna; ai secondi classificati sono andati i 2500 euro messi in palio da Legacoop Sardegna, mentre il terzo gruppo ha ricevuto un assegno da 2000 euro firmato dall'azienda hi-tech Abinsula. Tutti e tre i gruppi, grazie al sostegno di Sardegna Ricerche, rappresenteranno la Sardegna

al Premio Nazionale dell'Innovazione, in programma a Verona il 29 e 30 novembre.

La Start Cup Sardegna è la business competition organizzata dagli Uffici di trasferimento tecnologico dei due atenei sardi. Gli 8 gruppi di innovatori giunti alla gara finale hanno affrontato un lungo percorso formativo e superato numerose selezioni nel corso dei mesi. La presentazione al pubblico è avvenuta attraverso l'Elevator Pitch: ogni gruppo ha avuto 5 minuti di tempo per raccontare in modo chiaro ed efficace la propria idea e, soprattutto, convincere i valutatori della validità dell'innovazione proposta, della sostenibilità economica e della capacità imprenditoriale del gruppo è stata la Regione attraverso il progetto Increase Sardinia-Por Fesr 2014-2020.

L'annuncio. Deiana (Adsp): l'anno prossimo nell'Isola il forum italiano del settore La Sardegna nella top ten delle crociere

Crescono i dati di Cagliari e Olbia. Boom in tutti i porti previsto nel 2019

Cagliari regina delle crociere nell'Isola, e crescita per Olbia, Golfo Aranci, Oristano e Porto Torres. Di strategie per il futuro si parlerà nell'autunno del prossimo anno in Sardegna, durante il più importante appuntamento italiano del settore.

L'appuntamento

Sarà Cagliari a ospitare il nono forum annuale del comparto crocieristico. È quanto annunciato ieri a Trieste, a conclusione dell'ottava edizione.

Lo studio

Secondo il Cruise Watch, studio presentato nel corso dell'evento, Cagliari, con i suoi circa 400 mila passeggeri previsti al 31 dicembre prossimo, è lo scalo che segna la crescita più consistente, con un più 70% sul numero dei passeggeri in dieci anni e una posizione nella top ten dei porti italiani. Segue, in Sardegna, Olbia, che registra una crescita del 4%, attestandosi sui 120 mila crocieristi

nel 2018. Sarà però il 2019 a riservare maggiori soddisfazioni, con un vero e proprio boom per il settore e ricadute notevoli anche sulla Sardegna che vede una sostanziale tenuta di Olbia, e una crescita anche per Golfo Aranci ed Oristano, entrambi indirizzate al segmento del lusso. L'unico neo è la flessione del traffico nel porto di Cagliari, che dovrebbe sfiorare il 15 per cento (anche il relazione al boom di quest'anno) secondo le previsioni illustrate al Seatrade Cruise med di Lisbona.

La sorpresa

Ma la vera sorpresa sarà Porto Torres, considerato tra gli scali che registreranno le percentuali di incremento più consistenti. Secondo lo studio, «la piena operatività infrastrutturale, il completamento degli interventi di dragaggio del bacino e i lavori dell'antemurale alimentano le previsioni di crescita di Porto Torres, che potrebbe entrare tra i primi



●●●● L'EVENTO Massimo Deiana, presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna

20 d'Italia».

Il riconoscimento

«L'annuncio della scelta di Cagliari come sede dell'Italian Cruise Day 2019 rappresenta un riconoscimento importante - sottolinea Massimo Deiana, presidente dell'AdSP - reso possibile dalla

proficua sinergia tra AdSP, Regione Sardegna (che finanzia l'evento), Comune di Cagliari e Cagliari Cruise Port». E aggiunge: «Le previsioni mostrano che il 2019 sarà un altro anno positivo per i traffici crocieristici dell'Isola».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Distribuzione Isa, il gruppo leader indica la via da seguire

Lo stato di salute della distribuzione organizzata in Sardegna sarà domani al centro della 28ª assemblea del Gruppo Isa con gli affiliati e i partner. L'appuntamento è per le 11.30 nella sede di Villacidro. Isa, che opera da 30 anni, è il primo gruppo sardo per fatturato, con oltre 400 punti vendita tra affiliati e negozi di proprietà suddivisi fra le diverse insegne Nonna Isa, Sidis, Maxisidis, Dimeglio, Romagnolo, Puntodi e D'Italy. Il Gruppo è presente anche nel settore industriale ed agroalimentare con la Casar: domani saranno presenti anche i produttori di pomodoro che hanno collaborato per la campagna 2018. L'ultima novità, proprio a Villacidro, è Nonna Isa Station Industry, una stazione di servizio unica in Sardegna dedicata ai mezzi pesanti e non solo. Il primo step di un progetto all'avanguardia che porterà a realizzare una stazione innovativa per l'erogazione di metano per l'autotrazione sotto forma di Gnl (gas naturale liquefatto) e di Gnc (gas naturale compresso).



●●●● FONDATORE Giovanni Muscas, con il supporto della famiglia e di una efficiente rete di collaboratori, ha fondato e fatto crescere il primo gruppo sardo della distribuzione

RIPRODUZIONE RISERVATA

Summary table of market indicators including FTSE Italia (21.045, -0.137%), FTSE MIB (19.080, -0.04%), FTSE MID CAP (36.436, -0.699%), FTSE STAR (33.415, -0.73%), London (7,049.80, +0.325%), Paris (5,084.66, -0.628%), Frankfurt (11,554, -0.305%), Madrid (8,892, +0.028%), Dow Jones (25,444, +0.26%), Nasdaq (7,449, -0.48%), Hong Kong (25,561, +0.420%), Tokyo (22,532, -0.556%). Also includes exchange rates for Dollar USA, Dollar austro., Yen giapponese, Sterlina inglese, Franco svizzero, and interest rates for EURIBOR and TASSO DI SCONTO.

Table of stock prices for various companies under the 'Azioni' section, including A2A, ACEA, ACOTEL, ACSMAGAM, ADEOS, ADEOS 20 WARR W, AEFE, AEROPORTO DI BOLOGNA, ALERION, AMBIENTHESIS, AMPLIFON, ANIMA HOLDING, ANISALDO STS, AQUAFIL, AQUAFIL WARR W, ASCOPIAVE, ASTALDI, ATM, ATLANTIA, AUTODRILL, AUTOSTRADA M., AVIO, AZIMUT H.

Table of stock prices for various companies under the 'Azioni' section, including CERVED GROUP, CHL, CIA, CIAS, CIR, CNH INDUSTRIAL, COFIDE, COIMA RES, CONAFI, CREDEM, D&P, D'AMICO, DAMIANI, DANIELI, DANIELI R. WARR, DATALOGIC, DE LONGHI, DEA CAPITAL, DIASORIN, DIGITAL BROS, DOBAN, DUE KRE 18/19 WARR0, EDISON R., EEMS, EL EN, ELICA, EMAK, ENAV, ENEL, ENERVIT, ENI, ERG, ESPRINET, EUKEDOS, EUROTECH, EXOR, EXPRIVA, FALCK RENEWABLES, FCA-FIAT CHRYSLER A, FERRAGAMO, FERRARI, FIERA, FIERA MILANO, FIELA, FINECANTIERI, FINECOBANK, FIM, FULLSIX, GABETTI PROP. S., GAMENET, GASPLUS, GEDI GRUPPO EDITORI, GEFAN, GENERALI, GEOD, GEQUITY, GEQUITY 19 WARR W, GIGLIO GROUP, GIMA TT, GR. WASTE ITALIA, GRANDI VIAGGI, GUALA CLOSURES, HERA, IMA, IMM. GRANDE DIS.

Table of stock prices for various companies under the 'Azioni' section, including IMMSI, INDEL B, INTER GROUP, INTER GROUP RNC, INTERPUMP, INTESA SANPAOLO, INVIT, IRCE, IREN, ISAGRO, ISAGRO AZIONI SVILUP, ITALGAS, ITALIAONLINE, ITALIAONLINE RNC, ITALMOBILIRE, IVS GROUP, JUVENTUS FC, K.R.ENERGY, LA DORIA, LANDI RENZO, LAZIO, LEONARDO, LUVI, LUXOTTICA, LVENTURE GROUP, M & C, M. ZANETTI BEVERAGE, MAIRE TECNIMONT, MARR, MEDIACONTECH, MEDIASAT, MEDIORANCA, MITTEL, MOLMED, MONCLER, MONDADORI, MONDO TV, MONRIE, MONTE PASCHI SI, MUTUONLINE, NB AURORA, NETWORK, NICE, NOVA RE SUD, OLIDATA, OPENJORMETIS, OVS, PANARIAGROUP I.C., PARMALAT, PARMALAT, PIRELLI & C, PIRELLI & C, PIRELLI & C, POLIGRAFICA S.F., POSTE ITALIANE, PRIMA IND., PRYSMAN, RAI WAY.

Table of stock prices for various companies under the 'Azioni' section, including RATTI, RGS MEDIAGROUP, RECORDATI, RENO DE MEDICI, REPLY, RETELT, RICCHETTI, RISANAMENTO, ROMA A.S., ROSSO, SABAF, SAES G., SAES G. R. NC, SAFAILO GROUP, SAIPEM, SAIPEM RIS, SALINI IMPREGILO, SALINI IMPREGILO R., SARAS, SERVIZI ITALIA, SESA, SIAS, SNAM, SOGEFI, SOL, SOLE 24 ORE, STEFANEL, STEFANEL R., STMICROELECTR., TAMBURI 20 WARR W0, TAMBURI INV., TAS, TECHNOGYM, TECHNOINVESTMENTI, TELECOM ITALIA, TELECOM ITALIA R., TENARIS, TERNA, TERNIENERGIA, TESMEC, TISCALI, TITANMET, TOS, TOSCANA AEROPORTI, TREVI, TRIBOD, TXT E-SOLUTIONS, UBI BANCA, UNICREDITO, UNEURO, UNIPOL, UNIPOLSAI, UNO KRE 17-22 WARR0, VALSODIA, VIANINI, ZIGNAGO VETRO, ZUCCHI, ZUCCHI R. NC.

Advertisement for Intesa Sanpaolo, featuring the text 'Pagina in collaborazione con INTESA SANPAOLO' and 'Fonte dati Radiocor'.

Via Biasi. La denuncia di Unica 2.0: «L'Ersu ha fatto finta di niente per tutti questi anni»

Balconi pericolosi, proibito affacciarsi dallo studentato

Il divieto è in vigore dal 2014 ma nessuno ha avvisato i ragazzi

Hanno utilizzato senza problemi, e preoccupazioni, i balconi della casa dello studente di via Biasi per anni: non sapevano di trovarsi su strutture dichiarate inagibili dai vigili del fuoco nel 2014. Gli studenti universitari lo hanno scoperto giovedì quando la responsabile degli alloggi dell'Ersu ha sistemato negli spazi comuni della palazzina un cartello con il divieto di accesso, transito e sosta nei balconi dell'edificio per «motivi di sicurezza come disposto dai vigili del fuoco nell'ottobre del 2014, dopo il loro intervento di immediata messa in sicurezza delle parti pericolanti della facciata». Per gli studenti un fatto gravissimo: «Non c'è mai stato alcun divieto di accesso», evidenzia Stefano Carcangiu, rappresentante di Unica 2.0. «Il maltempo di queste ultime settimane ha fatto emergere tutte le criticità».

L'emergenza
Mercoledì 10 ottobre il nu-

bifragio che ha colpito la città non ha risparmiato la casa dello studente di via Biasi. «L'acqua piovana usciva dalle crepe ed è saltata fuori la pericolosità dei balconi», sottolinea Carcangiu. «Nei giorni scorsi c'è stato un sopralluogo dell'ufficio tecnico dell'ente. Giovedì è stato sistemato il cartello con l'ammissione di un'emergenza esistente dal 2014. In tutti questi anni non è stato fatto assolutamente nulla». Anche perché gli studenti (circa 120 per le 75 stanze della struttura) hanno utilizzato i balconi per stendere i panni, per poggiare i contenitori della spazzatura o per trascorrere qualche istante all'aperto. Nessuno sapeva però di trovarsi su strutture pericolanti. In un balcone al terzo piano è stato sistemato anche il nastro bianco e rosso per chiudere la parte pericolante.

La protesta
«Ci scusiamo per il disagio», viene spiegato nei cartelli a

GLI
OSPITI

120

I ragazzi che vivono nella palazzina a sei piani di via Biasi

IL
RISCHIO

Non siamo mai stati avvisati della situazione di pericolo
Stefano Carcangiu



firma della responsabile Ersu dell'ufficio alloggi, «ma la presente disposizione è finalizzata a garantire la sicurezza e l'incolumità degli utenti e degli addetti». Per Unica 2.0 una situazione gravissima: «Si osanna il progetto del

campus di viale La Plaia e ci si dimentica dei ragazzi che vivono i disagi delle attuali case dello studente. Strutture fatiscenti e pericolanti, come segnalato più volte all'Ersu». (m. v.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Comune In città il forum annuale sulle crociere



L'assessora Marzia Cilloccu

Sarà il capoluogo della Sardegna a ospitare, il prossimo autunno, il nono appuntamento dell'*Italian Cruise Day 2019*, il forum annuale italiano del comparto crocieristico. La conferma è stata data ieri a Trieste, a conclusione dell'ottava edizione dell'evento - interamente made in Italy - dedicato alla crocieristica, al quale hanno partecipato rappresentanze dell'Adsp del Mare di Sardegna, dalla Regione, del Comune e della Cagliari Cruise Port.

Secondo il "Cruise Watch", studio presentato nel corso della manifestazione, Cagliari, con i suoi circa 400 mila passeggeri previsti al 31 dicembre, è lo scalo che segna la crescita più consistente, con un più 70 per cento sul numero dei passeggeri in dieci anni e una posizione nella top ten dei porti italiani.

Nel 2019 è previsto un boom nel settore e ricadute notevoli anche sulla Sardegna che vede una sostanziale tenuta di Cagliari ed Olbia ed una crescita anche per Golfo Aranci ed Oristano.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Renault CAPTUR

Con NOLEGGIO RENAULT EASY LIFE

da **149€*** al mese



Oppure, vieni ai Renault SUV DAYS e hai

fino a **5.500€**** di VANTAGGI

sulle vetture in pronta consegna. Scoprilvi tutti in concessionaria.

A OTTOBRE SEMPRE APERTI

Emissioni di CO₂: da 98 a 127 g/km. Consumi (ciclo misto): da 3,7 a 5,6 l/100 km. Emissioni e consumi omologati. Foto non rappresentativa del prodotto. Info su www.promozioni.renault.it
*Offerta di noleggio per CAPTUR LIFE Energy TCE 90. Il canone di € 148,33 (IVA inclusa) prevede anticipo € 5.404,60 (IVA inclusa), noleggio 36 mesi / 30.000 km totali ed include i seguenti servizi: assicurazione RC auto senza franchigia, asset management MYNDFLEET ACTIVE, costo dell'immatricolazione e tassa di proprietà. L'offerta è valida fino al 31/10/2018. Essa non è vincolante ed è soggetta ad approvazione da parte di ES Mobility srl, nonché alle variazioni di listino. Per tutti i dettagli dell'offerta rivolgersi ai Concessionari Renault aderenti all'iniziativa.
**Vantaggi riferiti a Renault CAPTUR SPORT EDITION 1.5 dCi 90, validi in caso di permuta o rottamazione (Programma Green). È una nostra offerta valida fino al 31/10/2018 per vetture disponibili in concessionaria e fino a esaurimento scorte.

Renault raccomanda elf

renault.it

CONCESSIONARIA RENAULT ANGELO OTTOLINI SPA

Cagliari - Via Dante Alighieri 95 Tel. 070 407131 - parcheggio interno
www.angelottolini.com - commerciale@angelottolini.com



La sede del Consorzio industriale provinciale

Consorzio industriale, Claudio Pecorari confermato nel cda

PORTO TORRES

Il sindaco Sean Wheeler ha confermato la delega di componente dell'assemblea generale e del consiglio di amministrazione del Consorzio industriale provinciale – per conto del Comune di Porto Torres – a Claudio Pecorari. Il primo cittadino a seguito del suo insediamento, 19 giugno 2015, non aveva

mai nominato un altro delegato in seno al Cip e non aveva neanche provveduto alla revoca dello stesso Pecorari, che era stato nominato qualche mese prima dall'allora commissario prefettizio Giuseppe Deligia. Da un paio di anni Claudio Pecorari è anche presidente della società in house (Asa) dello stesso Cip. Una società che gestisce i servizi legati alla salva-

guardia e al risanamento dell'ambiente, del suolo e del sottosuolo. E che si occupa inoltre della gestione del ciclo integrato delle acque e della raccolta e trattamento dei rifiuti: può gestire impianti di discarica e di depurazione per il trattamento delle acque, dei rifiuti solidi urbani speciali e tossico nocivi e dei fanghi di origine industriale. Wheeler aveva co-

munque già deciso nei mesi scorsi di confermare Pecorari all'interno del Cip, pur in assenza di un atto scritto, rispondendo nell'aula consiliare a una interrogazione proposta al question time dall'ex sindaco Giacomo Rum. «Abbiamo constatato il suo assiduo impegno all'interno del Cip – aveva detto – e la condivisione della progettualità messa in atto». (g.m.)

Un milione di passeggeri e una stazione inadeguata

L'Autorità portuale annuncia numeri da record per il 2018, ma restano i disservizi
L'operatore marittimo Donald Sini: «Bar chiuso e servizi igienici inutilizzabili»

di Gavino Masia

PORTO TORRES

A un porto dove si prevede il record di un milione di passeggeri in transito per il 2018 – dati dell'Autorità di sistema portuale Mare di Sardegna – non corrisponde una stazione marittima degna di questo nome. Quella esistente, dedicata al palombaro Nino Pala, continua infatti a presentare le consuete criticità. «La stagione non è ancora finita – dice l'operatore marittimo della Sardinia Corsica Ferries, Donald Sini – e i turisti provenienti dalla Francia continuano ad arrivare trovando ancora una marea di disservizi: servizio bar inesistente ormai da fine giugno, è stata data una macchinetta erogatrice di caffè che funziona a singhiozzo, alcuni servizi igienici inutilizzabili, porte ormai non manutenzionate e appoggiate a terra e orinatoi inesistenti». Anche il servizio wi fi, inoltre, non esiste da quando è cessato il servizio bar. «Anche via Bassu, che si trova al lato della stazione marittima, è completamente al buio – dice un altro operatore marittimo – con i conseguenti problemi di visibilità per gli automobilisti che percorrono la strada piena di buche e i pedoni che camminano sul marciapiede. L'assenza di un bar come punto di ristoro, poi, ha allontanato le persone che viaggiavano sui treni e i camionisti che dovevano imbarcare sulle navi».

L'amministrazione comunale, attraverso l'assessore al Patrimonio Marcello Zirulia, dichiara

che l'immobile ha alcune criticità e molti oneri cospicui per la comunità. «È bene specificare che allo stato attuale – precisa Zirulia – è comunque una struttura funzionale per i passeggeri: solo alcuni dei servizi igienici non si possono utilizzare perché sono stati presi di mira da qualche incivile. Per il servizio bar abbiamo pubblicato qualche mese fa una manifestazione d'interesse a cifre nettamente ridotte rispetto al passato, ma è andata comunque de-

serta, forse perché i tempi previsti per la durata del servizio erano circoscritti a pochi mesi». Tempistiche più estese, secondo l'assessore, non sarebbero state compatibili con il progetto di affidamento in gestione dell'intera stazione. «L'affidamento a un unico gestore, che potrebbe impegnarsi a rilanciarla con investimenti in grado di incrementare tutti i servizi rivolti ai passeggeri, resta la soluzione da percorrere ed è allo studio dei nostri uffici».



L'operatore marittimo Donald Sini



L'ingresso della stazione marittima

Sede Avis, il caso approda in Consiglio

Al voto la proposta di concessione in comodato d'uso dello stabile di via Azuni

PORTO TORRES

La proposta di concessione in comodato d'uso dello stabile comunale di via Azuni alla sezione locale dell'Associazione italiana volontari del sangue sarà esaminata venerdì mattina – durante la riunione della commissione Bilancio – e poi approderà finalmente in consiglio comunale per la sua approvazione. In caso di voto positivo dell'atto da parte dei consiglieri, l'Avis potrà avere la struttura in comodato d'uso temporaneo per una durata non superiore ai dieci anni. Nell'edificio non sono a norma gli impianti elettrico e idraulico, manca anche il servi-



L'immobile che ospita l'Avis

zio igienico per portatori di handicap e non sono state mai abbattute le barriere architettoniche. Sono infatti tre anni

che l'Avis non può più svolgere la raccolta di sangue all'interno della palazzina, proprio perché manca l'accreditamen-

to a livello regionale e le donazioni vengono accolte da allora dentro l'autoemoteca che si parcheggia ogni venerdì (qualche volta anche il sabato) in via Azuni. La proposta dell'amministrazione è inserita nell'aggiornamento del Piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili comunali per il triennio 2018-2020, approvato lo scorso 10 maggio, che prevede le norme su cui le pubbliche amministrazioni possano cedere a enti del Terzo settore beni mobili o immobili in comodato gratuito o canone agevolato per la riqualificazione. L'associazione opera da 40 anni nel campo sanitario con attività di raccolta sangue

e attività di trasporto infermi per visite specialistiche. Oltre a svolgere attività di 118 in collaborazione con la centrale operativa di Sassari.

«La dirigenza dell'Avis ha proceduto alla voltura delle utenze – dice il vicesindaco Marcello Zirulia – e ha inoltre presentato un piano di rateizzazione in merito al pagamento dell'importo dovuto all'Ente per una pregressa utenza elettrica: ora possiamo portare avanti tutti gli atti per consentire loro di mantenere la propria presenza nella sede di via Azuni e renderla maggiormente funzionale». L'associazione dovrà eseguire i lavori di manutenzione necessari in rapporto alle proprie specifiche esigenze e indicherà modalità e tempi relativi ai lavori che intende eseguire e che verranno valutati congiuntamente con il settore demanio e patrimonio del Comune. (g.m.)

Un "PortOktoberfest" da tutto esaurito

Il Corso preso d'assalto nei due giorni dedicati a birra, cibo e tanta buona musica



Un momento della kermesse

PORTO TORRES

Musica, birra, panini e tanto divertimento alla due giorni di PortOktoberfest Beer Festival, evento voluto da Light Café, Crossing's Bar, Lion Pub e dall'associazione "A Cuncordu" nel tratto di Corso Vittorio Emanuele compreso tra via Petronia e via Adelasia chiuso per l'occasione. Due splendide giornate, con un clima praticamente estivo fino a nottata inoltrata, hanno favorito la piena riuscita della kermesse, oltre ovviamente all'organizzazione impeccabile. Tanta gente ha preso d'assalto i chioschi e i

bar, segno che quando si organizza qualcosa la città risponde. I bimbi hanno giocato sui gonfiabili, le bancarelle hanno attratto la curiosità dei presenti che hanno potuto visitare il museo itinerante che racconta la vita di Andrea Parodi, ma a farla da padrona, e a stimolare la sete placata dalle ottime birre, la musica. Tra i primi sul palco i componenti dei Last Syndrome: un riuscito mix di pezzi propri e cover ha scaldato la serata di sabato, "incendiata" dagli straordinari Beat Sixty One, che hanno deliziato i presenti col loro hard-blues rivedendo pezzi sto-

rici dai Beatles agli Stones per chiudere coi mitici Led Zeppelin. Domenica mattina il sole ha scaldato chi ha fatto aperitivo a spasso, poi nel primo pomeriggio una grande esibizione degli Helen's Band guidati dall'eccezionale vocalist Chiara Mannu ha fatto da apripista al viaggio cantautorale degli splendidi No Name. A chiudere la parte musicale i Jailhouse Rock, band hardrock guidata dalla grande voce di Roby Pazzola, che ha fatto cantare agli amanti del genere gli anthem storici degli ACDC e le meraviglie degli Scorpions.

Emanuele Fancellu

TRA VIA AZUNI E VIA PETRONIA

Un angolo ricoperto di erba e rifiuti



Un angolo indecoroso – con erbacce e rifiuti sparsi – quello che si presenta ai cittadini all'angolo tra le vie Azuni e Petronia. Stiamo parlando di una zona a due passi dalla piazza Umberto I, che attende da tempo interventi di decoro. (g.m.)

Agenzia ANSA

Canale Mare



Crociere: flessione a Cagliari in 2019 ma numeri sempre alti

Capoluogo scelto come prossima sede di Italian Cruise Day

21 ottobre, 15:28

(ANSA) - CAGLIARI, 19 OTT - Secondo le previsioni 2019 contenute nell'Italian Cruise Watch, il rapporto di riferimento per il comparto crocieristico in Italia, il porto di Cagliari registrerà una flessione sia nel numero di passeggeri movimentati (316 mila, -16% sulle proiezioni di chiusura 2018), sia nelle toccate nave (108, -23%). Dopo il boom registrato nel 2017 e la flessione attesa per a fine 2018, nel prossimo anno è prevista dunque una contrazione del traffico crocieristico. I numeri restano comunque alti: sarà per lo scalo il terzo risultato di sempre. Nel corso del 2019 saranno 22 le compagnie di crociera che scaleranno nel porto cagliaritano, tra cui SeaCloud e Oceania, non presenti quest'anno.

Cagliari vedrà rafforzato il suo ruolo di home port con quasi un raddoppio del numero di passeggeri che si imbarcheranno e sbarcheranno nel proprio terminal. Da segnalare, infine, l'ingresso nel 2019 di Porto Torres tra i primi venti scali d'Italia grazie alla piena operatività infrastrutturale, con il completamento da parte dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna degli interventi di dragaggio del bacino del porto e i lavori dell'antemurale realizzati. Un'altra buona novità per il settore: l'Italian Cruise Day 2019, forum annuale di riferimento in Italia per il comparto crocieristico ideato e organizzato da Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza a servizio della macroindustria turistica, sbarcherà in Sardegna e farà tappa a Cagliari. L'annuncio è stato in occasione dell'ottava edizione del forum in corso di svolgimento a Trieste. L'appuntamento, itinerante sin dalla sua prima edizione, vede ogni anno la partecipazione di oltre 200 operatori provenienti da tutta Italia, in rappresentanza delle diverse realtà operanti nel comparto, tra cui compagnie armatoriali, rappresentanti dei porti nazionali, tour operator, agenti di viaggio e agenti marittimi. (ANSA).

TRASPORTI

Dopo le polemiche sull'aumento dei prezzi

Tirrenia, Toninelli al lavoro: «Presto atti concreti»

Nuovo contratto: commissione Stato-Regione bloccata

Tariffe sempre più care, difficoltà nelle prenotazioni, polemiche sulla qualità dei servizi: la convenzione tra Stato e Tirrenia è sempre più nel mirino della politica. E ora anche il ministero dei Trasporti annuncia che «presto arriveranno atti concreti». Il dossier è da settimane sulla scrivania di Danilo Toninelli.

Commissione bloccata

Intanto la commissione paritetica per l'attuazione dello Statuto sardo, che dovrebbe occuparsi del trasferimento delle competenze sulla continuità territoriale marittima alla Regione, è paralizzata. A maggio la Giunta ha rivendicato il diritto a programmare e organizzare i trasporti navali tra l'Isola e i porti nazionali. Un cambiamento non da poco: fino ad ora l'amministrazione regionale non ha mai partecipato alle trattative per la convenzione con la Tirrenia, gestite solo dall'esecutivo nazionale. La commissione Stato-Regione che dovrebbe pronunciarsi sulle attribuzioni e dare le indicazioni sulla continuità del futuro (quella attuale scadrà, al netto di sorprese, nel 2020), però non si riunisce da mesi. An-

che perché il presidente Francesco Sanna, deputato del Pd nella scorsa legislatura, vuole abbandonare la guida della commissione: «Ho chiesto di essere sostituito fin dai primi giorni dell'avvento del nuovo Governo, per evidente mancanza di sintonia. La ministra degli Affari regionali Erika Stefani non mi ha ancora risposto», racconta l'ex parlamentare del Partito democratico.

L'altra nomina

Manca anche un'altra cassella nella formazione della commissione per l'attuazione dello Statuto sardo. Oltre a Sanna, ne fanno parte la professoressa Ilenia Ruggiu, e in rappresentanza della Regione il direttore generale della Presidenza Alessandro De Martini. Qualche settimana fa la Giunta ha nominato l'ex assessore e costituzionalista Gian Mario Demuro, per sostituire il magistrato Mario Scano, morto a luglio. Ma la nomina del docente cagliaritano è rimasta impigliata in un parere, quello del Consiglio regionale. La commissione Autonomia, presieduta da Francesco Agus, ha dato il via libera due settimane fa - dopo che l'argo-

mento era stato rinviato per alcune sedute -, mentre l'ultima parola spetterà all'aula. Il Consiglio potrebbe pronunciarsi già oggi. «Con il voto dell'aula le mie dimissioni saranno irrevocabili. E se non arriverà il parere, lo saranno comunque da lunedì 29 ottobre», specifica Francesco Sanna.

Rincari e proteste

A novembre entreranno in vigore le nuove tariffe di Tirrenia per il trasporto merci, già finite al centro delle polemiche all'inizio del mese. Ora anche la Fit Cisl lancia l'allarme sui rincari che rischiano di affossare le aziende: «L'aumento medio per un semirimorchio imbarcato va dagli 80 ai 160 euro», dice il segretario regionale Corrado Pani. Il sindacalista aggiunge: «Il costo del carburante non giustifica il rincaro dei prezzi, tenuto conto che i 73 milioni di euro della convenzione tra Stato e Cin sono stati finanziati per garantire la continuità territoriale dei passeggeri e anche e soprattutto delle merci da e per la Sardegna. Ancora una volta per la nostra Isola e per i sardi è l'ennesimo insulto».

Michele Ruffi

RIPRODUZIONE RISERVATA



●●●●
I VOLTI
Toninelli,
Sanna,
Stefani
e Agus



I NUMERI DEL GRUPPO ONORATO

- 600 milioni fatturato 2017
- 70 navi flotta
- 5.000 dipendenti
- 11 rotte nell'Isola
- 500 dipendenti sardi
- 41.000 partenze nel 2018 (da 34 porti)

INTERVISTA

Vendita delle navi, tariffe, investimenti: parla l'amministratore del gruppo Achille Onorato

«Monopolio? I sardi avranno solo vantaggi»

Monopolio nei trasporti marittimi sardi? Achille Onorato, amministratore del gruppo che controlla Moby e Tirrenia, giura che i sardi avranno solo benefici: «La fusione non sposterà nessun equilibrio. Da quando l'abbiamo acquistata, Tirrenia ha avuto un aumento della qualità dei servizi. Ora avremo una maggiore velocità nelle decisioni».

Ci sarà un marchio unico?
«No, rimarranno due brand separati, così come la contabilità».

Le tariffe dei traghetti continueranno a salire?

«Per quanto riguarda Tirrenia ci atteniamo scrupolosamente alla convenzione, che non è stata scritta da noi ma dal Governo».

E Moby?
«Le rotte di Moby sono fuori da quel contratto, ma ricordo che abbiamo inserito una tariffa flat a 18 euro e aumentato i collegamenti con Livorno».

È vero che state vendendo alcune navi di Tirrenia?

«Noi compriamo e vendiamo navi da sempre, lo facciamo

per mestiere. A oggi quelle navi non sono state vendute e non c'è una trattativa in corso».

Quali saranno le ricadute della fusione nell'Isola?

«Presenteremo una relazione su questo. Oltre agli investimenti per 4 nuove navi, le più grandi e green del mondo, verranno creati posti di

lavoro sia a bordo che a terra».

Il rating di Moby è stato tagliato da Standard&Poor's.

«Le agenzie stanno declassando tutto il sistema Italia. Noi siamo sereni, continueremo a fare il nostro mestiere e a offrire il miglior servizio possibile». (m. r.)



RIPRODUZIONE RISERVATA
Achille Onorato



ORGANIZZATO DA



CON IL PATROCINIO DEL



PARTNER



BENVENUTO VERMENTINO

LE RADICI DEL FUTURO

Manifestazione promozionale dei Vermentini di Gallura D.O.C.G., Sardegna, Liguria, Toscana, Corsica

26 | 27 | 28 OTTOBRE 2018
OLBIA - CENTRO STORICO

Seguici sui social





TRASPORTI

Pili (Unidos) a Livorno: «Sardi ostaggi della compagnia»

Fusione con Moby, affare da 600 milioni «Arriveranno altre assunzioni»

Sarà un matrimonio da 600 milioni di euro: tanto vale il fatturato di Moby e Tirrenia. Dopo la fusione delle due aziende la sede tornerà in Sardegna, molto probabilmente a Cagliari, soluzione preferita a quella di Olbia, anche se per ora non è ancora stata ufficializzata.

Il matrimonio

Un passaggio annunciato da tempo, quasi un finale scontato dopo l'acquisto dell'ex compagnia statale da parte del gruppo Onorato. Le assemblee straordinarie delle due società hanno approvato il progetto, che prevede l'incorporazione di Moby nell'ex compagnia statale. Il passaggio è stato comunicato agli investitori: Moby ha emesso nel 2016 un bond da 300 milioni di euro quotato nella Borsa del Lussemburgo.

I prossimi passi

Il percorso dovrebbe concludersi nella prima metà di novembre - comunque entro un massimo di trenta giorni, come prevede il codice civile - quando l'atto verrà iscritto nel registro delle imprese. Poi sarà il momento dello spostamento della sede. Sarà la terza azienda dell'Isola per fatturato: solo Saras e Sarlux, stando agli ultimi bilanci, hanno numeri più

importanti. Il gruppo ha 5mila dipendenti e circa 500 lavorano nell'Isola, ma «sarà impegnato nei prossimi anni in un ulteriore piano di espansione dell'organico sul territorio grazie ai nuovi investimenti in naviglio che porteranno in Sardegna i traghetti più grandi e green al mondo», fanno sapere dal quartier generale milanese degli Onorato.

I riflessi sull'economia

Il gruppo dal 2019 pagherà le tasse in Sardegna, anche se il peso di questo spostamento ha proporzioni contenute rispetto al maxi fatturato. Perché la tassa più importante per le Spa, come Moby e Tirrenia, è l'Ires, l'imposta sul reddito delle società, regolata da un'aliquota unica al 24 per cento. La maggior parte dell'Ires viene riscossa direttamente dallo Stato centrale, e in un secondo momento viene ridistribuita sul territorio. Solo una parte rimane in Sardegna. È diverso il discorso sull'Irap, l'imposta regionale sulle attività produttive. Questa viene trattenuta nell'Isola, che per il 2017 ha fissato l'aliquota al 2,93 per cento. Un'altra conseguenza potrebbe essere legata allo spostamento delle buste paga dei dipendenti, ma questo dettaglio dipende dalle scelte societarie:

se ci fosse anche uno spostamento degli uffici, i riflessi sul sistema fiscale sarebbero legati alle trattative sugli stipendi dei lavoratori, come le addizionali comunali e regionali sull'Irpef.

L'attacco da Livorno

Intanto la "marcia dei tir" organizzata dal leader di Unidos Mauro Pili, partita dalla Sardegna, è arrivata ieri nel porto di Livorno e nelle prossime ore è attesa a Civitavecchia. Al centro delle proteste c'è la Tirrenia, la sua convenzione con lo Stato e l'aumento delle tariffe per il trasporto merci. «Il ponte ideale tra l'Isola e il Continente sta crollando per volontà di Onorato e di chi lo difende. A una famiglia servono oltre mille euro per venire in Sardegna, è un danno d'immagine pazzesco. Il progetto di fusione tra le due compagnie e lo spostamento della sede in Sardegna? È solo elemosina, caramelle, se pensiamo ai 73 milioni di euro che vengono presi dallo Stato. Vogliamo che questi soldi vengano dati come contributo per i cittadini che vengono in Sardegna e per trasportare le merci», ha detto Pili nel porto toscano, prima di partire in direzione Civitavecchia, dove oggi proseguirà la protesta. (m. r.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Il giudizio

Le agenzie abbassano il rating

L'agenzia Standard & Poor's ha tagliato il rating di Moby (da B a CCC+) dopo i risultati semestrali della compagnia sotto il profilo del margine operativo lordo e della struttura di capitale, definita «insostenibile». Secondo S&P's, il rischio è che a dicembre Moby possa rompere i patti sui finanziamenti. Ed è stato declassato anche il rating del bond da 300 milioni di Moby, quotato alla Borsa del Lussemburgo. Una delle soluzioni potrebbe essere quella della vendita di alcune navi - ipotizzata «suggerita» anche da Standard & Poor's, anche se per il momento il gruppo Onorato nega di avere trattative in corso. Qualche settimana fa la compagnia sembrava vicina alla cessione di tre traghetti a un fondo giapponese.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso. Per il 2019 a Cagliari è prevista una flessione del traffico del 15%. L'interrogazione di Balletto (FI)

«Crociere, accoglienza da migliorare per scongiurare il calo»

Il 2019 sarà l'anno dei record per il movimento crocieristico nell'Isola. Ma a preoccupare sono le previsioni del traffico nello scalo di Cagliari: il calo potrebbe spingersi fino al 15 per cento.

La gestione da rivedere

Secondo Alessandro Balletto, consigliere comunale di Forza Italia, uno dei motivi è legato alla gestione

dell'accoglienza dei visitatori: «Sulla base di segnalazioni giunte da diversi operatori, col nuovo regolamento sulla sosta degli operatori e dei mezzi di servizio ai crocieristi, si è creato il caos più totale nel servizio di accoglienza». E questo avrebbe fatto storcere il naso ad alcune compagnie. «Il porto è una vetrina, mi chiedo se non sia il caso che il Comune si attivi insieme

all'autorità portuale e alle società private per predisporre un piano coordinato per l'accoglienza», dice Balletto, che insieme al collega di partito Stefano Schirru ha presentato un'interrogazione sull'argomento.

Le statistiche

I numeri di Cagliari hanno due facce. Nel 2018 la crescita è stata importante,

con un totale di 400mila passeggeri previsti in tutto l'anno. In dieci anni il balzo è stato del 70 per cento. Ma per il 2019, secondo le statistiche illustrate al Seatrade Cruise med di Lisbona, potrebbe arrivare un calo. Una diminuzione fisiologica e non preoccupante, secondo l'autorità portuale, visto l'aumento degli ultimi anni.

RIPRODUZIONE RISERVATA



●●●●
GLI ARRIVI
Un gruppo di crocieristi all'arrivo nel porto di Cagliari

**OGGI SPOSI & EXCLUSIVE WEDDING ORGANIZZA IL PRIMO E UNICO GRAN GALÀ DEL WEDDING IN SARDEGNA
SALINE CONTI VECCHI | 27 OTTOBRE 2018**

Oggi Sposi &
ITALIAN WEDDING AWARDS

SPONSOR UFFICIALI DEL GRAN GALÀ



Fotografo Ufficiale del Gran Galà
Emiliano Masala Fotografia

**TOP ORGANIZER FOR
IWA SARDINIA 2018**
ALESSIA GHISONI & CINZIA MURGIA
OGGI SPOSI & EXCLUSIVE WEDDING



**OGGI SPOSI &
EXCLUSIVE WEDDING**

ITALIAN WEDDING AWARDS

L'evento è stato reso possibile grazie anche alla gentile concessione della società Ing. Luigi Conti Vecchi S.p.a. concessionaria delle Saline Conti Vecchi, bene valorizzato FAI

INVITO RISERVATO

Crociere, rallenta la velocità nel 2019 meno navi e passeggeri

Il rapporto di settore dell'Italian cruise watch prevede un calo del 5% sui turisti e -16% sugli attracchi. Dopo il boom di due anni fa e le scommesse sullo sviluppo il trend negativo colpisce ora la Sardegna

di **Giandomenico Mele**

OLBIA

Nel porto dei record potrebbe essere le crociere a segnare il passo. L'Isola Bianca dovrebbe vedere nel 2019 il segno meno proprio nel segmento sul quale da anni investe di più, tra infrastrutture e politiche di marketing. Secondo le previsioni 2019 contenute nell'Italian Cruise Watch, il rapporto di riferimento per il comparto crocieristico in Italia, il porto di Olbia si attesterebbe l'anno prossimo intorno ai 96 mila passeggeri, in calo del -5% rispetto a quest'anno. Un calo ancora più netto si preventiva inoltre per le toccate nave, che dovrebbero essere 58, con un -16% rispetto al 2018.

La caduta. Sui moli dell'Isola Bianca va in scena la grande crisi delle crociere. Negli ultimi nove anni Olbia ha perso un crocerista su due. Nel 2008 i croceristi movimentati nel porto Isola Bianca di Olbia furono 209.536, mentre l'anno scorso sono stati 96.024. In totale controtendenza il porto di Cagliari, che ha visto un incremento considerevole dei croceristi negli ultimi anni: dagli 89.871 del 2008, meno della metà di Olbia, ai quasi 432 mila passeggeri movimentati nel 2017. Una crescita del 380%. Discorso simile per le toccate nave, indice del numero di navi da crociera attraccate. Olbia nel 2008 ne faceva registrare 107 contro i 55 di Cagliari, mentre l'anno scorso il capoluogo regionale ha toccato quota 164 contro i 67 di Olbia. Su quest'ultimo fronte le previsioni del 2019 per l'Isola Bianca sarebbero ancora più negative.

I dati. Un trend negativo che, però, l'anno prossimo dovrebbe



Per il 2019 previsto un drastico calo rispetto ai precedenti record con l'arrivo di 96 mila passeggeri, mentre le toccate nave dovrebbero scendere a 58



IN CIFRE

Nel confronto imbarchi/sbarchi il porto gallurese senza slanci

Uno dei dati che differenzia Olbia e Cagliari, i due principali scali sardi, è quello degli imbarchi/sbarchi. Tra i porti crocieristici italiani con più di 30 mila passeggeri movimentati all'anno, Olbia fa registrare un desolante zero. Mentre Cagliari attesta il suo vantaggio su Olbia anche in virtù di quasi 21.225 imbarchi-sbarchi fatti registrare nel 2017. Un segnale inequivocabile del fallimento della strategia che doveva portare lo scalo dell'Isola Bianca a diventare home-port, esperimento inaugurato nel giugno del 2014 con lo sbarco a Olbia di Aida Vita, nave da crociera tedesca. Il gigante del mare, proveniente da Palma di Maiorca, approdò all'Isola

Bianca per un imbarco record di croceristi: 413 tedeschi a bordo per proseguire il loro tour nel Mediterraneo, dopo essere arrivati in città in aereo. Fu il primo esperimento, con connessione tra aeroporto e porto e l'attivazione di inedite procedure di imbarco. Da allora l'esperimento non è mai veramente decollato. Così Olbia, insieme a Trapani e Porto Torres, è l'unico tra i primi 22 porti per traffico da navi da crociera in Italia ad aver fatto registrare nel 2017 uno zero nella casella degli imbarchi-sbarchi. Con l'aggravante che, a differenza delle altre due località, Olbia vanta uno degli aeroporti italiani con maggiore traffico internazionale.

be coinvolgere anche l'altro grande porto sardo, quello di Cagliari, che registrerà una flessione sia nel numero di passeggeri movimentati (316 mila, -16% sulle proiezioni di chiusura 2018), sia nelle toccate nave (108, -23%). Dopo il boom registrato nel 2017 e la flessione at-

tesa per fine 2018, nel prossimo anno è prevista dunque una contrazione del traffico crocieristico. I numeri restano comunque alti, anche se l'inversione appare abbastanza netta. **Decrescita.** Un calo per certi versi inaspettato, per un settore che è stato tra i più importanti

in un bilancio dell'Autorità di sistema portuale che è comunque positivo. Il trend del 2019 andrebbe ad attestarsi dunque in linea tendenziale sui numeri del 2017, ma in senso inverso rispetto a quelli del 2018. Un anno peraltro molto positivo nei numeri complessivi: dove si è

registrato un incremento nel numero dei movimenti nave dell'8,44 per cento, passando da 1.054 movimenti del primo trimestre 2017 a 1.143 dello stesso periodo del 2018. C'è stato anche un incremento dei passeggeri complessivi pari al 13,8 per cento (da 147.678 del 2017 a 168.057 dell'anno in corso).

Numeri che restano positivi, con le crociere che segnano il passo e diventano invece un caso inverso che meriterebbe qualche analisi. Nel 2017, i porti Isola Bianca e Cocciani avevano registrato complessivamente 6.130 movimenti nave, dei quali 3.065 in arrivo e altrettanti in partenza, con 67 giganti del mare che avevano fatto scalo all'Isola Bianca. I passeggeri erano stati 2 milioni e 695 mila, ai quali si aggiungevano i circa 96 mila croceristi. Passeggeri in transito con 896.339 auto e camper e 252.786 mezzi pesanti.

IN BREVE

SERVIZI SOCIALI Contributi agli inquilini

Il Comune provvede all'assegnazione dei contributi regionali per gli inquilini morosi incolpevoli. Le domande si presentano entro il 15 gennaio all'ufficio protocollo del Comune. I moduli sono disponibili negli uffici o si scaricano dal sito Internet del Comune. Info: 0789.52064.

SAN SIMPLICIO Abbonamento per i parcheggi

Visto il numero limitato di posti per gli abbonati (15), sino al 31 ottobre l'Aspo ha bandito una manifestazione di interesse per assegnare dei posti annuali. La lista avrà una validità di un anno e il pagamento dello spazio dovrà avvenire ogni mese entro il 5. Il bando è dedicato ai soli residenti e/o domiciliati in via D'Annunzio nel tratto compreso tra la via Gennargentu e la via San Simplicio, via San Simplicio nel tratto compreso tra via D'Annunzio e via Vittorio Veneto per un solo veicolo per nucleo familiare. Info: www.aspo.it/san-simplicio

PROVINCIA Eliminazione dell'amianto

La Provincia di Sassari "Zona omogenea Olbia Tempio" ha approvato il bando per erogare contributi a chi eliminerà l'amianto dagli edifici. Entro il 20 novembre le domande alla Provincia. Gli immobili da bonificare devono essere in regola con le disposizioni urbanistiche, edilizie e igienico sanitarie.

«LA CASA DI JO» Iscrizione ai corsi di inglese e tedesco

Il centro didattico "La Casa di Jo" comunica che sono disponibili ancora alcuni posti per i corsi di inglese e tedesco. Il corso di tedesco dura 38 ore, il sabato dalle 11 alle 13, con possibilità di soggiorno a Vienna. Il corso intermedio di inglese dura 40 ore, il martedì e il giovedì dalle 10 alle 12 ed è rivolto al conseguimento della certificazione linguistica internazionale livello B2 rilasciata dall'Anglia Inrsaf, nella sede di Olbia. Possibilità di soggiorno a Londra. In partenza anche i corsi di informatica per ragazzi e adulti, e di potenziamento di lingua inglese per i ragazzi delle scuole superiori. Pre iscrizioni entro sabato. Info: 380.6854774 oppure 0789/1890248. Mail all'indirizzo centrodidattico olbia@gmail.com

PADRU Raccolta di sangue

La sezione Avis di Padru informa che sabato si svolgerà nel paese una raccolta di sangue. L'autoemoteca del centro trasfusionale della Asl di Olbia sosterrà dalle 8 alle 12.30 davanti al centro polivalente di Padru.



La sala dell'Hilton affollata di avvocati durante il seminario

FORMAZIONE

Gli avvocati "a lezione" di condominio

Partecipazione record al seminario curato dallo Studio Del Giudice

OLBIA

Si è svolto nei giorni scorsi all'Hotel Hilton il primo corso su temi condominiali rivolto agli avvocati del Foro di Tempio promosso dallo Studio Del Giudice, realtà locale che opera in Sardegna come amministratore e revisore condominiale. «Sono stati oltre 100 gli avvocati che hanno preso parte alla giornata formati-

va gratuita - afferma Marco Del Giudice - un chiaro segnale di quanto la materia sia complessa e allo stesso tempo stimolante dal punto di vista professionale». «Le richieste di partecipazione - aggiunge Luigi Romano dello Studio Del Giudice - sono andate oltre ogni previsione. L'impegno sarà quindi nel più breve tempo possibile di replicare l'evento e dare la possibilità ad al-

tri iscritti all'ordine degli avvocati di confrontarsi con una materia complessa e a volte macchinosa». Alla seduta pomeridiana di lavoro, moderata dall'avvocato Laura Cera, hanno parte il relatore Ivan Giordano, fondatore dell'Istituto di alta formazione e mediazione civile Icaf, e la presidente dell'Ordine degli avvocati di Tempio, Paola Gosamo.

LA GIORNATA NAZIONALE DELL'AVO

I volontari all'ingresso del Giovanni Paolo II

OLBIA

L'Avo, l'Associazione volontari ospedalieri celebra oggi la sua Giornata nazionale. Per l'occasione, anche a Olbia i volontari saranno presenti dalle 8 alle 13 all'ingresso dell'ospedale Giovanni Paolo II e nella struttura sanitaria San Giovanni di Dio (ospedale vecchio). Verran-

no allestiti banchetti informativi sull'attività dell'associazione e sarà anche distribuito materiale illustrativo. Sabato, invece, l'Avo di Olbia incontrerà i cittadini che vorranno conoscere l'associazione dalle 16 al museo archeologico, al Molo Brin. Ospite della serata il gruppo musicale "Fronte del porto" che intratterrà gli ospiti. An-

che quest'anno, inoltre, nelle aule del liceo classico, del liceo scientifico, dell'istituto tecnico Panedda, del tecnico Deffenu, dell'Ipia e dell'Ipaav verrà proiettato il video promozionale dell'Avom il cui slogan è "Fai una scelta di vita: diventa volontario Avo". Info e iscrizioni all'associazione: telefonare ai numeri 329.9465528, 346.8465641

Abbanoa al lavoro a Golfo Aranci riparata una condotta idrica

GOLFO ARANCI

Le squadre di pronto intervento di Abbanoa sono intervenute ieri mattina in viale della Libertà per riparare un improvviso guasto individuato nella condotta principale che alimenta la rete urbana. I tecnici sono intervenuti subito dopo la segnalazione del guasto e la riparazione si è

conclusa nella tarda mattinata. Fino al termine dei lavori nel paese si sono verificati cali di pressione e disagi nell'erogazione dell'acqua. I tecnici di Abbanoa hanno programmato tutte le operazioni utili a limitare i disservizi con manovre di apertura e chiusura lungo la rete di distribuzione per ripartire al meglio la risorsa alle utenze.

La città ha commemorato il martirio di San Gavino

Cerimonia a "Balai lontano", in Basilica il pontificale presieduto dall'arcivescovo A "Balai vicino" benedizione dei cavalli e delle imbarcazioni armate a vela latina

Guardia costiera, soccorsi due diportisti sassaresi

PORTO TORRES

Due diportisti sassaresi a bordo di un gommoni di 6 metri sono stati soccorsi mercoledì notte dalla Guardia costiera dopo essere rimasti in avaria nelle acque davanti alla Marina di Sorso.

Ad avvistare il razzo rosso e un fuoco a mano lanciato dai diportisti è stato il comandante di un motopeschereccio, lontano due miglia dalla posizione del gommoni, che ha subito allertato la sala operativa della Capitaneria di porto sul canale internazionale di soccorso. La motovedetta ha rintracciato gli occupanti dell'unità attraverso l'utilizzo di fonti luminose - monitorando la situazione e portando assistenza ai due diportisti - e lo stesso gommoni è stato poi preso a rimorchio da un'imbarcazione del Gruppo barcaioli Porto Torres per l'ormeggio in sicurezza all'interno del porto turritano.

Quando i giovani sassaresi sono scesi a terra, intorno alla mezzanotte, erano in buono stato di salute e non è stato necessario richiedere l'intervento di personale medico. «Invito tutti i diportisti - ricorda il comandante della Capitaneria Emilio Del Santo - ad effettuare controlli accurati delle dotazioni di bordo prima di lasciare l'ormeggio». (g.m.)

di Gavino Masia

PORTO TORRES

La devozione per i Protomartiri Turritani Gavino, Proto e Gianuario si mantiene viva nel tempo e anche ieri mattina - *dies natalis* di San Gavino - erano tanti i fedeli che si sono raccolti nella chiesetta a picco sul mare per riscoprire le radici della fede e la gioia della vita comunitaria. Durante la santa messa don Mario Tanca ha rivolto le preghiere ai più bisognosi e sofferenti della comunità portotorrese, senza dimenticare di dedicare un pensiero alle giovani generazioni perché possano contribuire a costruire un futuro migliore. Il parroco della basilica di San Gavino ha ricordato anche la scomparsa del cavaliere anziano Antonio Dedola che due anni fa, al rientro a casa dopo la sfilata con i cavalieri, ha purtroppo perso la vita in un tragico incidente. «Il sangue versato dai Martiri in questi luoghi - ha detto durante l'omelia don Tanca - ha voluto rappresentare una sorta di concime per la crescita spirituale di tutti noi e per una sempre più convinta fedeltà verso i valori cristiani». Parole che hanno esaltato la testimonianza di fede lasciata dai tre Santi, con il loro sacrificio per difendere la parola di Cristo, e che invitavano i presenti a vivere ogni giorno il Vangelo. Alla fine della funzione religiosa i fedeli si sono mossi in corteo, a piedi e con i cavalli, per raggiungere, secondo la tradizione, la spiaggia di Balai. Sull'arenile di fronte al golfo dell'Asinara il parroco di San Gavino ha poi impartito la benedizione ai cavalieri a cavallo dell'associazione Etnos, e davanti al mare le barche armate a vela latina. La consacrazione dell'acqua ha acquisito come simbologia una valenza ancor



La messa celebrata sul sagrato della chiesetta di Balai lontano



Un momento della processione



La benedizione dei cavalli e delle imbarcazioni a vela latina sulla spiaggia di Balai vicino

più forte poiché San Gavino viene spesso raffigurato nell'iconografia tradizionale come un cavaliere e - secondo una leggenda popolare - proprio a cavallo avrebbe recuperato dal fondo del mare l'ultima colonna necessaria all'ultimazione della chiesa romanica di Monte Agel-

lu. Alle 18 la ricorrenza del 25 ottobre è ritornata in Basilica per la concelebrazione del solenne Pontificale, presieduto dall'arcivescovo di Sassari monsignor Gianfranco Saba con i sacerdoti diocesani.

Una presenza significativa quella del vescovo all'anniversario

del martirio di San Gavino, che denota l'importanza che vuole dare la chiesa sarda alla vita religiosa della diocesi turritana. La serata è terminata con il momento conviviale, nello spazio retrostante la Basilica, con prodotti offerti dalla Coldiretti Nord Sardegna.

ASINARA

Tartalife, adesioni entro domani

L'Ente Parco nazionale dell'Asinara ha aperto le iscrizioni al corso base di recupero e salvaguardia delle tartarughe marine e le adesioni di partecipazione devono pervenire entro domani all'indirizzo mail parco@asinara.org. Il corso è organizzato nell'ambito del progetto "Tartalife" ed è frutto della collaborazione tra Ente Parco e Associazione italiana cultura e sport: le attività si svolgeranno il 30 e 31 ottobre nella sede Aics di Sassari in via Cedrino numero 3, e all'Asinara nel Centro di recupero di Cala Reale e l'Area marina protetta. Gli interessati possono comunicare la propria richiesta di partecipazione mandando una mail - indicando nome e cognome, professione ed ente di appartenenza - e per ulteriori informazioni possono chiamare il numero 079/503388. (g.m.)

DIROTTATA DA ALGHERO

Una nave da crociera inattesa



■ Ieri mattina è approdata nel molo Asi 2 la nave crociera inglese Saga Sapphire con circa 600 passeggeri a bordo. Un attracco non programmato perché la nave avrebbe dovuto sostare nella rada di Alghero ma, causa del maltempo, si è diretta a Porto Torres. (g.m.)

Nuova direttrice all'Antiquarium

Per i prossimi tre anni Maria Letizia Pulcini governerà museo e area archeologica

PORTO TORRES

Curiosa, intraprendente, con gran voglia di fare e far conoscere le bellezze di Turris Libisonis e non solo. Lei è Maria Letizia Pulcini e dal 1 novembre sarà il nuovo direttore dell'Antiquarium Turritano, dell'annessa area archeologica e del complesso di Monte d'Accoddi. In realtà Maria Letizia Pulcini opera all'Antiquarium da quasi un anno e già con lusinghieri risultati sanciti dalle ottime performance estive in tema di ingressi, ma adesso è giunto il decreto di nomina che garantirà per tre anni reiterabili una stabilità al principale museo cittadino, stabilità che mancava da qualche anno. Giovannissima per i canoni italiani, 39 anni, Maria Letizia Pulcini è un'archeologa laureatasi all'università di Perugia e specializzata in archeologia della morte, con alle spalle dieci anni di lavoro al museo di Padova dove si occupava in particolare di didattica museale, oltre ovviamente al-

Al teatro Parodi va in scena "La gana di lu cuzineri"

Una farsa esilarante "La gana di lu cuzineri" di Mario Lubino - liberamente ispirata a I casi sono due di Armando Curcio - che gli attori della Compagnia Teatro Sassari metteranno in scena domani alle 21 sul palco del Teatro Parodi. Si tratta di una commedia in tre atti, con la regia di Alfredo Ruscitto, dove al centro della vicenda c'è l'anziano cavalier Del Duca esempio perfetto di malato immaginario: memore di una fugace avventura

prematrimoniale giovanile con un'avvenente ballerina, infatti, si vede costretto a raccontare alla moglie Eufrosia, che riversa molto del suo bisogno affettivo sull'amato cane, dell'esistenza di un fantomatico figlio che un'agenzia non certo scrupolosa e onesta sta cercando. Sulla scena irrompe il giovane Gaetano Esposito un trovatello scostumato che vive di espedienti e che è privo di stato di famiglia, guida ed educazione.

Il destino lo porta proprio nella signorile dimora del cavaliere Del Duca, nelle vesti di un cuoco, dove crea scompiglio nel tranquillo tran tran stabilizzando il compassato maggiordomo, la vezzosa cameriera, il simpatico cameriere, e non solo. Gli interpreti sono Mario Lubino, Teresa Soro, Emanuele Floris, Alfredo Ruscitto, Alessandra Spiga, Paolo Colorito, Pasquale Poddighe e Michelangelo Ghisu. Scene Vincenzo Ganadu. (g.m.)

la ricerca. Con questa nomina, per la neodirettrice sarà possibile programmare eventi e intraprendere relazioni coi vari enti. «Il mio obiettivo principale è collaborare col Comune, la Soprintendenza ai Beni Archeologici e con tutti i luoghi della cultura presenti in città» spiega Le-

tizia Pulcini che punta con decisione a trasformare il museo in luogo di cultura sempre più aperto a tutti: «Attività scientifica e didattica vanno di pari passo - spiega -, il museo dev'essere un luogo d'incontro tra addetti ai lavori e non. Ciò che si espone deve comunque avere una base

scientifica. Vorrei ci fossero laboratori, convegni, conferenze. E ricerca, ovviamente. Inoltre vorrei che il museo accogliesse tutte le forme di cultura, d'arte antica e moderna aprendosi agli artisti del territorio creando connessioni con l'area archeologica».

Emanuele Fancellu

Promozione in aeroporto della città e dell'Asinara

La campagna pubblicitaria parte il 1° dicembre, verranno trasmessi 108 spot
L'assessora Rassa: «Le nostre bellezze non sono conosciute come meritano»

di **Gavino Masia**

PORTO TORRES

Una campagna pubblicitaria all'interno dell'aeroporto Riviera del Corallo per mostrare le bellezze della città e del Parco nazionale dell'Asinara ai passeggeri in transito. L'amministrazione comunale ha deciso dal primo dicembre di inserire spazi pubblicitari nello scalo algherese, con le immagini della spiaggia di Balai e dell'asinello bianco dell'Asinara inserite in un pannello retroilluminato nella zona "arrivi". Un video suggestivo andrà inoltre in onda a rotazione su tutti i monitor dell'aeroporto, ed è anche prevista l'esposizione, nell'Infopoint, di materiale che illustra il patrimonio culturale. L'immagine turistica ha le dimensioni di sei metri quadri e sarà posizionata nell'area del ritiro bagagli: dalle 5,30 alle 23,30 saranno mandati in onda 108 spot nei 27 monitor ubicati nella main hall, al Check-in e agli imbarchi, nell'area di ritiro bagagli, nella galleria commerciale e all'info point. In quest'ultimo stand verrà esposto il materiale a disposizione dei passeggeri in arrivo o in partenza da voli nazionali e internazionali. Resteranno disposizione la mappa turistica della città, la mappa interattiva di Porto Torres e dell'Asinara, le brochure della basilica di San Gavino, dell'area archeologica di Turrus Libisonis, del Museo del Porto e della Necropoli di via Libio. «Il primo contratto che stipuleremo - precisa l'assessora al Turismo Mara Rassa -, in base alle risorse in bilancio, coprirà il periodo compreso tra le vacanze di Natale e l'inizio della primavera, ma c'è la volontà di proseguire l'azione di promozione anche nella bella stagione. Vogliamo infatti pubblicizzare la Festha Manna e la città nei mesi di massimo afflusso dei passeggeri, il cui numero si aggira mediamente su 1,3 milioni all'anno». Ai passeggeri si aggiungono comunque anche i frequentatori dell'aeroporto e gli operatori portuali, per un totale di circa due milioni di possibili contatti secondo le stime della Sogeaal. L'amministrazione comunale sta valutando, nel

frattempo, l'ipotesi di essere presenti con la campagna anche negli altri scali della Sardegna. «Le nostre bellezze non sono purtroppo così conosciute come meritano - aggiunge l'assessora - ed è nostra intenzione continuare a investire in azioni di marketing per convincere i passeggeri in transito a fare tappa anche a Porto Torres e all'Asinara durante la loro vacanza in Sardegna: gli investimenti in promozione richiedono risorse importanti e indispensabili risorse per presentare al meglio una destinazione come Porto Torres, per la quale spesso riscontriamo una comunicazione ancora poco efficace verso i potenziali visitatori da parte di chi lavora nel settore turistico nazionale e internazionale». L'obiettivo finale è dunque quello di attirare più visitatori in città, affinché il turismo diventi un settore sempre più importante dell'economia turritana.



Turisti in visita all'area archeologica

I gatti di "Maia" hanno trovato casa

Otto mici curati dall'associazione adottati da famiglie a Genova, Torino e Novara

PORTO TORRES

Kephera, Alba, Amber, Alvin, Luise, Carol, Tabi e Fire. Sono i nomi degli otto gatti di strada appartenenti all'associazione "Gli Amici di Maia" che - dopo essere stati curati, cresciuti, vaccinati e alcuni anche sterilizzati - hanno raggiunto le loro famiglie nel nord Italia. Due hanno trovato casa a Genova, cinque a Torino e uno a Novara.

«Il motivo perché i mici vanno in altre Regioni è dovuto semplicemente ad una richiesta più vasta - dicono le volontarie dell'associazione - e anche per un rispetto notevole verso gli animali: vi è infatti un numero maggiore di persone che sterilizzano i felini, e questo significa meno randagismo nelle strade».

Le adozioni, inoltre, non si fermano solo al cucciolo ma



I gatti adottati in partenza sul traghetto da Porto Torres

continuano e riguardano anche il gatto adulto. Le persone che adottano sono più disponibili ai controlli e capiscono il grande sacrificio che c'è dietro ogni adozione: dietro di esse vi

è un coordinamento tra volontari di zona, associazioni, staffette e tempo sacrificato ad altri compiti.

«Non indifferente è l'impegno economico - aggiungono

le associate -, frutto delle piccole donazioni provenienti da alcuni privati, dai banchetti e dai soldi che alcuni volontari mettono di tasca propria».

Allo stato attuale non vi è nessuna istituzione che aiuti questo lavoro e - nonostante tutto - l'associazione solo quest'anno è riuscita a far adottare 56 gatti tra Sardegna, Piemonte, Liguria e Lombardia. Le volontarie sono fiduciose e contano di chiudere il 2018 con tanti altri gatti dati in adozione: domani è in programma una serata di beneficenza all'interno dell'Auditorium del Liceo scientifico, dove si esibiranno le scuole di ballo cittadine (Abc Danza, Bls Studio Danza, Dietro Le Quinte e Moving Soul) e il Coro dei ragazzi del Polifonico Turritano. Una iniziativa per promuovere le attività dell'associazione e raccogliere risorse utili. (g.m.)

INTERROGAZIONE

Mancati indennizzi ai pescatori, la vicenda in consiglio regionale

porto torres

I mancati indennizzi per il fermo biologico agli armatori turritani della pesca a strascico - relativi agli anni dal 2016 al 2018 - approderanno nell'aula del consiglio regionale attraverso una interrogazione presentata dai consiglieri del gruppo Fratelli d'Italia Marcello Orrù, Paolo Truzzu, Gianni Lampis e Gianluigi Rubiu. «Chiediamo al presidente della Regione e all'assessore all'Agricoltura di chiarire i motivi del perdurare della mancata erogazione agli operatori marittimi di Porto Torres della somma dovuta per l'arresto temporaneo della pesca - dicono - e di conoscere se esiste la volontà della Regione di provvedere al rimborso dei mancati introiti: somme che il Decreto ministeriale del 6 ottobre 2017 pone a carico esclusivo del bilancio regionale».

L'interrogazione è stata presentata con richiesta di risposta scritta da parte della giunta regionale, in modo che si possa fare luce una volta per tutte sul mancato arrivo dei finanziamenti che poi vanno a pesare sui bilanci familiari degli



Pescerecci in banchina

stessi pescatori. «Chiediamo ai vertici della Regione di interessare anche il ministero delle Politiche agricole sulle problematiche del settore pesca - aggiungono i consiglieri -, adoperandosi per migliorare gli indennizzi e ridurre gli adempimenti e le rigidità dei divieti». Il consigliere regionale sassarese Marcello Orrù, inoltre, ha presentato una richiesta al presidente della commissione regionale alle Attività produttive, per rendersi disponibile ad una immediata audizione dei pescatori portotorresi Lorenzo Nieddu e Costantino Cosu. (g.m.)

PORTO TURISTICO

Dopo l'ordinanza via alla rimozione dei due pontili

PORTO TORRES

Dopo l'ordinanza di rimozione dei due pontili galleggianti della Capitaneria di porto - pubblicato sull'albo pretorio martedì - da ieri mattina alcuni operatori stavano già provvedendo allo smontaggio delle vecchie colonnine delle utenze. I pontili erano stati acquistati qualche mese fa dalla società co.m.e.sar. con sede a Sant'Antioco - ditta vincitrice dell'asta pubblica indetta dal Comune di Porto Torres - e dovrà procedere entro domani allo smontaggio e successivo allaggio dei sette moduli che complessivamente compongono i due ormeggi. La società Assist con sede a Sassari, invece, ha presentato istanza all'Autorità marittima per la rimozione del quarto pontile: i lavori inizieranno a breve, una volta terminato l'iter istruttorio per il rilascio dell'autorizzazione.

«Con questi due ultimi atti abbiamo messo definitivamente in sicurezza l'intero approdo - dice il comandante della Capitaneria Emilio Del Santo -, con la speranza che i diportisti che al momento hanno dovuto lasciare i posti di ormeggio possano ritornare trovando banchine e pontili gestiti in piena sicurezza dal soggetto vincitore del bando emanato dall'Autorità di sistema portuale Mare di Sardegna». La scadenza dell'avviso europeo è prevista il 19 novembre, poi sarà la commissione a valutare attraverso la documentazione presentata dai proponenti a chi affidare la gestione del molo turistico. Il perimetro complessivo dell'area portuale è di 21mila e 971 metri quadri e sono necessari interventi di bonifica ambientale e strutturali. Le spese sostenute dal nuovo concessionario potranno essere comunque detratte dal canone annuo. (g.m.)

PICCOLI PILOTI

Antonello, a 9 anni è un asso del kart



Finalmente di stagione da incorniciare per il piccolo pilota di kart Antonello Congiata (9 anni) che nell'ultima gara del campionato Karting Sardegna ha vinto nella categoria Entry Level. Il pilota fa parte del Turrus Competition Team di Maurizio Mocci. (g.m.)

DOMANI ALLE 18

In biblioteca si parla di Grazia Deledda
Isabella Mastino presenta il libro "Ma io non vedevo la luna"

PORTO TORRES

La biblioteca comunale di Sassari ospiterà domani alle 18 la presentazione del libro su Grazia Deledda "Ma io non vedevo la luna" - scritto da Isabella Mastino - che rientra nella manifestazione nazionale "Ottobre, piovevano libri". Si tratta di un racconto dei romanzi della Deledda in forma riassunta e semplificata, frutto di cinque anni di studi e ricerche, che ha l'intento di approfondire e divulgare la conoscenza dell'opera letteraria della prima donna che nel 1926 vinse il Nobel della letteratura. Il

libro si articola in sette capitoli che ruotano attorno ai temi cari alla scrittrice sarda: la giustizia, la speranza, l'amore, l'intreccio fra volontà umana e divina e le diverse sfaccettature della genitorialità. In ciascun capitolo l'autrice sassarese analizza il romanzo della Deledda più rappresentativo sul tema, e il titolo è un omaggio alla Luna, elemento immancabile nella poetica deleddiana. Isabella Mastino, laureata in Giurisprudenza, ha coltivato negli ultimi anni uno studio sulla letteratura sarda, passione che l'ha portata a studiare l'opera di Grazia Deledda. (g.m.)



La locandina dell'iniziativa

ALLERTA A GOLFO ARANCI

di Dario Budroni
 ► GOLFO ARANCI

Basta sollevare lo sguardo per rendersi conto che forse c'è qualcosa che non va. I cornicioni di cemento sono consumati fino allo scheletro e le travi poggiate sui piloni sono ormai divorate dalla ruggine. Il cavalcaferrovia del porto di Golfo Aranci è visto con sospetto già da un pezzo. Il ponte Morandi di Genova era ancora in piedi quando il Comune ha iniziato a preoccuparsi e a pensare a una soluzione definitiva: la demolizione. Il motivo è semplice: le crepe avanzano di centimetro in centimetro e i calcinacci vengono giù non appena il vento comincia a soffiare un po' più forte. La strada che porta alla sua scomparsa però non è semplice, visto che al momento non si sa neanche chi sia il proprietario dell'opera. Ma intanto l'amministrazione comunale sta smuovendo mari e monti pur di cancellare per sempre un sistema di ponti e di rampe che tra l'altro si intreccia sopra strade, auto e abitazioni. «Sono stati fatti dei collaudi statici e non sono stati riscontrati problemi – spiega il sindaco Giuseppe Fasolino –. Però è chiaro che quel cavalcaferrovia non rappresenti proprio il massimo della sicurezza. I calcinacci, per esempio, continuano a cadere. E poi stiamo parlando di un'opera che deturpa il paesaggio e che ormai serve a ben poco, visto che lì il treno ci passa sempre meno. Quindi noi vogliamo demolirla». Martedì prossimo, a Roma, ci sarà un nuovo incontro al ministero proprio per parlare della demolizione della sopraelevata.

Il ponte di nessuno. La struttura, utilizzata soprattutto da chi sbarca e si imbarca al porto, era stata costruita negli anni Ottanta dal Genio civile delle opere marittime per permettere alle auto di scavalcare i binari dei treni che si infilavano fin dentro le navi delle Ferrovie dello stato, che oggi non esistono più. La cosa davvero incredibile però è che ancora oggi non si è riusciti a capire bene di chi sia il ponte. Nel 1980 il Consiglio comunale aveva impegnato il Comune a eseguire, ad opera compiuta, la



Il cavalcaferrovia che porta le auto all'imbarco a Golfo Aranci (Fotoservizio di Vanna Sanna)



Un dettaglio del ponte con le parti di ferro aggredite dalla ruggine

Il ponte per i traghetti si corrode: crepe e ruggine

Il Comune lo vuole demolire, ma non si sa chi sia il proprietario



Il sindaco di Golfo Aranci e consigliere regionale di Forza Italia Giuseppe Fasolino

» Il cavalcaferrovia era stato costruito per far arrivare le auto nella zona del porto direttamente all'imbarco ma senza più il traffico dei treni sulla linea la struttura non serve più

» Il sindaco Fasolino: «Ha superato i collaudi ma non mi sembra troppo sicuro. Tra le altre cose deturpa il paesaggio e non serve a nulla»

manutenzione ordinaria del cavalcaferrovia. Nel 1986, una volta conclusi i lavori, il Comune aveva quindi ricevuto l'opera in consegna provvisoria. «Negli anni successivi né il procedimento di consegna definitiva congiun-

to con l'Autorità marittima né il procedimento di provincializzazione hanno trovato una positiva definizione, con l'onere di manutenzione ordinaria totalmente accollato al Comune – spiega il sindaco –. E oggi, dopo

oltre 30 anni, le manutenzioni di cui ha bisogno quest'opera sicuramente non possono essere quelle ordinarie. Nel 2015 abbiamo quindi dichiarato cessato lo stato di consegna provvisoria e ci siamo attivati per convocare

un tavolo tecnico con gli enti direttamente e indirettamente interessati: Autorità portuale, Regione, ministero delle Infrastrutture, Prefettura, Capitaneria, Rfi». Un primo incontro, nel 2016, si era concluso con un nul-

la di fatto. Lo scorso settembre un nuovo incontro, che anche in questo caso non ha portato da nessuna parte perché nessuno è riuscito a capire chi sia il proprietario della struttura. Sembra quasi che nessuno voglia accollarsi le sorti del malandato ponte. Martedì, sempre a Roma, il terzo tentativo.

La demolizione. Per il sindaco Fasolino c'è solo una soluzione: «In questi anni abbiamo provato numerose volte, con interlocuzioni, incontri e tavoli tecnici, a trovare una soluzione definitiva per l'opera e procedere alla sua messa in sicurezza. Ma l'attuale stato conservativo ci indirizza ormai verso una soluzione differente che prevede la sua demolizione con la realizzazione di un percorso di attraversamento dei binari a raso».

C'è anche una denuncia ai carabinieri

Una donna che abita vicino alla struttura ha lanciato l'allarme: si sbriciola

► GOLFO ARANCI

Il ponte fa paura. Il suo aspetto è talmente poco rassicurante che non serve essere paranoici per temere crolli o cedimenti. Anche perché la caduta dei calcinacci continua inesorabile. Pezzi di cemento che si staccano e che finiscono sulla strada e sui tetti delle abitazioni che non vedono mai il sole per via della rampa che passa sopra. E così pochi giorni fa una donna che abita proprio di fronte al cavalcaferrovia, Sarah Baruk, avvocatessa, ha presentato una denuncia alla stazione dei carabinieri del paese. La donna lo dice chiaro e tondo: il suo timore è che il ponte possa crollare da un momento all'altro. «Vicino a un tratto di sopraelevata che passa sopra via Lodi ho improvvisamente sentito un rumore – ha raccontato Sarah Baruk ai carabinieri –. Mi sono girata e per terra ho visto un pezzo di calcestruzzo del



diametro di circa 10 centimetri che, con tutta probabilità, si era staccato dalla struttura del ponte». Sarah Baruk ha paura e non ha tutti i torti. «Abito proprio davanti al pon-

te e di frequente ci capita di vedere dei pezzi di cemento staccarsi e cadere a terra – ha spiegato ancora Sarah Baruk ai carabinieri di Golfo Aranci –. Poi, osservando bene il

ponte, anche attraverso lo zoom della mia macchina fotografica, mi sono resa conto del cattivo stato del ponte e che tra due travi filtrava addirittura la luce a causa di una



Nelle due immagini sono visibili i segni del degrado del ponte sia sulle parti di cemento sia su quelle di ferro

fessura di almeno 5 centimetri. Inoltre mi sono resa conto che oggi il ponte poggia direttamente sul tetto di una abitazione che si trova là sotto, mentre fino a un paio di anni fa si intravedeva uno spazio di 20 o 30 centimetri». Sarah Baruk spera quindi che qualcuno possa risolvere al più presto la situazione. «Sono molto preoccupata per mia figlia, che è minorenni, per la mia famiglia, per tutto il vicinato e per qualsiasi persona

che si dovesse trovare nelle vicinanze del ponte – si legge ancora nel verbale della denuncia presentata da Sarah Baruk ai carabinieri –. Ho più volte segnalato il presunto pericolo di cedimento del ponte per il distacco di alcune parti. In seguito sono state posizionate delle transenne di delimitazione dell'area di pericolo, ma nessuno ha mai messo in campo degli interventi capaci di risolvere definitivamente il problema». (d.b.)

Olbia. Gli appartamenti, che per la Procura sono di Diotallevi, non sono stati ultimati

Case confiscate, pagano le famiglie

Le acquistarono in buona fede ma non sono mai riuscite a viverci

Un bel complesso residenziale, a ridosso del centralissimo viale Aldo Moro. Un edificio dalle linee accattivanti, con grandi "vele" in legno. Nel 2011, gli appartamenti di via Damiano Chiesa, sono in vendita e una decina di famiglie decide di acquistarli. È l'inizio di un calvario che si intreccia con le vicende del patrimonio, confiscato e restituito, del presunto boss Ernesto Diotallevi. Gli acquirenti degli immobili, infatti, hanno comprato dalla C. Immobiliare srl: non sapevano che la società, secondo la Procura di Roma, è intestata a un presunto prestanome di Diotallevi. Così gli attuali proprietari si sono infilati in una vicenda che non potevano minimamente immaginare. E la storia va avanti, perché adesso nessuno li ascolta. Chiedono solo di poter avere, finalmente, le loro case, ultimate, agibili e sicure. Anche il Tribunale di Tempio ha detto no a un accertamento tecnico. Il tunnel giudiziario sembra senza via d'uscita.

Il re di Roma

L'incubo inizia nel 2013. Quando nel cantiere di via Chiesa arrivano i finanziere. Ai proprietari delle unità abitative, sbalorditi, viene spiegato che sono nei guai. Perché hanno comprato da un signore che avrebbe fatto da schermo a Ernesto Diotallevi. Sì, proprio lui, l'uomo che



IL "BOSS"
Ernesto Diotallevi è destinatario di una misura patrimoniale del Tribunale di Roma

LUNGA ATTESA

5

Gli anni del calvario dei proprietari

30

Le case di Diotallevi a Olbia



avrebbe avuto rapporti con Cosa Nostra (Pippo Calò) e con la Banda della Magliana, considerato dai pm romani, uno dei boss storici della Capitale. Il suo patrimonio e quello dei presunti prestanome sono sotto sequestro. Va ancora peggio quando alle persone che hanno chiuso i contratti con la C Immobiliare srl, viene spiegato che i loro beni sono congelati. Sino a quando non dimostreranno di essere terzi in buona fede. Riusciranno a farlo, ma non basterà a uscire dal pasticcio. Perché la confisca interrompe i lavori (le ultime opere) nel loro residence.

Cantiere infinito

Ora è in esecuzione la sentenza di dissequestro di quasi tutti i beni riconducibili a Diotallevi. Anche il complesso di via Chiesa. Sembrerebbe una buona notizia. Ma

non è così. Mancano parti delle opere comuni e alcune importanti rifiniture delle singole unità abitative, tanto che nei giorni scorsi, i Vigili del fuoco di Olbia, su richiesta della "C. Immobiliare" hanno effettuato un sopralluogo nell'edificio. I proprietari, assistiti dall'avvocato Sara Pala, si sono rivolti al Tribunale di Tempio, chiedendo un accertamento tecnico preventivo, per poter chiedere alla società di ultimare le opere. La risposta è stata no. E non basta. Ora hanno saputo che la srl è stata messa in liquidazione. L'avvocato Sara Pala: «Valuteremo altri strumenti legali, per avere quello che ci spetta». Diotallevi è riuscito a farsi ascoltare. Chi ha comprato, in buona fede, gli appartamenti di via Chiesa, chissà.

Andrea Busia

RIPRODUZIONE RISERVATA

La storia Coinvolto in casi scottanti

Ernesto Diotallevi ha 70 anni ed è coinvolto in alcune delle vicende più oscure della recente storia della grande criminalità italiana. È stato assolto nei processi celebrati a carico dei componenti della Banda delle Magliana. Il suo nome compare negli inquietanti retroscena dell'espatrio del banchiere Roberto Calvi. Secondo la Procura di Roma, attraverso prestanome, Diotallevi ha la disponibilità di circa trenta appartamenti a Olbia. (a. b.)

Olbia Esercitazione internazionale nel golfo



PORTO
Il direttore marittimo del Nord Sardegna Maurizio Trogu

Le ultime indicazioni prima di prepararsi ad una mattinata di esercitazioni: gli uomini della Capitaneria di Porto di Olbia, una delegazione di quelli dell'assetto navale della Marina Militare, i piloti dell'Aeronautica Militare Italiana e quelli giunti per l'occasione dalla Francia, si sono dati appuntamento ieri nella sala conferenze del Museo a poche ore dall'inizio dell'esercitazione internazionale che li vedrà impegnati per tutta la mattina di oggi nelle acque del golfo olbiese. L'esercitazione *Squalo 2018* prevede la simulazione del soccorso di un aeromobile di linea schiantatosi in mare dopo essere partito dall'aeroporto Olbia Costa Smeralda con novanta persone a bordo e diretto a Fiumicino. Alle simulazioni saranno presenti osservatori internazionali dell'RCC Lyon, dell'RCC Madrid, della Croazia, della Turchia e dell'Albania, su invito del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto. Verranno coinvolti numerosi volontari che verranno truccati per simulare i feriti del disastro aereo che verranno trasportati dalla Protezione Civile di Olbia in un posto medico avanzato montato per l'occasione nel porto Isola Bianca. L'esercitazione si svolge in applicazione degli accordi internazionali tra Francia, Italia e Spagna. «Si tratta di esercitazioni fondamentali», ha affermato il Direttore Marittimo Nord Sardegna, Maurizio Trogu che ha poi ricordato il grande impegno degli uomini della Capitaneria di Porto e del reparto dell'elisoccorso che si sono adoperati al meglio per salvare nei giorni scorsi due naufraghi dispersi: «I nostri uomini hanno lavorato al meglio portando a casa un risultato perfetto».

Antonella Brianda

RIPRODUZIONE RISERVATA

AGENDA

FARMACIE DI TURNO
Olbia (Loc. La Serenissima)
Fralù s.a.s., v.le A. Moro 369/1, 0789/57584;
Tempio Spano ex Tamponi, p.zza Gallura 20, 079/631254;
Alà dei Sardi Sini, v. Repubblica 5, 079/723035;
Badesi Biddau, v. Brigata Sassari 10, 079/684103;
La Maddalena Pinna, v. Garibaldi 5, 0789/737390;
Loiri Porto San Paolo Marni, v. Cucceddu 1/b, 0789/415014;
Luogosanto Orecchioni, v. V. Emanuele 45, 079/652029;
Palau Nicolai, v. Delle Ginestre 19, 0789/709516.
NUMERI UTILI
PRONTO SOCCORSO 0789/552983
G. Medica 0789/552441
G. Medica turistica 0789/552266
Dipart. Prevenzione 0789/552139
Serv. Veterinario 0789/552107-150-105
Comune 0789/52000
Comune-Baracelli 0789/26600
Autorità Portuale 0789/204179
Aeroporto 0789/563444
Radiotaxi 0789/24999
CINEMA
CINEMA OL-BIA
via delle Terme, 2
Tel. 079/287733 000
Zanna bianca 17.30; Piccoli brividi 2 17; A star is born 19.30; The Wife 19-22.15; Quasi nemici 21.30
CINEMA GIORDO TEMPIO
Via Asilo, 2 Tel. 079/6391508
Programmazione sospesa, riprenderà il 31.10

Santa Teresa. L'amministratore unico Giampaolo Scano è sotto accusa

Traghetti GoinSardinia, si apre una nuova indagine per bancarotta

È il reato di bancarotta l'ipotesi della nuova indagine della Procura di Tempio sulla compagnia di navigazione GoinSardinia, protagonista della clamorosa disfatta dell'agosto 2014, con migliaia di passeggeri a terra, nei porti di Olbia e Livorno. L'amministratore unico della compagnia, Giampaolo Scano, è indagato e la compagnia è stata dichiarata fallita

FALLIMENTO
L'amministratore unico Giampaolo Scano, è indagato e la compagnia è stata dichiarata fallita



pagnia di navigazione è stata dichiarata fallita e la Procura si è mossa dopo le segnalazioni arrivate dal Tribunale. L'indagine arriva a distanza di quattro anni dalle prime verifiche effettuate dalla Guardia di Finanza sulla società guidata da Scano. A onor del vero, i finanziere, dopo il grande pasticcio dell'estate 2014 (GoinSardinia senza traghetti, riportati in Grecia dall'armatore Anek Lines) avevano rilevato che la gestione finanziaria era a po-

sto. Non solo, il personale delle Fiamme Gialle aveva evidenziato che GoinSardinia, nonostante lo scontro con l'armatore che aveva noleggiato i traghetti, era un'azienda in ordine. E infatti le contestazioni mosse nel 2014, riguardano l'interruzione di pubblico servizio. Secondo il pm, vi sono anomalie in fatture per poche migliaia di euro. Mentre sono più gravi le accuse sulla tenuta delle scritture contabili. (a. b.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Olbia. Oggi e domani appuntamento con S'Iscuru

Zombie e scheletri conquistano il centro

Zombie e inquietanti mascotte si aggirano (in)disturbati, tra lapidi, ragnatele, ghigliottine e scheletri, per le vie del centro storico. A Olbia tutto è pronto per S'Iscuru. Divertimento da paura, da oggi fino al 31 ottobre.

Tra gli spettacoli pirotecnici e gli ottoni della banda musicale, sfileranno le tradizionali maschere sarde, trampolieri e mangiafuoco.

Oggi, dalle 16,30 alle 19,00, nell'area Kids allestita in Porto Romano, letture del terrore, maghi di palloncini e truccabimbi a

intrattenere i più piccini. A seguire, parata della banda musicale e delle majorettes per i vicoli del centro; alle 20,00, nello Stage One Studios, si potrà assistere all'Open horror show. Concerti ed esibizioni circensi e di giocoleria in attesa della notte più horror dell'anno.

Il 31 ottobre, dalle 17,00, il tradizionale Dolcetto o scherzetto per i bambini e per gli adulti, alle 18,00, lo spettacolo di Mangiafuoco e Tribal Sound Percussion e di Korok e gocce di fuoco; alle 18,30, con partenza dal Molo Brin e destina-

zione Piazza Mercato, la sfilata Thriller, accompagnata dalla musica della Funky Jazz Orchestra di Berchidda. A partire dalle 19,30, Piazza Mercato ospiterà il concerto dei The four pops, seguiti dai Tamara quartet. E dalle 21,30, largo alla paura: via Romana e via Olbia, dove sono posizionate la Red Zone e l'Area Zombie, saranno invase dai personaggi più noti del cinema dell'orrore e da un esercito di morti viventi che daranno vita a un parco giochi da brividi. (t.c.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Olbia. Premio letterario nell'evento del weekend

Benvenuto Vermentino, dal calice ai libri

Se sapore e sapere hanno la stessa radice etimologica e il gusto, oltre che per il buono, è pure per il bello, alla manifestazione Benvenuto Vermentino (quella 2018 conclusasi domenica) non poteva non corrispondere anche un premio eno-letterario.

Alla sua prima edizione, il premio vanta tredici opere partecipanti, unite da un filo giallo paglierino, che del vino (vermentino) non solo hanno il colore ma anche il percorso (culturale) necessario a produrli.

Così come il vino, i libri in lizza - editi, tra gli altri, da

Arcadia, Einaudi, Fazi e Fannucci - raccontano di odori, di paesaggi e di memorie. È la storia de "Il profumo del mosto e dei ricordi" (Newton Compton edizioni) di Alessia Coppola, vincitrice di questa edizione del premio: un viaggio emozionale alla scoperta di legami famigliari sconosciuti ma mai spezzati, tra le ombre del passato e un'eredità inaspettata.

Secondo classificato, (e menzione speciale) a "Vino al vino" (Bompiani) di Mario Soldati, pioniere delle storie enogastronomiche invisibili, descritte roman-

ticamente in ottocento pagine, seguito da "Gli alchimisti delle colline" di Emilio Rigatti per i tipi di Edizioni Ediciclo, perché descrive profondamente cibo e territori con «calma e pienezza di sapori» che solo il tempo della lentezza e il "vino della pace" - simbolo enoico dell'unione tra i popoli del mondo, prodotto, a Gorizia, con uve di seicento vitigni dei cinque continenti - sanno infondere.

Fino a poter pensare che si beva per ricordare (e non per dimenticare).

Tania Careddu

RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFCOMMERCIO

I nuovi corsi per barman

Confcommercio annuncia lo svolgimento di nuovi corsi per barman (primo e secondo livello) in programma a Olbia dal 19 novembre al 1° dicembre. In cattedra il maestro Pierluigi Cucchi, professionista molto noto e affermato. I corsi sono a numero chiuso. Info e iscrizioni: telefonare al numero 0789.23994 e 079.2599500.

GRANDECUCINA

IN EDICOLA

La rivista dedicata alla cucina italiana e internazionale

in abbinamento opzionale con LA NUOVA a soli 3,70 euro



olbia@lanuovasardegna.it

Redazione Via Capoverde 69

Centralino 0789/24028

Fax 0789/24734

Abbonamenti 079/222459

Pubblicità 0789/28323

I NUOVI INVESTIMENTI

Cala Saccaia diventa una base nautica

Il progetto prevede la realizzazione di una banchina con un'area per le operazioni di alaggio e varo delle imbarcazioni

di Giandomenico Mele

OLBIA

Cala Saccaia cittadella della nautica. Il distretto che non conosce la crisi presto registrerà tra le sue fila un nuovo ingresso. La Industrie Cala Saccaia Srl ha presentato all'Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna un'istanza di concessione marittima della durata di 15 anni per un'area di oltre 10 mila metri quadrati, finalizzata alla realizzazione e gestione di una banchina, con annesso piazzale, un bacino con travel lift (strumento utilizzato nei bacini portuali per operazioni di alaggio e varo delle imbarcazioni), una gru di alaggio di 40 tonnellate e impianti tecnologici. Una "base nautica" al servizio del retrostante cantiere navale, che diventerà così operativo.

Il progetto. Un investimento importante che ricade in uno degli ultimi lotti della zona industriale di competenza del Cipnes, davanti al promontorio di Sa Testa. Un grande insediamento produttivo destinato alla nautica da diporto, con il contestuale rimessaggio delle imbarcazioni, per una superficie di oltre 30 mila metri quadrati. Gli altri due lotti adiacenti sono di proprietà della famiglia Nieddu, che oltre dieci anni fa aveva deciso di diversificare la propria attività, concentrata sul "core business" dell'autotrasporto, puntando sulla nautica. Il progetto della Industrie Cala Saccaia Srl, in realtà, è datato febbraio 2008, quando venne presentato all'allora Autorità portuale di Olbia e Golfo Aranci il medesimo elaborato tecnico. L'intero carteggio della pratica, istruttoria, la procedura ad evidenza pubblica, non avevano ricevuto opposizione, reclamo o altre osservazioni in merito alla richiesta di concessione. Un progetto che aveva ricevuto, dunque, i pareri favorevoli da tutti gli enti interessati: dall'Agenzia del Demanio alla Capitaneria di porto, il Comune di Olbia, la Provincia e la Regione. Sul punto era intervenuto an-



Imbarcazioni a vela e a motore affollano uno dei porti turistici del litorale olbiese

LA STORIA

In passato lì si progettavano hotel di lusso e campi da golf

Non è la prima volta che la vasta area ricompresa tra i cantieri nautici di Cala Saccaia e il promontorio di Sa Testa si trova al centro di grandi progetti. Hotel di lusso, centri per la nautica e persino un campo da golf, un dozzina di anni fa quella era l'area più contesa di Olbia con, muro contro muro, il Comune e il Consorzio industriale (allora si chiamava Cines). Era il 2005 e il sindaco era anche allora Settimo Nizzi, mentre

il presidente del Cines era Francesco Sanciu. In mezzo anche una lunga inchiesta giudiziaria, conclusa senza un nulla di fatto. Tramontato il sogno "Hotel e Geogolf", il pallino della nautica invece è rimasto, del resto tratto di litorale di Cala Saccaia resta un luogo naturalmente votato al diportismo e alla cantieristica. Diversi impianti sono già presenti e l'ipotesi di un vero e proprio polo è già nei fatti prima ancora che nei progetti.

che il ministero dell'Ambiente, la cui commissione Via/Vas aveva rilasciato un parere tecnico che escludeva la procedura di valutazione di impatto ambientale per il progetto presentato. Nell'ottobre del 2011 anche il Comitato portuale aveva espres-

so il proprio parere favorevole.

La procedura si era arenata nel giugno del 2013 per la mancata presentazione al Comune di Olbia della documentazione necessaria al fine dell'ottenimento del rilascio del permesso per l'anticipata occupazione del-

le aree e specchi acquee corrispondenti. Lo scorso settembre la Industrie Cala Saccaia Srl aveva fatto pervenire l'istanza di concessione con la quale specificava come in precedenza non avesse potuto completare l'iter amministrativo "a causa di una

riorganizzazione del gruppo societario interno". Una riorganizzazione aziendale ora completata con nuovi capitali e una ridefinizione della struttura societaria.

I terreni. La Industrie Cala Saccaia Srl, proprietaria dei terreni, nell'istanza garantisce di possedere «le necessarie capacità tecniche, economico-finanziarie ed esperienza pluriennale nel settore della cantieristica».

Può andare avanti, dunque, l'iter del progetto, che la stessa Autorità di sistema portuale definisce «importante per Olbia, valorizzando la zona interessata e ripercuotendosi positivamente su tutto l'indotto economico locale, con ricadute sull'occupazione e sull'ulteriore sviluppo della cantieristica e della nautica da diporto».

Droga nelle scuole scatta la linea dura Vertice dal Prefetto

L'emergenza della droga nelle scuole sarà uno dei temi che verranno affrontati domani in un incontro sulla sicurezza programmato in prefettura. Da Olbia si muoveranno anche l'assessora della Pubblica Istruzione Sabrina Serra e diversi dirigenti scolastici delle superiori. «L'obiettivo - aveva spiegato l'assessora nei giorni scorsi - è quello di attuare una linea comune in tutti i centri del nord Sardegna. A Olbia le scuole superiori hanno aperto le porte alla guardia di finanza, affinché i cani antidroga possano controllare costantemente ogni ambiente frequentato dai ragazzi. Ormai non si poteva più far finta di niente: bisognava agire. E anche in fretta». Solo pochi giorni fa sono stati sorpresi altri due alunni con la droga a scuola: al Deffenu è stato denunciato un sedicenne che stava entrando in classe con alcune dosi di marijuana. Al liceo scientifico, invece, un giovane maggiorenne è stato trovato con un po' di droga in tasca. E' stato prontamente segnalato alla Prefettura e sospeso dalla scuola. Intanto, sul fronte droga nelle scuole è scattata la linea dura. I cani addestrati della Finanza, ormai, entrano nelle classi, fiutano gli zaini, annusano i vestiti e i giubbotti degli studenti, controllano ogni angolo di bagni e corridoi. Sotto la regia di Sabrina Serra, assessora della Pubblica Istruzione, tutti i dirigenti scolastici delle superiori, compatti più che mai, hanno chiesto aiuto alla guardia di finanza. Affinché con frequenza, ma sempre a sorpresa, le unità cinofile visitino le loro scuole. (s.p.)

Naufragio, la capitaneria cerca le cause

La guardia costiera farà luce sull'affondamento del 14 metri in mezzo al Tirreno

OLBIA

I due naufraghi miracolati stanno pian piano recuperando le loro forze. Renato Spano, olbiese, e Alessandro Vitiello, maddalenino, se la sono vista davvero brutta ma adesso stanno tutto sommato bene. Per loro questo è il momento di superare lo choc, dopo 55 ore passate in balia delle onde nel bel mezzo del mar Tirreno. Per la Capitaneria di porto, coordinata dal direttore marittimo Maurizio Trogu, arriva invece il momento di cercare di fare luce su quanto accaduto

mercoledì in mare. L'obiettivo è ovviamente quello di stabilire cause e responsabilità dell'affondamento della piccola imbarcazione acquistata da Vitiello in Toscana. C'è da capire se la barca fosse in buone condizioni al momento della partenza e se avesse tutte le carte in regola per compiere una traversata così lunga. Sia Vitiello che Spano, comunque, hanno entrambi spiegato che i certificati della barca, per esempio il Rina, al momento della partenza erano a posto. La barca, come raccontato dai due naufraghi galluresi, è af-

fondata per via della rottura di una tavola nell'impatto contro un'onda. Spano e Vitiello, amici ed entrambi marittimi, erano partiti da Porto Ercole, in Toscana, la sera dello scorso martedì. Vitiello aveva infatti deciso di acquistare una imbarcazione di 14 metri in legno da un centro diving toscano e aveva chiesto all'amico Spano di accompagnarlo nella lunga traversata verso la Sardegna. Poco dopo metà strada, mercoledì alle 12, il naufragio. La barca, di nome Caimano, ci ha impiegato pochi minuti a inabissarsi nel cuore del Tirre-

no. Spano e Vitiello, che hanno provato a chiedere aiuto attraverso la radio, senza però riuscire a farsi sentire per via di un probabile guasto all'antenna, si sono quindi tuffati in mare. E così hanno passato 55 ore aggrappati a un atollo. Tutti e due sono stati recuperati nel tardo pomeriggio di venerdì dagli uomini della guardia costiera. Spano da un elicottero e Vitiello da una motovedetta. Allo stremo delle forze, con Spano in ipotermia, sono stati poi trasportati a Olbia e ricoverati all'ospedale Giovanni Paolo II.



Alessandro Vitiello (a sinistra) nel momento dell'arrivo a Olbia

Prove di soccorso in mare per un aereo precipitato

Oggi maxi esercitazione internazionale che simula un incidente con morti e feriti. Le operazioni di recupero e trasferimento sono coordinati dalla guardia costiera

di Serena Lullia

OLBIA

Lo scenario è di quelli apocalittici. L'aereo Olbia-Fiumicino con 90 passeggeri a bordo, di cui dieci bambini e cinque membri dell'equipaggio ha un problema al motore e precipita in mare. Una tragedia simulata sulla quale è stata costruita l'operazione "Squalo 2018", esercitazione internazionale in applicazione degli accordi tra Francia, Italia e Spagna. La macchina dei soccorsi vedrà impegnati assetti aerei e navali, nazionali e stranieri. Forniranno i soccorsi a mare la Guardia costiera con mezzi provenienti da Olbia, Golfo Aranci e La Maddalena; la Marina militare italiana con il pattugliatore di altura Orione; le motovedette di carabinieri, guardia di finanza e Corpo forestale; la Protezione civile di Olbia. Gli aiuti dal cielo saranno assicurati dalla Guardia costiera con la quarta sezione volo elicotteri di Decimomannu; il primo nucleo aereo di Sarzana; un elicottero dell'Aero-



Un momento della presentazione dell'operazione "Squalo 2018"

navale; i mezzi di vigili del fuoco, carabinieri e polizia. Due i velivoli francesi. Saranno inoltre presenti osservatori internazionali dell'Rcc Lyon, dell'Rcc Madrid, Croazia, Turchia e Albania, ospiti nella sala operati-

va della direzione marittima di Olbia.

Per rendere il più realistico possibile lo scenario della maxi emergenza parteciperanno dei volontari appositamente truccati. 17 sopravvissuti allo schianto dell'aereo

saranno recuperati o dai mezzi navali o dagli elicotteri e portati a Olbia per i primi soccorsi. 15 cadaveri saranno invece rappresentati da fantocci gettati in mare. 58 l'ipotetico numero dei passeggeri dispersi.

Il molo Bonaria, all'isola Bianca, è stato individuato come scenario dei soccorsi a terra. Qui verranno portati i feriti, dove a cura della Protezione civile verrà allestito, con delle speciali tende gonfiabili, un Posto medico avanzato. Il personale medico eseguirà il triage per individuare la corretta priorità di trasferimento al Pronto soccorso dell'ospedale Giovanni Paolo II già nel previsto assetto di emergenza.

L'esercitazione "Squalo 2018" servirà a rafforzare i rapporti di collaborazione tra gli enti nazionali e internazionali. Un test sul campo per mettere alla prova l'elevata capacità di interoperabilità tra le varie forze e la capacità di coordinamento del Corpo delle capitanerie di porto. (se.lu.)

ALL'ISOLA BIANCA

Gli agenti marittimi a confronto sulla sicurezza della navigazione



La delegazione Federagenti in visita alla Direzione marittima

OLBIA

Ieri mattina il direttore marittimo del Nord Sardegna, capitano di vascello Maurizio Trogu ha ricevuto in visita Giancarlo Acciari, presidente dell'associazione agenti raccomandati, agenti aerei e mediatori marittimi della Sardegna aderenti alla Federagenti.

«L'incontro - dice la Direzione marittima di Olbia - ha rappresentato un importante momento di confronto sugli obiettivi e le priorità su cui riversare la massima attenzione per un vero salto di qualità dei porti e degli operatori del settore nel Nord Sardegna, soprattutto in tema di

sicurezza della navigazione. Altro argomento trattato durante l'incontro è stata l'importanza della figura dell'agente marittimo, fondamentale raccordo tra l'autorità marittima e le compagnie di navigazione e punto di riferimento degli operatori portuali». In sintesi, è stata, ancora una volta, ribadita la stretta collaborazione tra la "Federagenti" e la Capitaneria di porto - Guardia costiera nell'ambito degli scali del Nord Sardegna, strategici crocevia, che, oltre a rappresentare alcuni dei più importanti porti turistici del Mediterraneo, sono, di fatto, le vere porte d'ingresso per merci e passeggeri dell'intera Isola.

Tromba d'aria a Golfo Aranci: paura e danni

Distrutti alcuni gommoni ormeggiati al porticciolo. A Olbia un ferito lieve. Chiuso il parco Fausto Noce

GOLFO ARANCI

Vento fortissimo, pioggia, grandine, un cielo scurissimo. E per tre interminabili minuti, di fronte a una tromba d'aria che sembrava dovesse spazzare via tutto, anche gli abitanti di Golfo Aranci sono rimasti paralizzati dalla paura. La veranda di una rosticceria, in via Libertà, si è letteralmente staccata riducendosi poi in mille pezzi finiti chissà dove. Anche alcune insegne sono volate via, mentre decine di tegole si sono "scollate" dai tetti trasformandosi in oggetti taglienti che hanno frantumato i vetri di alcune finestre e danneggiando il parabrezza di una macchina della polizia locale. Per fortuna, però, non ci sono stati feriti. «È accaduto ieri, a metà mattina. Tutto in un momento, che sembrava però infinito - racconta il sindaco di Golfo Aranci Giuseppe Fasolino -. Il cielo è diventato nero, sembrava quasi che fosse notte e poi si è scatenato un vento pazzesco, unito a grandine e pioggia -. I danni ci sono stati, ma non sono stati gravissimi».

La situazione è poi peggiorata nel primo pomeriggio: passata la bufera, il vento si è alzato di nuovo e colpito il porticciolo turistico: a causa del moto ondoso, alcuni gommoni che hanno sbattuto contro i pontili si sono squarciati e altre imbarcazioni hanno cominciato a imbarcare acqua. «Abbiamo immediatamente attivato il Coc (centro operativo comunale)



In alto i danni causati a Golfo Aranci dalla bufera di vento e grandine. A sinistra un albero caduto a Olbia vicino alla Croce Bianca

e mandato tutte le forze a disposizione a controllare i riporti a rischio: in campo i baracelli, i volontari della prote-

zione civile, la polizia locale. Sono intervenuti anche i vigili del fuoco che hanno messo in sicurezza diverse zone e at-

tuato diversi interventi. Il pattugliamento e la vigilanza continueranno sino a quando ci sarà la necessità».

Danni e disagi anche a Olbia dove un uomo è finito in ospedale, ma le sue condizioni non sono preoccupanti: un albero che si è sradicato all'improvviso lo ha colpito su un piede.

I vigili del fuoco sono stati impegnati ininterrottamente soprattutto per alberi caduti in diverse zone della città, per insegne e coperture volate via. Non ci sono stati, comunque, danni particolarmente gravi. Mobilitati anche in città gli uomini della polizia locale, i carabinieri, la polizia di Stato e la protezione civile.

Da ieri pomeriggio e sino alle 14 di oggi, rimarrà chiuso il parco Fausto Noce. Il sindaco Settimo Nizzi ha infatti emesso un'ordinanza, dopo il cedimento di alcuni alberi, per tutelare l'incolumità pubblica.

ENOGASTRONOMIA

Anche Olbia fa parte dell'associazione delle Città del vino

OLBIA

In concomitanza con la rassegna "Benvenuto vermentino", il comune di Olbia ha aderito all'Associazione nazionale Città del vino, con sede a Siena, di cui fanno parte le città a vocazione vitivinicola. «Questa azione rientra tra gli interventi programmatici della nostra amministrazione - spiega l'assessore al turismo alle Attività produttive Marco Balata - che prevedono iniziative volte alla valorizzazione del territorio e dei prodotti tipici. Le finalità di valorizzazione del vino nel suo territorio di origine corrispondono alle esigenze di sviluppo economico e turistico di Olbia. Inoltre l'adesione del Comune nella rete dei territori vitivinicoli d'eccellenza è strategica anche per sviluppare e consolidare la crescita del turismo enogastronomico di questo territorio». Responsabile tecnico dell'associazione è Daniela Pinna, presidente del Consorzio di tutela del vermentino. Delegato politico è lo stesso assessore Marco Balata. «Se è vero - dice il Comune - che esiste un denominatore comune tra le città che fanno parte dell'associazione, è pur vero che è importante valorizzare ed esaltare l'identità di ognuno di essa. Il vino, infatti, è un prodotto identitario, che affonda radici nella storia, nella tradizione e nella cultura e si produce in ogni città in maniera diversa. E allora le Città del vino sono accomunate dal prodotto, ma sono diverse l'una dall'altra, perché diverso è il contesto paesaggistico, il clima, i vitigni che si impiantano, le tecniche di vinificazione e invecchiamento, gli abbinamenti dei vini col cibo.

LAVORI

Campanedda senz'acqua

Rubinetti a secco a Campanedda dalle 8 alle 18 di oggi. A comunicarlo Abbanoa che annuncia i lavori programmati di riparazione delle condotte idriche a valle del serbatoio di Campanedda, durante i quali l'erogazione idrica sarà sospesa. Alla riapertura dell'acqua sono da attendersi fenomeni di torbidità.

I TESORI
NASCOSTI
DI
SARDEGNA



TUTTI I VENERDÌ IN EDICOLA CON LA NUOVA

A SOLO

€8,70

IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

cronaca@lanuovasardegna.it

Redazione Via P.Niedda 31

Centralino 079/222400

Fax 079/2674086

Abbonamenti 079/222459

Pubblicità 079/2064000

AREE DI CRISI » NUOVE SPERANZE

Porto Torres, 59 progetti per rinascere

Manifestazioni di interesse anche per Portovesme (21). L'82 per cento delle proposte per il settore manifatturiero

di Gianni Bazzoni

SASSARI

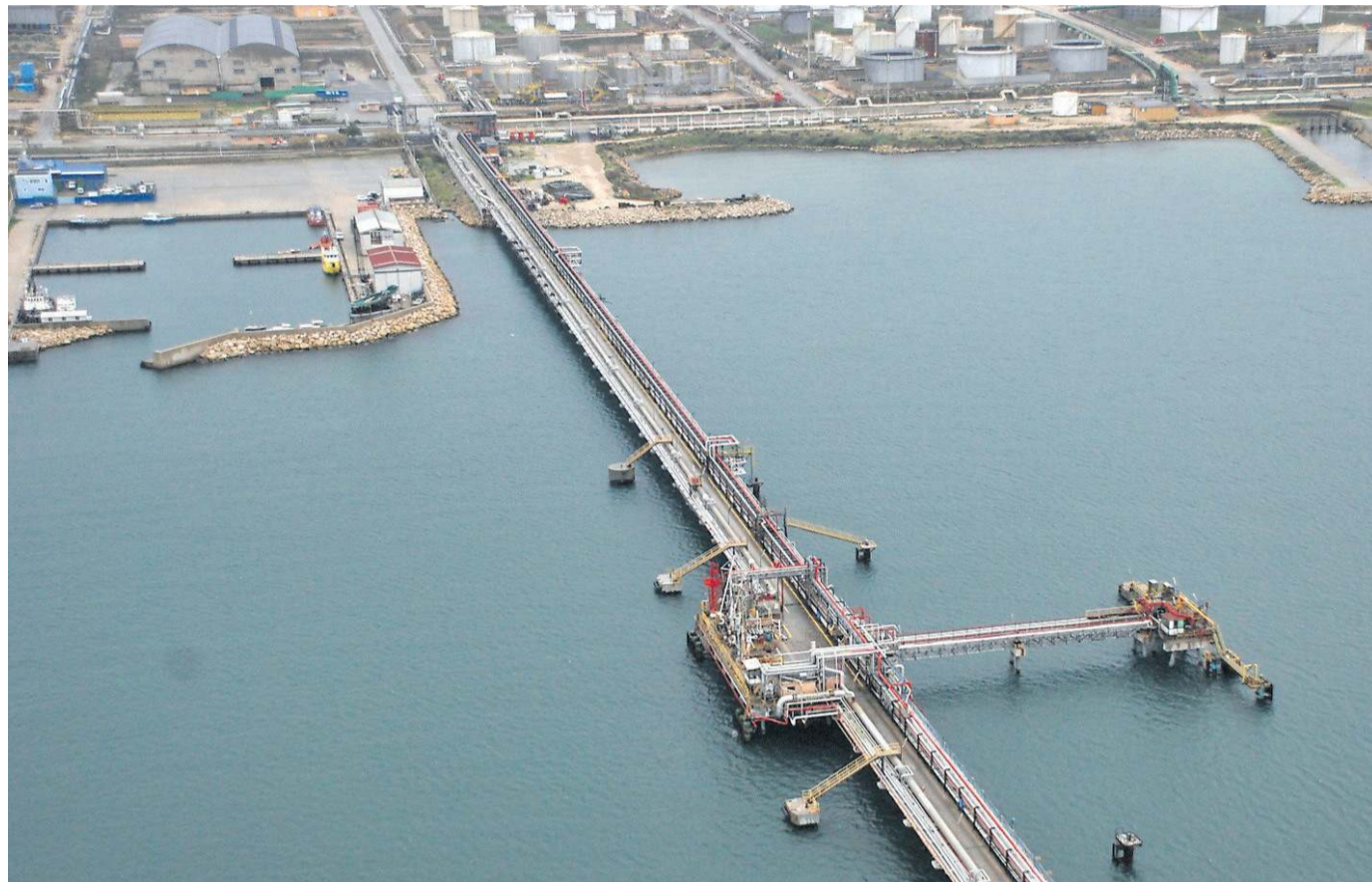
Ci sono 59 manifestazioni di interesse di imprese pronte a investire nell'area di crisi del polo industriale di Porto Torres. Un dato decisamente positivo, a sorpresa e in controtendenza con altre realtà italiane dove le call non hanno fatto scattare risposte altrettanto valide. Un segnale da cogliere e da sostenere, perché dietro ogni progetto ci sono possibilità di occupazione e contributi per favorire il paziente rilancio del territorio del nord Sardegna. Per l'area di crisi di Portovesme, invece, sono arrivate 21 manifestazioni di interesse, in linea con la strategia del "Piano Sulcis".

Le call sono state promosse dal ministero dello Sviluppo economico, dalla Regione e da Invitalia nell'ambito dei progetti di riconversione e riqualificazione industriale e con l'obiettivo di favorire i fabbisogni di investimento delle imprese.

La situazione oggi è drammatica, negli ultimi dieci anni a Porto Torres si sono registrate solo partenze, chiusure, licenziamenti. Sono crollati anche gli ultimi simboli (la Sicies) che resistevano nell'indotto. La gente è andata a casa, le famiglie sono scivolte lentamente nelle difficoltà e tanti lavoratori si trovano nel limbo: troppo giovani per andare in pensione e troppo vecchi per sperare di ricominciare da qualche altra parte o per fare concorsi.

Ora qualcosa si muove, forse è poco e magari non porterà a soluzioni in tempi brevi ma è una inversione di tendenza. Serve un grande sostegno, una forte unità per fare in modo che non resti solo una bella cosa su carta.

Le manifestazioni di interesse per Porto Torres vedono la maggiore concentrazione degli investimenti (82 per cento) nel settore manifatturiero, seguono le attività di gestione dei rifiuti e i progetti con finalità di ricerca e sviluppo sperimenta-



Una panoramica dell'area industriale con il pontile dello stabilimento Petrolchimico di Porto Torres

L'ASSESSORA PIRAS

Le richieste sono superiori alle previsioni, ora tutto passa al Gruppo di coordinamento del Mise per l'approvazione

le. La metà delle proposte di investimento è riferita a progetti tra 1,5 e 20 milioni di euro (49 per cento del totale) a cui vanno associati il 20 per cento degli investimenti e il 34 per cento delle previsioni di nuova occupazione. Sopra la soglia dei 20 milioni sono state presentate 4 proposte che raccolgono il 77 per cento degli investimenti

complessivi, due delle quali riguardano investimenti in avanzata fase progettuale, potenzialmente coerenti con la normativa ai contratti di sviluppo.

Ora sono in corso gli approfondimenti necessari per la definizione delle risorse finanziarie da rendere disponibili sui territori delle aree di crisi.

«La risposta alle call di Porto Torres e Portovesme è un risultato incoraggiante in un'ottica di rilancio delle aree di crisi - ha commentato l'assessora regionale all'Industria Maria Grazia Piras -. Non solo il numero delle proposte è superiore alle previsioni, ma è rilevante il fatto che riguardino un vasto ambito di settori produttivi e che vi sia una forte intensità di ricerca e sviluppo. Siamo i entrati nella fase finale di definizio-

IL SINDACO WHEELER

Si apre una prospettiva per il nostro territorio: confidiamo che l'iter venga portato avanti con la massima celerità dal Governo

ne del progetto di riconversione e riqualificazione industriale (Prri) delle due aree da parte di Invitalia. Contiamo che a breve questo venga trasmesso al Gruppo di coordinamento e controllo istituito al Ministero per l'espressione del proprio parere».

Soddisfatto il sindaco di Porto Torres. «La partecipazione

di 59 aziende apre una speranza per l'area industriale di Porto Torres - ha detto Sean Wheeler - questo conferma quanto abbiamo sempre sostenuto: il nostro territorio è attrattivo e grazie alla sua posizione strategica e allo scalo marittimo offre molte opportunità di sviluppo. Siamo quindi soddisfatti di questo primo bilancio in merito alle manifestazioni di interesse del Prri. L'impegno del ministero dello Sviluppo economico per il nostro territorio è alto: confidiamo che l'iter sarà portato avanti con celerità e attenzione verso i progetti. Auspichiamo infatti che le idee imprenditoriali siano quanto più coerenti con le esigenze ambientali di Porto Torres e del nord ovest della Sardegna».

GRIPRODUZIONE RISERVATA

ALL'INTERNO

LA NUOVA@SCUOLA

Cento studenti in redazione per diventare inviati speciali

■ DESSOLE A PAGINA 18

PORTO TORRES

Multiservizi proroga di sei mesi dal Comune

■ MASIA A PAGINA 27



ALLARME METEO

Caos maltempo tra grandine crolli, tempeste e inondazioni

■ A PAGINA 19

Terrorismo, in aula i dialoghi tra gli imputati

Processo "Arcadia", l'ex capo della Digos ripercorre l'attentato alla Naval Security Service di Palau



Il sostituto procuratore della Dda Paolo De Angelis

di Nadia Cossu

SASSARI

È stato ancora una volta l'ex dirigente della Digos di Nuoro Stefano Fonsi l'unico testimone dell'udienza che si sta celebrando davanti alla corte d'assise presieduta da Massimo Zaniboni (a latere Giancosimo Mura e i giudici popolari) nell'ambito del processo "Arcadia". Il funzionario - oggi in servizio a Bologna - all'epoca dei fatti aveva coordinato tutta l'attività investigativa relativa a una serie di attentati terroristici compiuti in Sardegna tra il 2002 e il 2004, fino all'o-

perazione che a luglio del 2006 portò a un'ondata di arresti.

Oggi davanti ai giudici di Sassari ci sono diciotto imputati chiamati a rispondere di associazione sovversiva con finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico. Ieri mattina Fonsi ha risposto alle domande del sostituto procuratore della Dda di Cagliari Paolo de Angelis che insieme al dirigente ha ripercorso alcune intercettazioni relative a conversazioni telefoniche e ambientali. Tra queste un dialogo tra Massimiliano Nappi e Roberto Loi: «Fra quattro giorni inizia l'esercitazione Nato» dice

quest'ultimo a Nappi che risponde: «Abbiamo tutto sotto controllo». In aula il funzionario spiega che i due fanno riferimento alle imminenti esercitazioni di Capo Teulada. E, aggiunge sollecitato dalle domande di De Angelis, «il 7 ottobre successivo a quella conversazione ci fu un attentato all'ufficio Naval Security Service di Palau». Intimidazione che venne poi rivendicata dalle sigle Npc (Nuclei proletari per il comunismo) e da Resistenza rivoluzionaria sarda. «L'annullo postale portava il timbro di Nuoro, era l'11 ottobre».

Sul banco degli imputati Bru-

no Bellomonte, Marco Alessandrini, Stefania Bonu, Salvatore Sechi, Salvatore Nurra, Massimiliano Nappi, Marco Delussu, Alessandro Sconamila, Emanuele Sanna, Roberto Loi, Pierfranco Devias, Marco Peltz, Francesco Marmotta, Franca Dessena, Marcello Delussu, Giorgio Devias, Mauro Mereu e Angelo Raffaele Marras.

Secondo la Dda l'associazione era finalizzata a realizzare «attentati contro obiettivi istituzionali, sindacali, economici e personali rappresentative di varie istituzioni». E poi ci sarebbero state anche «lettere minatorie, accompagnate talvolta da proiettili, nei confronti di personaggi delle istituzioni (magistratura compresa); nonché ad attività di propaganda sovversiva e attività finalizzate alla commissione di attentati».

Garanzia Etica
Credito, Consulenza e Garanzia

www.garanziaetica.it
NUMERO VERDE 800899200



CALAMITÀ: ACCORDO REGIONE-ABI
Intesa tra la Regione e l'Abi (nella foto Giuseppe Cuccurese) per facilitare l'accesso delle pmi agli aiuti per le calamità naturali.



CRESCE IL CONSORZIO DI BONIFICA
Eletto il consiglio dei delegati al Consorzio di Bonifica della Sardegna meridionale. Plauso dell'assessore all'Agricoltura Caria.

Garanzia Etica
Credito, Consulenza e Garanzia

www.garanziaetica.it
NUMERO VERDE 800899200

Trasporti. Solinas (Pd): niente gara internazionale, entro l'anno vareremo la riforma

«Arst non finirà in mani straniere»

Porcu: conti a posto grazie ai 16 milioni della Regione, ma urge una legge

«Entro l'anno il Consiglio regionale approverà una norma che metterà in sicurezza l'Arst e le altre aziende di trasporto pubblico locale evitando che tra un anno finiscano nelle mani di multinazionali straniere». Antonio Solinas (Pd), presidente della commissione Mobilità dell'Assemblea legislativa assicura che «l'accordo in commissione c'è e la linea è di non fare la gara internazionale ma di affidare a società "in house" i trasporti interni». Significa che tra le due opzioni imposte dal regolamento europeo - bando Ue o affidamento ad aziende regionali - la maggioranza ha scelto la seconda.

Il diktat alle aziende

Una buona notizia per i *player* regionali del trasporto che però dovranno prima realizzare un passaggio epocale: unificarsi, come è emerso durante le audizioni in commissione. Se ciò accadrà si potrà mettere mano a uno dei problemi delle più importanti per le aziende locali, soprattutto le più importanti a capitale misto: l'incertezza. L'Arst, per dire, è una società ben gestita ma ha bus vecchissimi - 14 anni l'età media - con costi di manutenzione elevati e non può sostituirli perché in previsione di una nuova norma la Regione non ha rinnovato il contratto di servizio ma ha concesso solo proroghe. «Nella Finanziaria 2019 serve uno sforzo per dotare l'Arst di un parco mezzi adeguato», aggiunge l'esponente del Pd. Franco Sabatini, presidente della commissione Bilancio, conferma: «Con l'ultima variazione abbiamo stanziato 16 milioni aggiuntivi ai trasferimenti ordinari proprio per venire incontro alle esigenze di finanza derivanti da nuovi servizi. Ora il Consiglio continuerà a

INUMERI



Ricavi operativi
111.509.425 euro



Comuni serviti
319 su 377



Ricavi da titoli di viaggio
21.861.709 euro

Valore aggiunto
67.558.765 euro



Passeggeri trasportati
21.614.000



Metro-km
546.690

Treno-km
1.019.658

Bus-km
37.558.442

*Dati annuali dal Bilancio 2017

●●●● **CONTRATTO**
L'Arst auspica un rinnovo del contratto di servizio che consentirebbe di acquistare nuovi bus

lavorare per garantire servizi dei trasporti pubblici moderni ed efficienti».

L'ossigeno dei 16 milioni

Quei 16 milioni, come rimarca l'amministratore unico Chicco Porcu, «hanno messo in sicurezza la società dal punto di vista finanziario e la flotta attuale, pur con qualche disagio e onere per l'azienda, ci consente di garantire la piena continuità operativa di tutte le nostre 3.500 corse giornaliere. Non c'è quindi né crisi per l'azien-

da, non c'è un collasso del servizio né, tantomeno, un pericolo di cassa integrazione per i nostri 2150 dipendenti».

Porcu: riforma urgente

Per Porcu il tema da affrontare con urgenza è quello di riordino del settore entro il 3 dicembre 2019. «È solo l'incertezza futura che ci preoccupa», chiarisce. «Proseguire con le proroghe contrattuali significa non poter mettere in campo un piano industriale e dare corso agli inve-

Consiglio

«Pullman: troppe 52 aziende»

Il Consiglio regionale è in ritardo sulle scelte politiche per il futuro trasporto pubblico locale ma negli ultimi mesi ha lavorato per preparare il terreno alla riforma. Una delle precondizioni per varare una legge che rispetti il regolamento europeo 1370/2007 è la creazione di una società unica tra le 52 aziende private che operano nel territorio. «Non possiamo governare tante piccole aziende», chiarisce Antonio Solinas, presidente della commissione Mobilità, «devono unirsi e la Regione diventerà azionista di maggioranza con quote tra il 70 e l'80 per cento del capitale». I tempi sono strettissimi.

Ricorso dei commissari
La vecchia Tirrenia prova a fermare la fusione con Moby



La vecchia Tirrenia potrebbe opporsi alla fusione con Moby: i commissari straordinari dell'ex compagnia di navigazione statale, la "Tirrenia in amministrazione controllata" (una "bad company" scorporata da Cin al momento della vendita) sarebbero intenzionati a impugnarne l'operazione annunciata nei giorni scorsi dal gruppo Onorato. Non solo, secondo il leader di Unidos Mauro Pili, anche l'Antitrust starebbe studiando la vicenda e nei giorni scorsi avrebbe inviato al ministero dei Trasporti alcune richieste di chiarimenti.

●●●● **IL PASSATO**
Una vecchia nave della Tirrenia

IL NUMERO

600

milioni
il fatturato di Moby e Tirrenia, che si apprestano a diventare un'unica azienda

Intanto Moby e Tirrenia aprono le prenotazioni per l'intera stagione 2019. Nelle scorse settimane i deputati sardi del Movimento 5 Stelle avevano sollevato il caso: a autunno inoltrato non era ancora possibile acquistare un biglietto oltre il 31 dicembre 2018. Ora sul sito internet delle compagnie è stato inserito il piano di partenze che va fino all'estate. Sono previste circa 4.500 partenze per la Sardegna dai porti di Genova, Livorno, Civitavecchia, Napoli e Palermo.

Fabio Manca

RIPRODUZIONE RISERVATA

RIPRODUZIONE RISERVATA

Porto Torres e Portovesme. Piano di rilancio: progetti per hotel e aziende manifatturiere:

Aree industriali, dopo le ciminiere ottanta idee di sviluppo

Ottanta manifestazioni di interesse per la *call*, l'invito a manifestare proposte imprenditoriali per Portovesme e Porto Torres, lanciato qualche mese fa dal ministero dello Sviluppo, Invalitalia e Regione. Sono numeri incoraggianti quelli emersi dalla procedura avviata nell'ambito delle aree di crisi complessa, per provare a rianimare e riconvertire aree depresse.

Le zone individuate

Per la Sardegna, le zone individuate sono le aree industriali del Sulcis e del Sassarese, con indicatori economici e sociali da record negativo, tanto da essere inserite da una legge naziona-

le tra le "aree di crisi complessa". Le prime misure adottate per queste due aree hanno interessato gli ammortizzatori sociali, prorogati con una deroga speciale proprio a causa della grave crisi che caratterizza i territori. Ma bisogna provare ad andare oltre gli ammortizzatori sociali. Qualche mese fa Invalitalia ha illustrato, con diversi incontri nei territori, i bandi della *call*.

Primo bilancio

Ora è tempo di un primo bilancio. Ottanta proposte imprenditoriali hanno risposto all'invito delle istituzioni. Sono arrivate 59 idee per Porto Torres, 21 per

Portovesme. Ogni territorio ha le sue peculiarità. A Porto Torres l'82% degli investimenti riguarda il settore manifatturiero e circa la metà dei progetti ha un valore compreso tra 1,5 milioni e 20 milioni di euro. Ben 4 proposte tra quelle pervenute per Porto Torres prevedono investimenti sopra la soglia dei 20 milioni.

Diverso lo scenario a Portovesme, dove è già attivo il Piano Sulcis. I 21 interventi presentati accederanno alle agevolazioni della legge 181. Il 61,9% delle proposte arriva da piccole imprese e la maggior parte riguarda servizi di alloggio e ristorazione.



●●●● **INIZIATIVE**
L'assessora all'Industria Maria Grazia Piras: «Le proposte ricevute sono superiori alle previsioni»

Gli approfondimenti

Una volta raccolte le proposte, si apre la fase degli approfondimenti per definire in modo preciso le risorse da attribuire a ciascun intervento. «La risposta alla *call* di Portovesme e Porto Torres - dice l'assessora all'Industria, Maria Grazia Piras - rappresenta un risultato incoraggiante in un'ottica di rilancio delle aree di crisi. Non solo il numero delle proposte è superiore alle previsioni, ma è rilevante anche il fatto che riguardino un vasto ambito di settori produttivi e che vi sia una forte intensità di Ricerca e Sviluppo».

Antonella Pani
RIPRODUZIONE RISERVATA

SO.GE.A.AL. S.P.A.
BANDO DI GARA
CIG 765686333C

È indetta procedura per l'affidamento del servizio di pulizia ed igiene ambientale nell'aeroporto di Alghero. Importo complessivo: € 930.787, 23 IVA esclusa. Ricezione offerte: 21/12/18/ ore 13:00. Documentazione su: www.algheroairport.com. Sopralluogo obbligatorio entro il 30/11/2018 13.00. Invio alla G.U.U.E.: 17/10/2018.

Il Direttore Generale
Alberto Perini

Publicità e Necrologie

PBM
Publicità Multimediale S.r.l.
Tel. 070.6013 505
Fax 070.6013 444

Tutto pronto per l'inaugurazione del nuovo anno accademico dell'Unitre, l'università delle tre età. La cerimonia è in programma giovedì 8 novembre dalle 17.30 al museo archeologico. Parteciperà il presidente nazionale Gustavo Cuccini. Prevista anche l'esibizione del coro Olbia folk diretto da Cristiano Deriu.

Si terrà il prossimo 9 novembre alle 20 la presentazione del corso di accesso per diventare un volontario della Croce Rossa. L'incontro è in programma all'ospedale Giovanni Paolo II. Per informazioni visitare la pagina Facebook «Croce Rossa italiana - Comitato di Olbia».

olbia@lanuovasardegna.it

Redazione Via Capoverde 69

Centralino 0789/24028

Fax 0789/24734

Abbonamenti 079/222459

Pubblicità 0789/28323

LA STORIA

Wwf sotto accusa: «Sfregiata la sede»

Santa Teresa, il gruppo ambientalista contesta la ristrutturazione dell'edificio ad opera della dirigenza romana

di Walkiria Baldinelli
SANTA TERESA

Cemento al posto di vecchi mattoni in stile antico. Il pavimento grigio che si intravede dalla recinzione del cantiere aperto dal Wwf nazionale nell'ex sede storica della Gallura ha scatenato le ire dei teresini. Perché il cortile e la casa nel cuore del paese sono considerati luoghi storici e identitari. Realizzati agli inizi del secolo scorso, dal 1989 sino a cinque anni fa, hanno ospitato la sede gallurese dell'associazione ambientalista. Sulla facciata verde, all'ingresso, ancora oggi campeggia il panda gigante, emblema del Fondo mondiale per la natura. Ora il cemento ha cancellato memorie storiche: l'antico pozzo, al centro del cortile. Il forno, tegole e mattoni sono ammassati fuori dall'edificio. Un vascone in cui nuotavano alcune specie di pesci. Non esistono più nemmeno le aiuole in granito, alberi, piante, compresa la rosa di centu picci (la rosa dai cento petali) tanto cara ad Andrea Quiliquini. Il proprietario delle mura e della struttura, scomparso qualche anno fa, aveva donato il suo patrimonio più caro al Wwf Italia. Ambientalista convinto, insieme alla moglie Paola Buioni, è stato il responsabile del Wwf Gallura. Ed è in questi luoghi che per lustri ha raccontato la sua Santa Teresa, con viaggi nella memoria, poesie e sogni ecologisti diventati poi realtà.

Con una petizione indirizzata al Wwf Italia e alla presidente Donatella Bianchi, allo storico socio fondatore Fulco Pratesi (cittadino onorario di Santa Teresa) e al direttore Oasi Wwf, Antonio Canu, ex volontari e cittadini chiedono di non cancellare l'ex sede. Vittoria Nicoli è la prima firmataria della lunga lettera, il tam tam nei social conta già 200 sottoscrizioni. «L'intenzione di Andrea e di tutti noi era quella di salvaguardare uno spazio unico: una vecchia casa di suo nonno con cortile minacciata nel 1974 dalle intenzioni comunali di farne un parcheggio,



Andrea Quiliquini e Paola Buioni padri storici del Wwf a Santa Teresa. A destra, il vecchio pozzo nel giardino. In basso il cantiere



LA MEMORIA

Nel giardino un antico pozzo, all'interno una "biblioteca verde"

Nella vecchia sede che costeggia via Nazionale era ospitata anche la biblioteca verde del Wwf Gallura. Con un patrimonio librario cresciuto negli anni, sono circa 4 mila i volumi donati cinque anni fa alla biblioteca comunale Grazia Deledda. Moltissime le collezioni di fotografie di Santa Teresa, cartine, mappe e un piccolo archivio con nomi e percorsi delle famiglie di origine gallurese e corsa. Tutto materiale oggi gelosamente custodito nella mediateca comunale. La

"biblioteca verde", di cui all'epoca Paola Buioni era responsabile, aveva realizzato diverse opere. Fra queste, la pubblicazione del libro "Lungoni, un paese e la so' jenti", la cartina tipografica "Sippi di 'entu" - riprodotta anche su uno dei murales dell'oasi verde -, con l'iscrizione dei toponimi antichi del territorio, il cd "Mùita di mari", poesie in gallurese con traduzione in italiano di Andrea Quiliquini, sempre lui, icona dell'ambientalismo gallurese. (w.b.)

ciò una bella colata di petrolio o cemento - è scritto nel documento -. Nel 1989 Andrea donò lo spazio al Wwf Italia con grande amore. La sede storica ha

un'importanza innegabile: una delle ultime corti all'antica rimasta in paese, con un pozzo funzionante». È stata la culla di mille battaglie, da quella contro il

passaggio delle petroliere nelle Bocche a quella contro il nucleare. «Qui è nata l'idea dell'Area marina protetta - sottolineano -. Qui sono state organizzate deci-

ne di giornate ecologiche, raccolte di fondi per le emergenze del territorio. Qui c'era una vera e propria oasi verde con piante che raccontavano la storia della famiglia di Andrea e quindi della nascita di Lungoni». Incalzano infine: «Ora il Wwf Italia "nuovo tutore" della sede, dice che presto quello spazio, grazie ai contributi della Fondazione Banco di Sardegna, tornerà a vivere. Poiché la memoria è qualcosa di eterno, chiediamo l'immediata ricostruzione del giardino, non potremo mai considerare uno spazio cementificato luogo di azione ecologista. Se per il Wwf Italia è troppo dispendioso prendersi cura della sede storica teresina la restituisca a chi l'ha sempre amata e vissuta».

ALL'INTERNO

OLBIA

Aereo in mare esercitazione superata a pieni voti

LULLIA A PAGINA 20

SANTA TERESA

Si agli espropri per salvare le dune della spiaggia

BALDINELLI A PAGINA 25



OLBIA

Streghe e zombie invadono la città successo per «S'Iscuru»

ALLE PAGINE 22 E 23

Crociere, cala il sipario sulla stagione

In arrivo a novembre le ultime due navi. Per l'anno prossimo previsioni negative

OLBIA

È giunta alle ultime battute la stagione delle crociere 2018 all'Isola Bianca. A novembre due soli accosti, il 4 e il 22, rispettivamente per le navi Marina e Artania, poi sulle grandi navi delle vacanze calerà il sipario sino alla prossima primavera. Ad attendere gli ultimi crocieristi, complice il maltempo di questi giorni, una città già in veste pre-invernale con molti esercizi commerciali ritirati in buon ordine secondo le regole inflessibili della stagio-

nalità.

Se il bilancio della stagione ormai conclusa è buono, non altrettanto sono le previsioni per il prossimo anno. Nel porto dei record, infatti, potrebbero essere le crociere a segnare il passo. Nel senso che l'Isola Bianca dovrebbe vedere nel 2019 il segno meno proprio nel segmento sul quale da anni investe di più, tra infrastrutture e politiche di marketing. Secondo le previsioni 2019 contenute nell'Italian cruise watch, il rapporto di riferimento per il comparto crocieristico in Italia

(anticipate dalla Nuova Sardegna proprio qualche settimana fa), «il porto di Olbia si attesterebbe l'anno prossimo intorno ai 96 mila passeggeri, in calo del -5% rispetto a quest'anno. Un calo ancora più netto si preventiva inoltre per le toccate nave, che dovrebbero essere 58, con un -16% rispetto al 2018. La caduta». Il dato è ancora più negativo se si analizza uno spazio temporale più ampio, scoprendo, infatti, che negli ultimi nove anni Olbia ha perso qualcosa come un crocierista su due. Numeri alla

mano, nel 2008 i crocieristi movimentati nel porto Isola Bianca furono 209.536, mentre l'anno scorso sono stati 96.024. In totale controtenenza il porto di Cagliari, che ha visto un incremento considerevole negli ultimi anni: dagli 89.871 del 2008 ai quasi 432 mila passeggeri movimentati nel 2017, con una crescita del 380%. Un fenomeno in decrescita costante che deve far riflettere sulle strategie di mercato e anche sulle sempre più esigenti investimenti infrastrutturali all'Isola Bianca.



Una grande nave da crociera in rada a Olbia

La nautica prende il largo iter avviato a Cala Saccaia

Attesa per il progetto di realizzazione di una maxi banchina e gru d'alaggio
Concessione marittima di 15 anni per un'area di oltre 10mila metri quadrati

di **Giandomenico Mele**

OLBIA

Il ritorno della nautica in grande stile a Cala Saccaia. Il distretto che punta sull'economia del mare ha nel progetto dell'azienda Industrie Cala Saccaia Srl la prova di un ritrovato interesse imprenditoriale per un settore che aveva vissuto anni di grave crisi. Il Consorzio industriale ha puntato molto su insediamenti produttivi che hanno la fortuna di affacciarsi su uno degli angoli più suggestivi del golfo di Olbia. Se il ramo turistico degli investimenti nel fazzoletto di terra tra il promontorio di Sa Testa e Pittulongu è stato negli anni spezzato da strettissimi vincoli urbanistici, il Cipnes, spesso non senza polemiche da parte di chi liberebbe quella parte di golfo dagli insediamenti industriali, ha puntato su nuovi comparti produttivi. Il progetto della Industrie Cala Saccaia Srl sembra arrivato verso la destinazione finale, dopo anni di attesa a causa di una riorganizzazione societaria che ne aveva congelato l'investimento. Ora l'iter è avviato e tutte le parti in causa, dallo stesso



Barche ormeggiate in un porto turistico del litorale olbiese

Consorzio all'Autorità di sistema portuale, dal Comune di Olbia alla Regione, sembrano remare nella stessa direzione: quella di un investimento che promette di portare nuova occupazione a Olbia. Non resta che aspettare di avere riscontri sulla prosecuzione di un progetto che, sulla carta, vede al momento un'istanza di concessione ma-

rittima della durata di 15 anni per un'area di oltre 10 mila metri quadrati, finalizzata alla realizzazione e gestione di una banchina, con annesso piazzale, un bacino con travel lift (strumento utilizzato nei bacini portuali per operazioni di alaggio e varo delle imbarcazioni), una gru di alaggio di 40 tonnellate, impianti tecnologici. Una "base nautica" al

servizio del retrostante cantiere navale, che diventerà così operativo. Il progetto aveva ricevuto i pareri favorevoli da tutti gli enti interessati. Era intervenuto anche il ministero dell'Ambiente, la cui commissione Via/Vas aveva rilasciato un parere tecnico che escludeva la procedura di valutazione di impatto ambientale per il progetto presentato. Nell'ottobre del 2011 anche il Comitato portuale aveva espresso il proprio parere favorevole. La procedura si era arenata nel giugno del 2013 per la mancata presentazione al Comune della documentazione necessaria al fine dell'ottenimento del rilascio del permesso per l'anticipata occupazione delle aree e specchi acquei corrispondenti. Lo scorso settembre la Industrie Cala Saccaia Srl aveva fatto pervenire l'istanza di concessione con la quale specificava come in precedenza non avesse potuto completare l'iter amministrativo "a causa di una riorganizzazione del gruppo societario interno". Una riorganizzazione aziendale ora completata con nuovi capitali e una ridefinizione della struttura societaria.

IN VIA GALVANI

Svaligiava un Suv al parcheggio giovane arrestata dai carabinieri



Controlli notturni dei carabinieri nel centro storico

OLBIA

Lunedì, a tarda sera, i carabinieri del Norm del reparto territoriale di Olbia, impegnati nei controlli serrati di queste ultime settimane nel centro storico cittadino, hanno arrestato M.A., 21enne olbiese, con precedenti di polizia, con l'accusa di furto aggravato su autovettura. Approfittando dell'oscurità, la giovane, dopo aver forzato il finestrino di un Suv parcheggiato in via Galvani, vicino al parco Fausto Noce, si è impossessata di una porta documenti custodito all'interno del veicolo con all'interno documenti personali, bancomat, carte di credito e un orologio del valore di

diverse centinaia di euro. La donna è stata notata dallo stesso proprietario che ha chiamato il servizio 112. La pattuglia dei carabinieri, giunta sul luogo immediatamente, ha raggiunto e fermato la donna, che nel frattempo si stava allontanando a piedi in viale Aldo Moro, arrestandola in flagranza di reato. I carabinieri hanno anche recuperato la refurtiva che è stata riconsegnata al legittimo proprietario, mentre la donna è stata accompagnata nella propria residenza agli arresti domiciliari, in attesa del processo per direttissima celebrato ieri mattina. Il gip ha disposto l'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria.

DA OLTRE TRENT'ANNI CI PRENDIAMO CURA DEI VOSTRI DENTI.
PROFESSIONALITÀ E SOLUZIONI TECNOLOGICHE ALL'AVANGUARDIA DA SEMPRE CI CONTRADDISTINGUONO.



DIAGNOSTICA DENTALE Cosa fare per la salute dei tuoi denti

La **DIAGNOSI** è l'indispensabile primo passo per valutare lo stato di salute del cavo orale, scoprire eventuali problemi e proprio attraverso queste attività diagnostiche predisporre i trattamenti più idonei. Ci avvaliamo dei più **moderni e sofisticati sistemi di diagnostica per immagini e relative tecnologie abbinate.**

ESEGUIAMO VISITA DI CONTROLLO GRATUITA OGNI 6 MESI PER SEMPRE

PREVENTIVO ONLINE WWW.STUDIODENTISTICOVICINI.IT

accedi al nostro sito, allega una radiografia della tua bocca, **ENTRO 24 ORE riceverai una analisi clinica con un preventivo indicativo.**



1 VISITA CON CHECK UP COMPLETO ORTOPANTOMOGRAFIA E DENTAL SCAN DI ULTIMA GENERAZIONE



2 IMMAGINI DI ALTISSIMA QUALITÀ CON L'UTILIZZO DI TELECAMERA INTRAORALE IN 4K



3 STUDIO APPROFONDITO DEL CASO CON L'AUSILIO DI SOFISTICATE TECNICHE COMPUTERIZZATE



DIAGNOSI LESIONI PRECANCEROSE DEL CAVO ORALE

Nel nostro studio è possibile effettuare, tramite una visita assolutamente non invasiva e con l'ausilio di sofisticate apparecchiature, la diagnosi di tali lesioni. (tra i pochi studi in Sardegna ad effettuarla).

- PREVENZIONE ED IGIENE
- IMPLANTOLOGIA
- PARADONTOLOGIA

- PROTESI FISSA
- CHIRURGIA OSSEA RICOSTRUTTIVA
- CHIRURGIA ORALE

- ORTODONZIA BAMBINI / ADULTI
- MEDICINA ORALE
- CONSERVATIVA

- ENDODONZIA
- ODONTOIATRA INFANTILE



STUDIO DENTISTICO
VICINI

Dott. Lucio Vicini - Medico Chirurgo Odontoiatra
Dott. Luca Vicini - Odontoiatra
Dott. Marco Columbanu - Igienista dentale
Via Regina Elena, 69 - 07026 OLBIA (SS)
Tel. +39 0789 27793 - www.studiodentisticovicini.it
e-mail: info@studiodentisticovicini.it



AUTORIZZAZIONE
DEI MEDICI
E CHIRURGI
PROV. SS
DEL 04/10/12

VIENI A TROVARCI PER UNA VISITA DI CONTROLLO E PER UN PREVENTIVO GRATUITO



MARINA ● CASTELLO ● STAMPACE ● VILLANOVA ● SANT'AVENDRACE ● TUVIXEDDU ● CEP ● IS MIRRIONIS ● SAN MICHELE ● MULINU BECCIU ● LA VEGA ● BINGIA MATTA ● SAN BENEDETTO ● FONSA SARDIA ● PIRRI ● QUARTIERE EUROPEO ● SANT'ALENIXEDDA ● GENNERUXI ● SAN GIULIANO ● BONARIA ● MONTE URPINU ● MONTE MIXI ● LA PALMA ● QUARTIERE DEL SOLE ● SANT'ELIA ● POETTO ● SAN BARTOLOMEO



IL RITORNO DI "SU CONNOTU"

Sabato alle 21, alla Vetreria, Isella Orchis, Maria Grazia Bodio, Gisella Vacca e Rita Atzeri (nella foto) recitano lo storico copione



IL RICORDO DI MARIA LAI

Sabato alle 9, all'hotel Regina Margherita, la Fidapa propone "Quel filo che unisce", viaggio intorno alla creatività femminile



Via Roma. Panchine distrutte durante l'ennesimo episodio di vandalismo

Raid al porto: pagano i genitori

Tre minorenni identificati grazie alle telecamere di sicurezza



L'ennesimo raid vandalico, nell'area portuale di via Roma, è costato caro a tre diciassettenne cagliaritari: dopo aver distrutto una panchina in legno, sono stati raggiunti e identificati dagli agenti della Squadra volante. Decisivo l'allarme tempestivo dato al 113 dagli uomini della sicurezza dell'Autorità portuale grazie alle telecamere che hanno ripreso i ragazzi mentre danneggiavano il pezzo d'arredo. I minorenni sono stati portati negli uffici della Questura e poi affidati ai genitori che dovranno farsi carico delle spese per ricomprare la panchina. Inoltre i ragazzi dovranno difendersi dall'accusa di danneggiamento. Anche se in un primo momento è l'Autorità portuale a doversi sobbarcare le spese per i numerosi atti di vandalismo.

I servizi

Quello avvenuto sabato scorso è soltanto l'ultimo di una serie di episodi che si registrano con troppa frequenza nella zona del porto. Le banchine e i moli con vista mare diventano punto di ritrovo per decine e decine di ragazzi. Spesso si incontrano per bere qualcosa, chiacchiere e divertirsi. Qualche volta capita che la situazione degeneri a causa del troppo alcol. Così, in passato, ci sono state risse, danneggiamenti alle imbarcazioni ormeggiate e atti di vandalismo. Sono scattati dunque dei servizi da parte della Polizia, in stretta collaborazione con il personale che si occupa della sicurezza nell'area del porto. Sabato pomeriggio, quando le telecamere hanno immortalato i tre minorenni mentre distruggevano la panchina in

legno (sembra ci siano saltati sopra diverse volte mentre si rincorrevano), i vigilantes hanno avvisato subito la Polizia. Le pattuglie della Squadra volante, coordinate dal dirigente Massimo Imbimbo, hanno raggiunto subito via Roma. I poliziotti hanno rintracciato i ragazzi. Saranno i genitori dei tre diciassettenni (che verranno denunciati per danneggiamento) a dover ripagare la panchina.

Risse e bottigliate

Non è la prima volta che gli agenti delle volanti intervengono in via Roma. Il fine settimana non sono mancate le risse e ci sono stati alcuni danneggiamenti provocati dal lancio di bottiglie in vetro. In un'occasione il fatto è stato denunciato dal proprietario di una delle imbarcazioni ormeggiate nel porto storico. Il sabato notte poi capita di incontrare qualche ragazzino particolarmente alticcio e la domenica mattina le banchine sono invase da cocci di vetro, plastica, bottiglie vuote. La darsena si trasforma in un immondezzaio e capita che le panchine in legno vengano distrutte per puro - e folle - divertimento. I vandali hanno preso di mira anche altri arredi e addirittura le mattonelle di alcune pareti delle strutture presenti nell'area di via Roma.

Il deterrente

Così l'Autorità portuale ha stretto un'alleanza con la Polizia. Sono stati organizzati diversi servizi e soprattutto, con i sistemi di videosorveglianza, si riesce - il più delle volte - a risalire ai responsabili degli atti vandalici. «Abbiamo segnalato più volte questa situazione alle forze



dell'ordine e stiamo lavorando in sinergia. Non vorremmo dover chiudere, di notte, il porto per colpa di pochi incivili», ha ribadito più volte il presidente dell'Autorità portuale, Massimo Deiana. I giovani che si incontrano al porto, davanti a yacht e barche a vela, non fanno nulla di male o di vietato. Si divertono all'aria aperta. Purtroppo gli incivili, i maleducati o gli ubriachi non mancano. «Riceviamo le lamentele dei diportisti per gli schiamazzi», ha evidenziato Deiana. «Come Autorità portuale ci occupiamo della pulizia delle nostre zone, i concessionari delle loro. E ci facciamo carico delle spese per aggiustare le panchine distrutte e per sistemare gli altri oggetti d'arredo danneggiati».

Matteo Vercelli
RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTORITÀ PORTUALE

“Non vorremmo dover chiudere il porto, soprattutto la notte, a causa di pochi incivili”
Massimo Deiana

●●●●
I CONTROLLI
Gli agenti davanti a una delle panchine rotte. A sinistra le telecamere di sicurezza (Ungari)

Le denunce. Pesanti sanzioni



Lo schianto sull'Asse mediano

Doppio incidente con auto distrutte e conducenti in fuga

Sembra un'abitudine: schiantarsi con l'auto e scappare a piedi. Probabilmente è la via di fuga per evitare l'alcoltest con tutte le conseguenze del caso. È accaduto due volte nella notte tra lunedì e ieri. Una Citroën C3 in viale San Vincenzo, dopo aver tamponato una Fiat Qubo in sosta, si è fermata dopo sessanta metri: il conducente è fuggito. Stessa scena sull'Asse mediano: ancora una Citroën C3 (altra coincidenza) si è schiantata sul guardrail. L'automobilista ha abbandonato il veicolo in mezzo alla strada ed è scappato.

Le indagini

Sui due incidenti stanno svolgendo gli accertamenti gli agenti della Polizia locale. Si cerca di risalire alle persone che si trovavano alla guida delle due vetture, andate distrutte. La Citroën C3, protagonista nello schianto di viale San Vincenzo, è di proprietà di una società. La titolare della ditta è stata contattata e ha riferito che la vettura era a disposizione di un dipendente che ora dovrà essere sentito dai poliziotti. Nello scontro è stata danneggiata anche l'auto tamponata, finita contro un muro.

Veicolo di un defunto

Le indagini sull'incidente avvenuto sull'Asse mediano hanno portato gli agenti a imbattersi in un caso particolare. La Citroën C3 è risultata di proprietà di una persona morta. Ora si dovrà risalire agli eredi per capire chi avesse la disponibilità dell'auto. Un primo passo per arrivare al conducente protagonista dello schianto causato dalla forte velocità. Dopo l'impatto contro lo spartitraffico centrale, la vettura si è ribaltata per poi fermarsi a cento metri.

Automobilisti ubriachi

È probabile che i due conducenti fuggiti a piedi fossero ubriachi. È la tesi seguita anche dagli agenti della Polizia locale. Un modo per evitare l'alcoltest. Ma che alla fine porterà comunque parecchie e pesanti conseguenze. Sabato notte un altro conducente, dopo aver tamponato una vettura in viale La Plaia, era scappato con la propria auto. Il giorno dopo si è presentato ai carabinieri. Non essendoci stati feriti potrebbe evitare la denuncia per omissione di soccorso. Non sfuggirà alle sanzioni. (m. v.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA CASA DI CURA

Visite per appuntamento

Dr. Nino de Casa
Dott.ssa Fabiana Frigau
Specialisti in **Oculistica**

Dr. Raffaele Sulis
Specialista in **Chirurgia generale**

Dr. Maurizio Cappellu
Specialista in **Ortopedia**

Dr. Mario Melis
Specialista in **Urologia**

Dr. Giuseppe Santeufemia
Specialista in **Ginecologia**
Chirurgia Ginecologica Mininvasiva

Dr. Giovanni Antonio Carboni
Specialista in **Otorinolaringoiatria**

Dr. Pietro Greco
Specialista in **Pneumologia**
Polisonnografia

Piazza Virgilio Loi n. 1 - Decimomannu (CA) tel 070 9660090